

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA



**DELIBERAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 2430 DEL 30/12/2025

O G G E T T O

INDIZIONE GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA, EX ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023, MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA SINTEL, CON AGGIUDICAZIONE ALL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, SICUREZZA INCENDI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO I LOTTO ED EDIFICIO 6 PALAZZINA UFFICI - OSPEDALE DI VICENZA. RITORNO DELIBERATIVO

Proponente: UOS GESTIONE PATRIMONIO E INTERVENTI ANTINCENDIO E ANTISISMICA
Anno Proposta: 2025
Numero Proposta: 2484/25

Il Responsabile dell'UOS Gestione del Patrimonio, interventi antincendio e antisismica riferisce che:

Con delibera n. 2300 del 17/12/2025, è stata indetta la gara a procedura aperta per lavori di adeguamento sismico, prevenzioni incendi ed efficientamento energetico dell'Edificio I Lotto e Palazzina Uffici dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza.

Con la medesima delibera sono stati approvati i documenti, allegati al provvedimento quale parte integrante:

- bando di gara (allegato 1);
- disciplinare di gara e relativi allegati (allegato 2);
- capitolato speciale d'appalto – norme amministrative (allegato 3);
- schema di contratto.

Per un mero errore materiale nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'appalto - norme amministrative, è stata inserita una tabella riportante alcune classifiche non corrette relativamente alle categorie scorparabili.

Atteso che tale errore non inficia la procedura, ma la correzione estende la possibilità di partecipare alla gara ad un numero maggiore di operatori economici, si approvano i documenti Disciplinare di gara_rev1 e Capitolato Speciale d'appalto_rev 1 corretti.

Il medesimo Responsabile ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra per i motivi in premessa e qui integralmente richiamati

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto citato in premessa e qui integralmente richiamato;
2. di approvare i seguenti documenti di gara, allegati al presente provvedimento quale parte integrante:
 - disciplinare di gara_rev1;
 - capitolato speciale d'appalto – norme amministrative_rev1;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire l'immediato avvio della procedura;
4. di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo on-line dell'Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(dr. Leopoldo Ciato)

Il Direttore Sanitario
(dr. Alberto Rigo)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(dr. Achille Di Falco)

IL DIRETTORE GENERALE
(Patrizia Simionato)

Copia del presente atto viene inviato al Collegio Sindacale al momento della pubblicazione.

IL DIRETTORE
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI



DISCIPLINARE DI GARA

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA (EX ART. 71, 108 E 128 DEL D. LGS. N. 36/2023) PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, SICUREZZA INCENDI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL’EDIFICIO 1 «I LOTTO» E DELL’EDIFICIO 6 «PALAZZINA UFFICI» DELL’OSPEDALE SAN BORTOLO DI VICENZA.

Codice appalto 25PLAT100

ID appalto: af90b397-3aae-47cb-903c-30a69ae8d60d

Id avviso **75f30386-a57a-47e7-96f9-6854ea83647d**

SOMMARIO

1.	PIATTAFORMA TELEMATICA	5
1.1.	LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE - SINTEL	5
1.2.	DOTAZIONI TECNICHE.....	6
1.3.	IDENTIFICAZIONE.....	7
2.	DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	7
2.1.	DOCUMENTI DI GARA	7
2.2.	CHIARIMENTI.....	8
2.3.	COMUNICAZIONI.....	8
3.	OGGETTO DELL'APPALTO, E IMPORTO	9
4.	DURATA.....	11
5.	CONDIZIONI PARTICOLARI.....	11
6.	REVISIONE DEI PREZZI.....	11
7.	MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	11
8.	CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO DA APPLICARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE	12
9.	SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	12
10.	REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE.....	13
10.1.	REQUISITI DI ORDINE GENERALE	13
10.2.	RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE (ART. 1 COMMA 1 DELL'ALLEGATO II.3 DEL CODICE) 14	
10.3.	RELAZIONE DI GENERE SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE (ART. 1 COMMA 2 DELL'ALLEGATO II.3 DEL CODICE).....	14
10.4.	DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ SUL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART. 1 COMMA 3 DELL'ALLEGATO II.3 DEL CODICE).....	14
10.5.	QUOTA ASSUNZIONE DA DESTINARE A NUOVA OCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE (ART. 1 COMMA 4 DELL'ALLEGATO II.3 DEL CODICE).....	15
10.6.	SELF CLEANING.....	15
10.7.	ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	15
10.8.	REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA.....	16
10.9.	REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.....	16
10.10.	REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA E TECNICO-ORGANIZZATIVA	16
10.11.	INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE.....	17
10.12.	INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI	17
11.	AVVALIMENTO	18
12.	SUBAPPALTO	19

13. GARANZIA PROVVISORIA.....	21
14. SOPRALLUOGO	24
15. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	24
16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	25
16.1. REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	25
17. SOCCORSO ISTRUTTORIO	29
18. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	30
19. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, DICHIARAZIONE INTEGRATIVA, EVENTUALE PROCURA, DOCUMENTO A COMPROVA DEL PAGAMENTO DEL BOLLO	31
19.1. DGUE	34
19.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14.....	35
19.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	35
19.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	35
20. OFFERTA TECNICA -	37
21. OFFERTA ECONOMICA	54
22. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	56
23. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	63
24. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	64
24.1. FASE DELL'APERTURA.....	64
24.2. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	66
25. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	67
26. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	68
27. CODICE DI COMPORTAMENTO.....	69
28. ACCESSO AGLI ATTI	69
29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	69
30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	69

PREMESSE

Con atto n.2296 del 12/12/2025, questa Amministrazione ha deciso di affidare i lavori di adeguamento sismico, sicurezza incendi ed efficientamento energetico dell'Edificio 1 "I Lotto" e dell'Edificio 6 "Palazzina Uffici" dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, come meglio descritti nel capitolato tecnico.

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite un sistema telematico di proprietà di ARIA SPA, l'Azienda Regionale per l'innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia, denominato "SinTel" (di seguito per brevità anche solo Sistema e/o SinTel e/o Piattaforma), accessibile all'indirizzo <https://www.ariaspa.it> > sezione e-procurement Sintel, e conforme alle prescrizioni dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Il luogo di svolgimento della fornitura e del contratto è Vicenza - codice NUTS ITH32.

Scadenza presentazione offerte ore 12:00 del 31/01/2025

Il Responsabile unico del progetto è il Responsabile dell'UOS Gestione del Patrimonio, Interventi Antincendio e Antisismica, ing. Antonio Nardella

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE - SINTEL

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato reperibile al seguente link:

www.ariaspa.it - Home > Bandi e Convenzioni > E-procurement > Strumenti di Supporto > Guide e manuali (<https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>), all'interno della sezione Operatore economico > Piattaforma Sintel > Guide per l'utilizzo.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale www.aulss8.veneto.it sezione “bandi e gare” (<https://www.aulss8.veneto.it/appalti/>) categoria “avvisi e bandi”.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell’operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all’operatore economico e si intendono compiute nell’ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L’utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nel documento *Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma Sintel*, che, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante del presente disciplinare, ove sono descritte in particolare le informazioni riguardanti la Piattaforma di Intermediazione telematica, la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla presente procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la presente procedura

L’acquisto, l’installazione e la configurazione dell’*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l’accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell’operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento *Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma Sintel* che disciplina il funzionamento e l’utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale (SPID) di cui all’articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per

il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;

- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - 1. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - 2. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - 3. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Si rimanda al documento "Registrazione e accesso" reperibile sul sito www.ariaspa.it (Home > Bandi e Convenzioni > E-procurement > Strumenti di Supporto > Guide e manuali).

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a. bando di gara;
- b. disciplinare di gara e relativi allegati

Allegato 1 – Domanda di partecipazione,

Allegato 2 – Dichiarazioni integrative,

Allegato 3 – Modello offerta economica

- c. Capitolato speciale d'appalto - norme amministrative
- d. Capitolato speciale d'appalto - prescrizioni tecniche e prestazionali edili e strutturali
- e. Capitolato speciale d'appalto - prescrizioni tecniche e prestazionali impianti elettrici

- f. PSC
- g. Elaborati tecnici progettuali
- h. documento di gara unico europeo (DGUE request) in formato “xml”;
- i. istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa disponibili sul sito di Aria SpA al seguente link:

<https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>, all'interno della sezione *Operatore economico, Piattaforma Sintel, Guide per l'utilizzo*, si segnalano in particolare i seguenti documenti:

- “Modalità Tecniche di utilizzo della Piattaforma SinTel”,
- “Registrazione e accesso”,
- “Requisiti per l'accesso alle piattaforme Sintel e Neca”,
- “Partecipazione alle procedure di gara”.

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale della stazione appaltante, al seguente link: <https://www.aulss8.veneto.it/appalti/> (Categoria “Avvisi e Bandi” – Tipologia “Servizi” “Forniture”) e sulla Piattaforma Sintel al seguente link: <http://www.ariaspa.it>.

2.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare **entro e non oltre il quattordicesimo giorno antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte indicata nel Bando di gara**, in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti e devono essere inviate attraverso la funzione “Comunicazioni della procedura” presente sulla piattaforma SinTel, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma SinTel (sezione documentazione di gara) e sul profilo del committente (<https://www.aulss8.veneto.it/appalti/categoria> “Avvisi e Bandi”).

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, E IMPORTO

L'appalto consiste nell'esecuzione dei lavori di adeguamento sismico, sicurezza incendi ed efficientamento energetico dell'Edificio 1 "I Lotto" e dell'Edificio 6 "Palazzina Uffici" dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza.

I lavori saranno contabilizzati a "MISURA"

L'importo a base di gara è pari a € **17.006.841,11** di cui:

- € 16.390.251,65 (IVA esclusa), per lavori (come risultanti dal computo metrico allegato alla presente)
- € 616.589,46 per oneri della sicurezza

Per quanto riguarda la stima di incidenza della manodopera, il cui valore deve essere indicato nei documenti a base di gara ai sensi dell'art. 41, c. 14 del D. Lgs 36/2023, l'importo della manodopera, con riferimento al totale lavori risultante dal computo metrico estimativo, è stato stimato in € **5.654.218,80**

I lavori sono classificati nelle seguenti categorie di lavorazione (cfr. art. A.01.4 del C.S.A.):

lavorazione	Cat.	Importo	%	quota sic.	Importo tot con sicurezza	Classifica	Qualificazione obbligatoria (si/no)	(P) Prevalente (S) Scorporabile	Subappaltabile (si/no)
Opere Edili	OG1	8.020.236,23 €	48,93%	407.884,01 €	8.428.120,24 €	VI	si	P	si
Opere in ferro	OS18	3.374.148,95 €	20,59%	101.224,47 €	3.475.373,42 €	IV BIS	si	S	si
Opere strutturali speciali di fondazione	OS21	553.312,16 €	3,38%	16.599,36 €	569.911,52 €	II	si	S	si
Serramenti	OS6	2.284.795,40 €	13,94%	11.423,98 €	2.296.219,38 €	IV	si	S	si
Lavori di finitura edile	OS7	1.929.334,99 €	11,77%	77.173,40 €	2.006.508,39 €	IV	si	S	si
Impianti elettrici e speciali	OS30	228.423,92 €	1,39%	2.284,24 €	230.708,16 €	I	si	S	si
TOTALE		16.390.251,65 €	100,00%	616.589,46 €	17.006.841,11 €				

I lavori di cui alla categoria prevalente OG 1 sono subappaltabili a condizione che la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative a questa categoria rimanga in carico all'aggiudicatario.

I lavori di cui alle categorie OS 18, OS 21, OS 6 OS7, e OS 30 sono a qualificazione obbligatoria e possono essere subappaltati al 100% a patto che l'impresa subappaltatrice sia qualificata nella specifica categoria scorporabile.

Per la partecipazione alla procedura il concorrente singolo deve essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi relativi alla categoria prevalente per l'importo totale dei lavori ovvero essere in possesso dei requisiti relativi alla categoria prevalente e alle categorie scorporabili per i singoli importi. I requisiti relativi alle categorie scorporabili non posseduti dall'impresa devono da questa essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente.

Sono autorizzabili solo i subappalti dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'appalto è finanziato con fondi ex art. 20 L.n. 67/88.

4. DURATA

La durata dell'appalto è stimata in giorni 1200 decorrenti dal verbale di avvio dei lavori

5. CONDIZIONI PARTICOLARI

Qualora dovessero manifestarsi ragioni di pubblico interesse, circostanze speciali o cause di forza maggiore tra cui sono compresi i provvedimenti emessi dalla competente Autorità nei confronti dell'Amministrazione, nel corso della procedura di gara, ad avvenuta aggiudicazione con consegna dei lavori in via d'urgenza in pendenza della stipula del contratto d'appalto o dopo la sua formale sottoscrizione, valgono le seguenti prescrizioni:

- se l'evento impeditivo dovesse manifestarsi nel corso della procedura di gara non si procederà all'affidamento dei lavori, trattandosi di gara la cui natura non obbliga l'Amministrazione nei confronti dei Concorrenti;
- se l'evento impeditivo dovesse manifestarsi ad avvenuta consegna in via d'urgenza dei lavori, non si procederà alla stipulazione del contratto. In tal caso saranno riconosciuti all'Appaltatore unicamente i compensi per le attività o lavori già eseguiti o predisposti in cantiere, senza diritto a maggiori oneri o indennizzi per attività non espletate;
- se l'evento impeditivo dovesse manifestarsi dopo la stipulazione del contratto o qualora le sospensioni dei lavori, una o più di una, dovessero raggiungere la durata complessiva di sei mesi, si procederà allo scioglimento del contratto con recesso dell'Amministrazione.

6. REVISIONE DEI PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 3 per cento dell'importo complessivo i prezzi sono aggiornati, nella misura del 90 per cento del valore eccedente la variazione del 3 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

AI fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice di variazione dei prezzi relativi a Fabbricato Residenziale **attualmente pubblicati sul portale ISTAT** al seguente

link: <https://www.istat.it/notizia/il-nuovo-codice-dei-contratti-pubblici-d-lgs-31-marzo-2023-n-36-art-60/>.

A tal fine sarà utilizzato lo strumento RIVALUTA messo a disposizione dal medesimo ISTAT nel proprio sito web istituzionale, inserendo quale data iniziale la data di aggiudicazione o di concessione dell'ultima revisione prezzi e quale data finale l'ultimo mese disponibile.

La revisione dei prezzi avverrà annualmente a far data dall'aggiudicazione.

Le clausole di revisione dei prezzi introdotte ai sensi dell'articolo 60 sono attivate automaticamente dalla stazione appaltante, anche in assenza di istanza di parte.

Si applicano altresì le disposizioni di cui agli artt. 9 e 60 del D.Lgs. n. 36/2023.

7. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (art. 120 comma 9 del Codice): qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

8. CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO DA APPLICARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 11, c. 2 del D.Lgs. n. 36/23 e smi la ditta appaltatrice in sede di esecuzione dei lavori deve applicare il CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative (codice CNEL F012)

L'operatore economico può indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da esso applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante. In tal caso, l'operatore economico vincitore della gara, prima dell'aggiudicazione della stessa, dovrà fornire alla stazione appaltante la dichiarazione con la quale si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata nonché la dichiarazione di equivalenza delle tutele. In quest'ultimo caso, la dichiarazione è anche verificata dalla stazione appaltante con le modalità di cui all'articolo 110 del D.Lgs. n. 36/23 e smi

9. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara.

Tali indizi rilevanti possono essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, in forma singola o associata;

- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.
-

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 10 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.
- d. Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

10. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

10.1. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica.

La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

White Lists

La Stazione appaltante verifica l'iscrizione o la richiesta di iscrizione del concorrente nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia competente in relazione alla sede dell'impresa.

Sono esclusi dalla procedura i concorrenti non presenti nella white lists.

10.2. RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE (ART. 1 COMMA 1 DELL'ALLEGATO II.3 DEL CODICE)

Gli operatori economici tenuti, ai sensi dell'articolo 46 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, alla redazione ogni 2 anni del rapporto sulla situazione del personale (Imprese con oltre 50 dipendenti), producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto attraverso la compilazione di un modello pubblicato nel sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali.

10.3. RELAZIONE DI GENERE SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE (ART. 1 COMMA 2 DELL'ALLEGATO II.3 DEL CODICE).

Gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiori a cinquanta sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante entro sei mesi dalla conclusione del contratto una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consiglieria e al consigliere regionale di parità. Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile.

10.4. DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ SUL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART. 1 COMMA 3 DELL'ALLEGATO II.3 DEL CODICE)

Gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiori a cinquanta sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante entro sei mesi dalla conclusione

del contratto la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

10.5. QUOTA ASSUNZIONE DA DESTINARE A NUOVA OCCUPAZIONE GIOVANILE E FEMMINILE (ART. 1 COMMA 4 DELL'ALLEGATO II.3 DEL CODICE)

L'operatore economico, a pena di esclusione, assume l'obbligo di assicurare una quota pari al 30 per cento all'occupazione giovanile ed una quota pari al 10 per cento all'occupazione femminile, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali. La percentuale prevista per l'occupazione femminile è ridotta rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente (quota del 30%) in quanto nel settore delle costruzioni si registra un tasso di occupazione femminile inferiore al 10%, rilevato dall'ISTAT.

10.6. SELF CLEANING

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE o nelle dichiarazioni integrative la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

10.7. ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

10.8. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE 2.0).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

In attesa della piena operatività del FVOE i requisiti vengono comprovati mediante trasmissione su richiesta alla stazione appaltante di apposita documentazione.

10.9. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- a. Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.
- b. **(per gli operatori economici tenuti all'iscrizione a tali registri) Iscrizione** ai registri regionali/provinciali del volontariato o al Registro unico nazionale del Terzo settore ovvero, in caso di cooperative o consorzi di cooperative, all'Albo delle Società Cooperative istituite presso il Ministero dello Sviluppo Economico).

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. In attesa della piena operatività del FVOE essi li forniscono su richiesta della stazione appaltante.

Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

10.10. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA E TECNICO-ORGANIZZATIVA

Attestazione di qualificazione SOA in corso di validità per l'esecuzione dei lavori di cui si compone l'intervento (vedi precedente paragrafo 3), dell'impresa o, in caso di R.T.I., di tutte le imprese costituenti il raggruppamento, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche non inferiori a quelle richieste dal precedente paragrafo 3.

I concorrenti devono specificare il possesso di tali requisiti nel DGUE, Parte II, sezione A.

In attesa della piena operatività del FVOE essi li forniscono su richiesta della stazione appaltante.

Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

10.11. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

I requisiti relativi alle iscrizioni al punto 11.1 devono essere posseduti da:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

Il requisito deve essere soddisfatto da ogni impresa almeno per la quota di lavori che intende eseguire, e la somma delle quote deve coprire l'intero importo posto a base di gara.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

10.12. INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

I requisiti relativi alle iscrizioni al punto 11.1 devono essere posseduti dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori

Requisiti di capacità tecnica e professionale

Il requisito di cui al punto 11.2 deve essere soddisfatto nei seguenti termini.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità economica finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio qualora lo stesso esegua in proprio i lavori. In alternativa il Consorzio indica le imprese esecutrici che devono possedere i requisiti previsti al punto

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

11. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta. Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità. Nei soli casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che partecipino alla medesima gara l'impresa ausiliaria e quella che si avvale delle risorse da essa messe a disposizione, salvo che la prima non dimostri in concreto e con adeguato supporto documentale, in sede di presentazione della propria domanda, che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale. La stazione appaltante può comunque chiedere ad entrambe le imprese chiarimenti o integrazioni documentali, assegnando a tal fine un congruo termine non prorogabile. Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo. Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio

L'ausiliario deve: a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti; b) possedere i requisiti di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti; c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento. Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario. È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario. È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa. Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento. Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

12. SUBAPPALTO

Il subappalto si intende regolato dall'art. 119 del D. Lgs 36/2023.

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D. Lgs 36/2023, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata **l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera**. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo.

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore.

Costituisce, comunque, subappalto di lavori qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore con terzi avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo

- a. se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate
- b. o di importo superiore a 100.000 euro

e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

I contratti di subappalto sono stipulati, **in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese**, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 del D. Lgs 36/23. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. È altresì fatto obbligo di acquisire autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato.

Nei contratti di subappalto o nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante è obbligatorio **l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto** e determinate in coerenza con quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'allegato II.2-bis, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2 del D. Lgs. 36/23

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- a. il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b. non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. Lgs 36/23;
- c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al secondo periodo del presente comma.

L'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai **contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È, altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.** L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 15. Per il pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto ai sensi del quinto periodo del comma 2 l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a. quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b. in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c. su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, **è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore** qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni **alla categoria prevalente. Nei casi di cui all'articolo 11, comma 2-bis, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il contratto collettivo di lavoro individuato ai sensi del medesimo articolo 11, comma 2-bis, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative del contratto individuato ai sensi del predetto comma 2-bis.** L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione oppure il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Per contrastare il fenomeno del lavoro sommerso irregolare il documento unico di regolarità contributiva è comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Tale congruità, per i lavori edili, è verificata dalla Cassa edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; per i lavori non edili è verificata in comparazione con lo specifico contratto collettivo applicato.

I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 sono messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere per rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, l'obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante rilascia l'autorizzazione di cui al comma 4 entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, quando ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

Nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto sia oggetto di ulteriore subappalto si applicano a quest'ultimo le disposizioni previste dal presente articolo e da altri articoli del codice in tema di subappalto.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorporabili; si applicano altresì agli affidamenti con procedura negoziata. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo è consentita, in deroga all'articolo 68, comma 15, la costituzione dell'associazione in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto.

13. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da:

- una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 106 comma 1 del Codice, pari al 2% dell'importo a base d'asta, corrispondente quindi a € **340.136,82**

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione:

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il conto:

IBAN: IT24F0200811820000003495321,

CAUSALE Gara LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, SICUREZZA INCENDI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO 1 «I LOTTO» E DELL'EDIFICIO 6 «PALAZZINA UFFICI» DELL'OSPEDALE SAN BORTOLO DI VICENZA

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

N.B.: Si raccomanda di prendere visione del documento denominato <https://www.anticorruzione.it/-/garanzie-finanziarie>

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

La fideiussione deve:

- a. contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b. essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c. essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d. avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e. prevedere espressamente:
 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;

3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- f. essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.
- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).
- c. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto di un ulteriore 5% quando l'operatore possieda una o più delle seguenti certificazioni:

- 1) Certificazione 45001
- 2) Certificazione 14001
- 3) Attestazione modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

14. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è facoltativo.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo.

Al fine di fornire agli operatori economici interessati alla partecipazione un tempo congruo per ponderare l'offerta, tale richiesta dovrà essere inviata entro e non oltre il quattordicesimo giorno antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte indicata nel Bando di gara e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Al fine di definire la tempestività dell'inoltro della richiesta farà fede la data e l'ora di ricezione della comunicazione da parte di SinTel.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti **con almeno due giorni di anticipo.** Viene rilasciata l'attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

15. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n *Delibera numero 610 del 19 dicembre 2023 o successiva delibera pubblicata al seguente <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>*. **Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta.** il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile. Il contributo è dovuto nella misura di **€ 220,00**

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara.

In caso di non piena operatività del FVOE o qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve **pervenire entro e non oltre il termine precisato nel bando di gara, a pena di irricevibilità**.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima prevista per ciascuna busta (come indicato nei successivi paragrafi).

* * *

16.1. REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate nei documenti “**Modalità Tecniche utilizzo Piattaforma SinTel**”, e “**Partecipazione alle procedure di gara**” (reperibili al link <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>, all'interno della sezione *Operatore economico, Piattaforma Sintel, Guide per l'utilizzo*) - di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

Gli operatori economici interessati dovranno presentare, le proprie offerte collegandosi al sito internet **www.ariaspa.it**, accedendo alla piattaforma “SinTel” ed individuando la procedura in oggetto,

utilizzando gli appositi campi di ricerca resi disponibili (si vedano gli appositi manuali all'interno del sito internet www.ariaspa.it, Home > Bandi e Convenzioni > E-procurement > Strumenti di Supporto > Guide e manuali > Operatore economico > Piattaforma Sintel).

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le cinque diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di SinTel (step).

Il concorrente, tramite i percorsi di seguito descritti, compie le seguenti operazioni:

- a. caricamento sulla Piattaforma dei documenti richiesti dagli atti di gara;
- b. invio dei medesimi unitamente a quelli generati da SinTel.

La fase a. da sola non concretizza invio dell'offerta in quanto i documenti caricati sono inseriti in uno spazio dedicato al concorrente per la scelta dei documenti da allegare e che possono essere modificati da parte del concorrente medesimo.

La fase b. concretizza, se completata, l'offerta in quanto i documenti sono stati composti nell'area dedicata al concorrente e confermati tramite anche firma degli hash riguardanti i singoli file (l'hash è un codice che identifica inequivocabilmente l'identità di tali documenti).

L'“**OFFERTA**” è composta da:

- A – Documentazione amministrativa;**
- B – Offerta tecnica**
- C – Offerta economica**

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta che non siano già originariamente in formato pdf, devono essere convertiti in formato pdf (salvo diverse indicazioni).

La presenza di prezzi o informazioni economico-finanziarie in “buste” diverse da quella economica comporterà l'esclusione dalla gara.

Sebbene non costituisca motivo di esclusione, si chiede ai concorrenti di allegare file aventi denominazione NON superiore a 15 caratteri e di firmare digitalmente solamente quei documenti per i quali la firma digitale è esplicitamente richiesta.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata all'indirizzo PEC inserito in fase di registrazione alla piattaforma Sintel.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

SinTel consente al concorrente la predisposizione dell'offerta in momenti temporali differenti (**step 1, step 2 e step 3** del percorso guidato "Invia offerta"), attraverso il salvataggio dei dati e l'upload dei file richiesti in apposite aree della Piattaforma dedicate al singolo concorrente, fermo restando che l'invio dell'offerta completa e definitiva deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di presentazione dell'offerta.

step 4 "Firma digitale dell'offerta"

Lo step 4 del percorso "Invia offerta", prevede che il concorrente proceda con la sottoscrizione del "Documento d'offerta" generato da SinTel in automatico, in formato pdf.

Il concorrente dovrà obbligatoriamente:

1. scaricare dalla schermata a Sistema denominata "Firma digitale dell'offerta", il documento d'offerta in formato pdf riportante le informazioni immesse a Sistema – ma non ancora sottoscritte – quali il prezzo offerto oltre ad altre informazioni e dati immessi dal concorrente stesso;
2. sottoscrivere il predetto documento d'offerta, scaricato in formato pdf riepilogativo dell'offerta. La sottoscrizione dovrà essere effettuata tramite firma digitale dal legale rappresentante del concorrente. Si rammenta che eventuali firme multiple su detto file pdf dovranno essere apposte unicamente in modalità parallela come meglio nel documento Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma Sintel;
3. allegare a Sistema il documento d'offerta in formato pdf sottoscritto di cui al precedente punto 2, quale elemento essenziale dell'offerta.

Si rammenta che il pdf d'offerta costituisce offerta e contiene elementi essenziali della medesima. Il file scaricato non può pertanto essere modificato sotto pena d'esclusione in quanto, le eventuali modifiche costituiscono variazione di elementi essenziali.

Le eventuali modifiche degli hash saranno segnalate dal Sistema e oggetto di valutazione da parte della commissione e, se ritenute essenziali, saranno oggetto di esclusione.

La predisposizione e il salvataggio dell'offerta da parte del concorrente nella propria area dedicata non implica l'effettivo invio dell'offerta ai fini della partecipazione.

Si specifica infatti che l'invio della medesima ai fini della procedura di gara avviene solamente al quinto ed ultimo step 5 "Riepilogo ed invio dell'offerta".

Step 5 - Riepilogo ed invio dell'offerta

per completare la presentazione effettiva dell'offerta, allo step 5 del percorso "Invia offerta", il concorrente dovrà cliccare sulla funzione "INVIA OFFERTA".

Detto invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di presentazione dell'offerta.

Solamente con tale ultimo step l'offerta è inviata e, conseguentemente, validamente presentata; diversamente i documenti caricati permangono nello spazio dedicato del concorrente e non concretizzano offerta.

Si specifica che si concretizza invio dell'offerta solamente ad esito delle operazioni descritte e previste dal percorso "Invia offerta". Tutti gli step del percorso "Invia offerta" devono essere completati nella sequenza stabilita dalla Piattaforma.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, le offerte pervenute non possono essere più ritirate e sono definitivamente acquisite dal Sistema, che le mantiene segrete e riservate fino all'inizio delle operazioni di apertura e verifica della documentazione da parte dell'amministrazione

È responsabilità dei concorrenti, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine indicato nel bando di gara, anche atteso che la Piattaforma SinTel non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione delle offerte.

Con riferimento alla procedura di invio telematico di offerta si specifica che:

- è obbligo del concorrente e buona norma di diligenza professionale del concorrente connettersi a SinTel con un congruo anticipo prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in maniera tale da inserire i dati, sottomettere ed inviare i documenti correttamente e risolvere eventuali problematiche di comprensione del funzionamento della Piattaforma per tempo;
- è obbligo del concorrente e buona norma di diligenza professionale del concorrente controllare il contenuto dei documenti di gara caricati sulla piattaforma verificandone l'integrità successivamente al loro caricamento sulla Piattaforma, allo step 5 "Riepilogo ed invio dell'offerta" del percorso guidato "Invia offerta", ma prima dell'effettivo invio dell'offerta. È altresì possibile controllare (e, altresì, consigliato) detti documenti successivamente l'invio dell'offerta, attraverso la funzionalità "Storia offerte", fermo restando la loro non sostituibilità dopo il decorso di tale termine e la perentorietà del termine d'offerta.

La presentazione dell'offerta mediante SinTel, infatti, è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti/incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma SinTel, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Azienda ULSS n. 8 "Berica" ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

Aulss 8 si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Al concorrente è richiesto di allegare, quale parte integrante dell'offerta, i documenti specificati nei successivi paragrafi. Si raccomanda la massima attenzione nell'inserire detti allegati nella sezione pertinente e, in particolare:

- di allegare i documenti richiesti;
- di non indicare o, comunque, di non fornire i dati dell'Offerta economica in sezioni diverse da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione** dalla procedura. L'Azienda ULSS n. 8 "Berica" non sarà responsabile per la mancata osservazione delle prescrizioni sopra descritte.

In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo e Consorzio, sarà l'Impresa mandataria o designata tale ad utilizzare ed operare in Piattaforma come unico soggetto abilitato ad operare attraverso la medesima.

In merito alle diverse modalità di forma di aggregazione ed alle modalità di registrazione a SinTel per la partecipazione in forma aggregata, si rimanda a quanto indicato nel documento "Partecipazioni alle procedure di gara" disponibile nella piattaforma Sintel, al link <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>, all'interno della sezione Operatore economico, *Piattaforma Sintel, Guide per l'utilizzo*.

La documentazione amministrativa, tecnica (salvo le eccezioni ivi previste) ed economica da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione semplice in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica il soccorso istruttorio.

L'offerta vincola il concorrente 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

17. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono

sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di **10 giorni** affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di **10 giorni**. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

18. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

STEP 1 - BUSTA AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la Piattaforma Sintel, step 1 del percorso guidato "Invia offerta", per allegare la seguente documentazione amministrativa):

1. domanda di partecipazione
2. dichiarazioni integrative
3. DGUE response in formato .xml e in formato .pdf: l'operatore economico dovrà presentare il "DGUE response" - compilato con le informazioni richieste e generato dal concorrente sulla base di quello reso disponibile dalla Stazione Appaltante (allegato DGUE request) - in formato .xml, sia nella versione firmata digitalmente sia nella versione priva di firma, ed in formato .pdf, anch'esso anche nella versione firmata digitalmente;
4. eventuale procura;
5. garanzia provvisoria;
6. RELAZIONE con la quale l'imprenditore illustra le modalità con le quali intende adempiere agli impegni di cui all'art. 102, c. 1 del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i. e precisamente: a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato; b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto

- e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare; c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;
7. (Eventuale da produrre in caso di applicazione da parte della ditta di un CCNL diverso rispetto a quello indicato nel presente disciplinare) DICHIARAZIONE DI EQUIVALENZA DEL CCNL applicato dal concorrente ai sensi dell'art. 11, c. 4 del D.Lvo n. 36/23 e smi dalla quale si evincano le tutele economiche e normative del contratto applicato rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante; (modello 10)
 8. COPIA DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI APPALTO sottoscritta per accettazione (Allegato)
 9. PATTO DI INTEGRITA' sottoscritto per accettazione (Allegato D);
 10. COPIA DELL'ULTIMO RAPPORTO PERIODICO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE redatto ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo n. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (ai sensi dell'art. 47, c. 2, decreto legge 77/2021).
 11. documento attestante il versamento del contributo all'ANAC di cui all'art. 12,
 12. eventuale dichiarazione e documentazione in caso di operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 372 del d.lgs. 14/2019 come previsto al punto 15.2;
 13. eventuale documentazione in caso di avvalimento
 14. eventuale documentazione per i soggetti associati
 15. capitolato speciale d'appalto firmato digitalmente per accettazione
 16. disciplinare di gara firmato digitalmente per accettazione
 17. dichiarazione di impegno a presentare idonea documentazione attestante:
 - formazione del personale di cantiere (criterio 3.1.1 DM Transizione Ecologica 23 giugno 2022)
 - impegno macchine operatrici come indicato nel criterio 3.12.2 DM Transizione Ecologica 23 giugno 2022)
 - impegno ad impiegare grassi ed olii come indicati nei criteri 3.1.3.2, 3.1.3.3, 3.1.3.4

I suddetti documenti vanno allegati a Sistema, nell'apposito campo "Documentazione amministrativa 1", in una cartella compressa **(non firmata digitalmente)** in formato elettronico .zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati (si fa presente che nel caso in cui lo spazio a disposizione nella cartella "Documentazione amministrativa 1" (100 MB) non sia sufficiente, il concorrente potrà inserire la restante documentazione nell'ulteriore cartella a disposizione "Documentazione amministrativa 2").

19. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, DICHIARAZIONE INTEGRATIVA, EVENTUALE PROCURA, DOCUMENTO A PROVA DEL PAGAMENTO DEL BOLLO

La **domanda di partecipazione** è redatta secondo il modello di cui all'allegato 1.1 al presente disciplinare.

Nella **Dichiarazione integrativa** alla domanda di partecipazione (allegato n. 1.2 al presente disciplinare) l'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

NB. Le cause di esclusione di cui agli articoli 95, comma 1, lettere b), c) e d) e 98, comma 4, lettera b) del Codice rilevano per la sola gara cui la condotta di riferisce. Pertanto, tali circostanze non devono essere dichiarate in occasione della partecipazione a gare successive e i relativi provvedimenti non sono inseriti nel FVOE.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella Dichiarazione integrativa alla domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- **i dati identificativi** (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal **Codice di comportamento** adottato dalla stazione appaltante e reperibile come indicato nell'articolo del presente disciplinare rubricato "*Codice di Comportamento*" e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di ... oppure di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di ...;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale ..., il codice fiscale ..., la partita IVA ..., l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 28 "Trattamento dei dati personali".

La **domanda** e le **relative dichiarazioni** sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;

- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore;

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento **dell'imposta di bollo**. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente **allega** la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

N.B. Le stazioni appaltanti considerano le esenzioni dal pagamento dell'imposta di bollo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72, allegato B e al Decreto legislativo n. 117/17, articolo 82.

19.1. DGUE

Oltre alla domanda di partecipazione (allegato 1) e alle dichiarazioni integrative (allegato 2), l'operatore economico dovrà presentare, il "DGUE response" - compilato con le informazioni richieste e generato dal concorrente sulla base di quello reso disponibile dalla Stazione Appaltante (DGUE request) - in formato xml e in formato pdf, firmati digitalmente, inserendoli nella cartella "documentazione amministrativa".

19.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, N. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

19.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione della dichiarazione integrativa alla domanda di partecipazione oppure dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1. la dichiarazione di avvalimento;
2. il contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

19.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

1. in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
2. in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

20. OFFERTA TECNICA -

CONTENUTO DELLA BUSTA TELEMATICA B – OFFERTA TECNICA

Il concorrente dovrà predisporre la busta telematica denominata “documentazione tecnica” contenente la proposta tecnica debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore munito dei poteri necessari.

Dovrà, quindi, inserire nel relativo campo presente su piattaforma SinTel la documentazione tecnica in una o più cartelle formato.zip. Si rammenta di firmare digitalmente la documentazione contenuta nelle cartelle, ma non le cartelle stesse.

Le cartelle hanno una capienza di 100MB cadauna e qualora la cartella n. 1 non fosse sufficiente a contenere tutta la documentazione, il concorrente dovrà utilizzare le cartelle successive (2, 3).

Si precisa che:

- l'offerta tecnica dovrà essere redatta secondo le modalità espressamente sotto riportate le quali, in corrispondenza di ciascun criterio/sub-criterio, individua gli elaborati e i documenti richiesti per la valutazione, il numero di facciate massimo consentito, il carattere tipografico consentito, la dimensione e l'interlinea minimi consentiti. Sono rimessi alla scelta del concorrente le dimensioni delle didascalie/legende relative agli schemi grafici;
- è sempre ammessa l'equivalenza 1 facciata formato A3 = 2 facciate formato A4;
- ciascuna facciata non deve superare un massimo di 40 righe scritte in carattere tipografico “Arial”, o font equivalente, e dimensione “12” punti. La medesima dimensione del carattere dovrà essere utilizzata per eventuali tabelle, schemi o altre forme di rappresentazione. Documentazione tecnica redatta in difformità dalle modalità esposte non costituirà causa di esclusione dalla gara, ma comporterà la mancata valutazione, ai fini del giudizio della Commissione giudicatrice e della relativa attribuzione di punteggio, delle parti eccedenti i limiti stabiliti;
- non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione, link o collegamenti ipertestuali che facciano riferimento a materiale esterno;
- tutte le relazioni descrittive, le schede numerate e gli elaborati grafici dovranno essere presentati in formato pdf;
- si precisa che, con riferimento a quanto evidenziato successivamente per la documentazione tecnica, si intendono in formato A4 (salvo le equivalenze ove sotto previste);
- l'eventuale superamento dei limiti massimi di ampiezza (numero di facciate) della documentazione tecnica non costituirà causa di esclusione dalla gara, ma comporterà la mancata valutazione, ai fini del giudizio della Commissione giudicatrice e della relativa attribuzione di punteggio, delle parti eccedenti i limiti stabiliti. Dal conteggio sono escluse le copertine, gli indici, i fogli intercalari di separazione e il prospetto riepilogativo;
- la mancata o incompleta presentazione della documentazione tecnica richiesta per uno o più dei criteri/sub-criteri non costituirà causa di esclusione dalla gara, ma comporterà la mancata

valutazione, ai fini del giudizio della Commissione giudicatrice e della relativa attribuzione di punteggio, del relativo criterio/sub-criterio;

- l'offerta tecnica deve rispettare, o migliorare, le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'Allegato II.5 al Codice.

Si precisa che non sono ammesse le Offerte tecniche che, in relazione anche ad un solo elemento di valutazione:

- esprimano o rappresentino soluzioni tra loro alternative, opzioni diverse, proposte condizionate o altre condizioni equivocate o caratterizzate da ambiguità che non ne consentano una valutazione univoca;
- prevedano soluzioni tecniche o prestazionali peggiorative rispetto a quanto previsto dalla documentazione a base di gara oppure incompatibili con quest'ultima;
- siano in contrasto con la normativa tecnica applicabile all'intervento oggetto della gara o a disposizioni legislative o regolamentari imperative o inderogabili;
- siano in contrasto con autorizzazioni, pareri o altri atti di assenso, comunque denominati, già espressi con atti pubblici o recepiti in questi, o con prescrizioni imposte negli stessi atti di assenso, oppure in contrasto con gli strumenti di pianificazione urbanistica, territoriale o paesaggistica o con altri vincoli inderogabili se non già oggetto di deroghe già acquisite e contenute nella progettazione a base di gara.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione tecnica di progetto, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara.

Il concorrente dovrà predisporre la busta telematica denominata "Documentazione tecnica" contenente:

- dichiarazione sostitutiva - resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii. – predisposta dal concorrente con la quale lo stesso attesta:
 - a. di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico-estimativo, ove redatto;
 - b. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;
 - c. di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;
 - d. di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
 - e. di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

- f. di impegnarsi ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.
- un **prospetto riepilogativo** che accompagni la proposta tecnica offerta, contenente l'elencazione di tutti i documenti prodotti con esplicito riferimento agli ambiti e ai relativi criteri di valutazione.
 - **Relazione** suddivisa nei punti **A.1, A.2, A.3, e A.4** relativa all'Ambito di valutazione A "Organizzazione per l'appalto", **completa di schede di sintesi, di Curriculum vitae** dei soggetti individuati a svolgere l'incarico.
 - **Offerta di gestione informativa oGI** (relativa al punto B di cui alla successiva tabella contenente i criteri di valutazione) consistente in una relazione tecnica relativa all'opera, in risposta alle esigenze ed al rispetto dei requisiti della committenza espressi nel Capitolato Informativo allegato. L'offerta di Gestione Informativa, costituisce un documento a sé stante, che dovrà essere firmato.
 - **Relazione** suddivisa nei punti **C.1.1, C.1.2, C.1.3, C.2.1, C.2.2 e C.2.3** relativa all'ambito di valutazione C "Qualità dei materiali", completa di schede dei prodotti offerti, di manuali d'uso e di certificazioni di conformità attestanti la rispondenza dei prodotti alle norme legislative e tecniche vigenti, **completa di schede tecniche e certificazioni dei prodotti da costruzione offerti**.
 - **Relazione** suddivisa nei punti **D.1, D.2, D.3, D.4, e D.5** relativa all'ambito di valutazione D "Esecuzione dei lavori", completa di schede di sintesi, di elaborati grafici esplicativi per la cantierizzazione, la programmazione dei lavori e la gestione ambientale del cantiere;
 - Allegato 1.E "Dichiarazioni di impegno relative ai criteri E.1, E.2, E.3, E.4, e E.5 relativa all'ambito di valutazione "Capacità professionale dei posatori".
 - **Allegato 2.F "Dichiarazione possesso certificazioni"** relativo all'ambito di valutazione F "Capacità di gestione";

Qualora il partecipante non intenda autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia integrale dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperta da segreto tecnico o commerciale, è tenuto a dichiararlo nella domanda di partecipazione (barrando l'apposita casella) e ad allegare all'offerta tecnica una motivata e comprovata dichiarazione in merito nonché una copia firmata dell'offerta tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Nel caso in cui l'operatore economico, pur avendo dichiarato di non autorizzare la stazione appaltante al rilascio della copia integrale dell'offerta tecnica e delle eventuali spiegazioni rese in sede di verifica dell'anomalia dell'offerta, non abbia provveduto ad allegare all'offerta tecnica la motivata e comprovata dichiarazione di cui sopra, la Stazione appaltante potrà procedere a rilasciare tutta la documentazione presentata.

AMBITO DI VALUTAZIONE A – ORGANIZZAZIONE PER L'APPALTO

Con riferimento all'esperienza specifica acquisita nella costruzione di opere affini, nella quale il concorrente dovrà produrre una relazione suddivisa nei punti A.1, A.2, A.3, A.4, e A.5 atta a dimostrare la propria capacità tecnica e professionale per la gestione della commessa e del cantiere,

nonché l'organizzazione che intende adottare in caso di aggiudicazione dell'appalto. La relazione sarà valutata con riguardo agli specifici criteri sotto elencati, nella quale l'offerente:

CRITERIO A.1: SISTEMA DI GESTIONE – MODELLO OPERATIVO

A.1. individui e descriva le modalità e metodologie con cui propone di svolgere le prestazioni oggetto dell'appalto con particolare riferimento ai profili di carattere organizzativo-funzionale dell'appalto dei lavori attraverso:

- una relazione metodologica non più di 4 schede in formato A4 o formati equivalenti, scritte su una sola facciata.

CRITERIO A.1: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Saranno valutate:

- la presenza di procedure organizzative e strumenti operativi che consentano l'attuazione e il monitoraggio e controllo delle attività pianificate nel rispetto del Contratto e del Programma Lavori.
- Le modalità di pianificazione della commessa al fine di garantire il rispetto dei tempi contrattuali ed evitare/contenere i ritardi nella gestione degli imprevisti.
- Il processo di gestione documentale relativo alle richieste di autorizzazione di eventuali subcontratti, alla produzione degli elaborati di cantiere, comprese le attività di verifica e approvazione da parte delle figure competenti (es. Direzione Lavori, Coordinatore della Sicurezza, etc.) nonché alle modalità di identificazione e controllo degli accessi in cantiere.

CRITERIO A.2: SISTEMA DI GESTIONE – SISTEMA DI MONITORAGGIO

A.2. individui e descriva il sistema di monitoraggio coerente con il modello operativo previsto con cui controllare il flusso informativo e l'efficacia ed efficienza dei processi definiti nell'ambito del modello gestionale attraverso:

- una relazione metodologica non più di 4 schede in formato A4 o formati equivalenti, scritte su una sola facciata;

CRITERIO A.2: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Saranno valutate:

- le modalità di gestione e controllo dell'attività: la supervisione e coordinamento dell'attività e le modalità di interazione con il RUP e con la Direzione dei lavori nel corso della realizzazione dell'opera, l'utilizzo di metodologie, strumenti e professionalità specifiche, (es. project management, Lean management, BIM management, etc.), anche a garanzia del rispetto della data di consegna finale;
- le evidenze documentali previste per il controllo e il report delle attività.
- le evidenze documentali previste per il controllo delle lavorazioni.

CRITERIO A.3: SISTEMA DI GESTIONE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A.3. individui e descriva la struttura organizzativa (quali funzioni direzionali, direttive e operative, ecc.) coerente con il modello operativo previsto e il relativo dimensionamento che si impegna ad adottare per le diverse fasi della costruzione (cantierizzazione, esecuzione delle diverse categorie di

lavori ultimazione) considerando gli aspetti tecnici, ambientali e amministrativi della gestione dei lavori, attraverso:

- una relazione metodologica non più di 4 schede in formato A4 o formati equivalenti, scritte su una sola facciata.

CRITERIO A.3: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Saranno valutati:

- il dimensionamento e le funzioni della struttura organizzativa prevista per lo specifico appalto e le relazioni con l'organizzazione centrale del concorrente;
- Le attività e relative responsabilità previste per ogni ruolo in relazione ai processi e al modello operativo di cui al punto precedente.
- Le modalità di gestione dei carichi di lavoro in relazione all'andamento dell'intervento.

CRITERIO A.4: SISTEMA DI GESTIONE – PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA

A.4 Il concorrente dovrà produrre i curriculum vitae, non più di 2 schede in formato A4 o formati equivalenti per ogni CV, scritte su una sola facciata del personale assegnato ai ruoli previsti nell'organigramma (di cui al criterio A.3) della struttura organizzativa predisposta per l'appalto, con indicazione della qualifica, delle attività formative e dell'esperienza lavorativa maturata.

CRITERIO A.4: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Saranno valutati:

- titoli di studio, competenze e attività formative.
- Esperienze professionali maturate per un periodo non superiore a 10 anni dalla data dell'offerta.
- Coerenza delle esperienze professionali presentate con l'intervento oggetto dell'appalto, con specifico riferimento alle diverse tipologie di lavorazioni ivi previste.

AMBITO DI VALUTAZIONE B – BIM

CRITERIO B.1: VALUTAZIONE GLOBALE oGI

Con riferimento al presente elemento di valutazione dovrà essere presentata l'offerta gestione informativa (oGI) consistente in una relazione nella quale il concorrente individui e descriva le modalità e metodologie con cui propone di svolgere le prestazioni oggetto dell'appalto con particolare riferimento all'offerta di gestione informativa digitale dello stesso attraverso:

- a. una relazione metodologica di non più di 8 schede in formato A4 o formati equivalenti, scritte su una sola facciata e le specifiche integrative previste nel Capitolato Informativo quali:
 - specifiche richieste nel paragrafo "2.10 Prevalenza contrattuale".
 - Tabella presente al paragrafo "3.1.1 Infrastruttura Hardware (oGI)".
 - Tabella presente al paragrafo "3.1.2 Infrastruttura Software (pGI)".
 - Specifiche relative al paragrafo "3.2.2 Infrastruttura richiesta all'Affidatario per l'intervento specifico".

- Tabella presente al paragrafo "3.5 Formati di interscambio da utilizzare".
- Matrice di interoperabilità e strategie operative nei processi di interscambio informativo richieste nel paragrafo "3.5.1 Specifiche aggiuntive per garantire l'interoperabilità".
- Metodologia operativa per la gestione dei sistemi di coordinate condivise e della georeferenziazione e relativi strumenti adottati, come richiesto al paragrafo "3.6 Sistema comune di coordinate e specifiche di riferimento".
- Tabella presente al paragrafo "3.9 Specifica per l'inserimento di oggetti".
- Strategia per la standardizzazione del sistema di nomenclatura, come da paragrafo "3.10.2 Sistema di nomenclatura".
- Tabella presente al paragrafo "3.11 Specifica di riferimento dell'evoluzione informativa del processo dei modelli e degli elaborati".
- Modello RACI presente al paragrafo "4.2 Usi del modello in relazione agli obiettivi definiti".
- Tabella presente al paragrafo "4.2.1 Definizione degli elaborati grafici digitali".
- Elenco degli elaborati informativi che l'Affidatario intende fornire, come richiesto al paragrafo "4.2.2 Definizione degli elaborati informativi".
- Tabella presente al paragrafo "4.3.3 Assegnazione dei parametri agli oggetti".
- Organigramma e flusso di ruoli presenti al paragrafo "4.4.1 Definizione della struttura informativa dell'Affidatario e della sua filiera".
- Tabella presente al paragrafo "4.4.2 Team di Progetto: funzioni, ruoli e responsabilità".
- Tabella, da compilarsi in forma embrionale, e relative strategie richieste al paragrafo "4.5.1 Strutturazione dei modelli disciplinari".
- Tabella presente al paragrafo "4.5.3 Programmazione temporale: Modellazione e Coordinamento".
- Strategia per la gestione dei flussi informativi interni all'ACDat della Stazione Appaltante, come richiesto al paragrafo "4.8.1 Caratteristiche della infrastruttura di condivisione dati".
- Procedure di controllo, verifica e coordinamento per i modelli, gli oggetti e gli elaborati richieste al paragrafo "4.9.2 Procedure di verifica e validazione di modelli, oggetti e/o elaborati".
- Strategia per la gestione delle interferenze per tutti i livelli di coordinamento e tutte le discipline coinvolte e relativa tabella presente al paragrafo "4.11.1 Interferenze di progetto".
- Modalità di analisi e controllo delle incoerenze dei modelli e relativa tabella presente al paragrafo "4.11.2 Incoerenze di progetto".
- Strategie per la gestione del 4D - 5D - 6D richieste ai paragrafi "4.12 Modalità di gestione della programmazione 4D", "4.13 Modalità di gestione informativa economica 5D" e "4.14 Modalità di gestione informativa 6D per l'uso, la gestione, la manutenzione e la dismissione".

CRITERIO B.1: ELEMENTI DI VALUTAZIONE-

Saranno valutate:

- le modalità e metodologie con le quali si propone di svolgere le prestazioni oggetto dell'appalto.

- L'adeguamento della modellazione informativa fornita a base di gara alle specifiche individuate dal Capitolato Informativo, al fine di renderle coerenti con gli standard e le richieste specifiche indicate dalla Stazione Appaltante per uniformare le impostazioni delle attività BIM in corso, da cui successivamente sviluppare le attività previste per le fasi in oggetto.
- Le esperienze pregresse più significative (BIM oriented) e le competenze specifiche dei soggetti chiave per la gestione informativa che presenterà all'interno del proprio organigramma, documentate attraverso i CV.
- Le soluzioni per acquisizioni dati di rilievo dello SDF integrabili con i modelli informativi, al fine di garantire il miglior risultato possibile in termini di coordinamento della progettazione e realizzazione delle opere nei punti di interfaccia.

Per ogni aspetto di dettaglio si rimanda al Capitolato Informativo.

AMBITO DI VALUTAZIONE C – QUALITÀ DEI MATERIALI

Con riferimento ai prodotti da costruzione offerti per le lavorazioni oggetto dell'appalto si chiede una schedatura dei materiali indicati nei punti **C.1.1, C.1.2, C.1.3, C.2.1, C.2.3 e C.2.4**, che dovrà permettere, senza dubbio o ambiguità alcuna, di conoscere il prodotto che il concorrente si impegna ad utilizzare nella realizzazione della specifica lavorazione in caso di aggiudicazione. Per tale motivo non saranno ammesse descrizioni generiche o dizioni tipo "o similare" e le schede dei prodotti offerti diverranno parte integrante dell'elenco prezzi. Le schede tecniche dovranno quindi permettere senza dubbio o ambiguità alcuna di conoscere, per ogni singola voce a cui si riferiscono:

- il nome dell'Azienda produttrice;
- il codice identificativo;
- le caratteristiche tecniche ed ambientali dei prodotti offerti con l'evidenza del miglioramento prestazionale offerto (comprese tutti i componenti tecnici e i materiali costruttivi, come risultanti dal materiale tecnico informativo del produttore, allegato dal concorrente alla scheda stessa);
- le certificazioni delle prestazioni tecniche e ambientali secondo le norme tecniche di settore ed i CAM di riferimento con l'evidenza del parametro migliorativo richiesto dal criterio;
- le modalità e tecnologie di costruzione, assemblaggio, montaggio in opera con la descrizione dei relativi sistemi e prodotti (ad esempio sistema cappotto, collanti, telai etc.).

Nel far ciò il concorrente dovrà proporre le prestazioni tecniche (rif.to criteri **C.1.1, C.1.2, C.1.3**) ed ambientali (rif.to **C.2.1, C.2.3 e C.2.4**) migliorative rispetto alle specifiche di progetto. Non saranno ammessi livelli di qualità/prestazioni pari o inferiori a quelli del progetto. L'eventuale proposta di soluzioni migliorative non determina variazione del prezzo unitario del componente offerto.

Le schede, laddove ritenuto necessario, potranno contenere esaurienti rappresentazioni grafiche e fotografiche dei componenti impiegati.

Non saranno valutate offerte generiche (pieghevoli, depliant, cataloghi, listini, etc.) che non permettano di discernere univocamente il prodotto offerto.

Le schede andranno riunite in un unico fascicolo composto da non più di n. 6 facciate di foglio formato A4 o formati equivalenti come più sopra esplicitato. Ad ogni scheda saranno allegati:

- la dichiarazione della prestazione migliorativa ambientale oggetto di valutazione;

- la certificazione ambientale a sostegno della prestazione migliorativa offerta;
- la dichiarazione di accettazione del miglioramento prestazionale tecnico oggetto di valutazione;
- la certificazione Tecnica a sostegno della prestazione migliorativa accettata.

Le schede tecniche dell'offerente risultato aggiudicatario dovranno dallo stesso essere integrate prima della stipula del contratto, pena la decadenza dell'aggiudicazione, da idonee campionature che risultino corrispondenti e confermate dei contenuti delle schede medesime.

CRITERIO C.1.1 ACCIAIO STRUTTURALE - ELEMENTO DI VALUTAZIONE

C.1. descriva, in non più di 1 facciata A4, ovvero formati equivalenti, le caratteristiche dell'acciaio strutturale che accetta di impiegare e offre per l'acciaio strutturale di cui ai codici EPU della tabella.

Criterio	Specifica tecnica	Codice EPU
C.1.1	Acciaio strutturale resilienza JR	NP STR.01.a
		NP STR.01.b

La proposta migliorativa, sostitutiva delle voci di capitolato, dovrà contenere la nuova descrizione di EPU.

CRITERIO C.1.1: ELEMENTO DI VALUTAZIONE-

Sarà apprezzata:

- l'accettazione e l'offerta del miglioramento delle prestazioni di resilienza (da JR a J0) per l'acciaio strutturale di cui ai codici EPU richiamati riportando nella dichiarazione prevista da allegare alla scheda tecnica la seguente tabella:

Criterio	Descrizione prestazioni oggetto di valutazione	PRESTAZIONE MIGLIORATIVA
C.1.1	Acciaio strutturale: Miglioramento resilienza	Resilienza J0

CRITERIO C.1.2 CHIUSURE TRASPARENTI: MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI ACUSTICHE DELLE VETRATURE ISOLANTI DELL'EDIFICIO I LOTTO – ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

C.1.2. descriva, in non più di 1 facciata A4, ovvero formati equivalenti, le caratteristiche della vetratura dei serramenti che accetta di impiegare e offre per le finestre delle degenze dell'Edificio I "I Lotto" di cui ai codici EPU della tabella.

Criterio	Specifica tecnica prevista (rif.to elaborato ACH D94 riferimento abaco BL1-A)	Codice EPU
C.1.2	Vetrata isolante realizzata con lastra esterna stratificato 55.2 acustico composta da due vetri float 5mm con interposizione di film speciale di polivinilbutirrale (PVB) caratterizzato da eccellenti proprietà acustiche, dello spessore di 0.76 mm reso selettivo mediante deposito sottovuoto spinto (processo denominato "Magnetron Sputtering") di un rivestimento di metalli nobili e/o leghe metalliche. Intercapedine equilibrata con gas argon 90% realizzata con intercapedine Warm-Edge spessore mm 18.	NP SR 01

	Lastra interna stratificato 44.2 acustico, basso emissivo 1.1 composta da due vetri float 4 mm con l'interposizione di film speciale di polivinilbutirrale (PVB) caratterizzato da eccellenti proprietà acustiche, dello spessore 0,76 mm, resa a basso emissiva mediante deposito sottovuoto spinto (processo denominato "Magnetron Sputtering") di un rivestimento di metalli nobili e/o leghe metalliche. Lo stratificato 55.2 - 44.2 acustico sono certificati secondo le norme EN UNI12600 (Glass Building - Pendulum test), classe 1(B)1.	
	Composizione vetratura - Lastra esterna: 55.2 stratificato acustico selettivo 70/35 - Intercapedine: 18 mm argon 90% - Lastra interna: 44.2 stratificato acustico - Trasmissione luminosa (TL) 67% - Riflessione luminosa esterna (RL): 12% - Fattore solare (FS): 33% - Trasmissione U: 1.0 W/m² K - Indice di attenuazione acustica 46 dB.	

La proposta migliorativa, sostitutiva delle voci di capitolato, dovrà contenere la nuova descrizione di EPU.

CRITERIO C.1.2: ELEMENTO DI VALUTAZIONE-

Sarà apprezzato:

- l'accettazione e l'offerta della composizione stratigrafica e del miglioramento della prestazione acustica delle vetrate dei serramenti di cui ai codici EPU richiamati riportando nella dichiarazione prevista da allegare alla scheda tecnica la seguente tabella:

Criterio	Descrizione criterio	Specifica tecnica migliorativa offerta
C.1.2	Chiusure trasparenti: miglioramento prestazioni acustiche delle vetrate isolanti dell'edificio I Lotto	Vetrata isolante realizzata con lastra esterna stratificato 66.2 acustico composta da due vetri float 6 mm con interposizione di film speciale di polivinilbutirrale (PVB) caratterizzato da eccellenti proprietà acustiche, dello spessore di 0.76 mm reso selettivo mediante deposito sottovuoto spinto (processo denominato "Magnetron Sputtering") di un rivestimento di metalli nobili e/o leghe metalliche. Intercapedine equilibrata con gas argon 90% realizzata con intercapedine Warm-Edge spessore mm 20. Lastra interna stratificato 44.2 acustico, basso emissivo 1.1 composta da due vetri float 4 mm con l'interposizione di film speciale di polivinilbutirrale (PVB) caratterizzato da eccellenti proprietà acustiche, dello spessore 0,76 mm, resa a basso emissiva mediante deposito sottovuoto spinto (processo denominato "Magnetron Sputtering") di un rivestimento di metalli nobili e/o leghe metalliche.

		Lo stratificato 66.2 - 44.2 acustico sono certificati secondo le norme EN UNI12600 (Glass Building - Pendulum test), classe 1(B)1.
		Composizione vetratura - Lastra esterna: 66.2 stratificato acustico selettivo 70/35 - Intercapedine: 20 mm argon 90% - Lastra interna: 44.2 stratificato acustico - Trasmissione luminosa (TL) 66% - Riflessione luminosa esterna (RL): 12% - Fattore solare (FS): 33% - Trasmittanza U: 1.0 W/m² K - Indice di attenuazione acustica 50 dB.

CRITERIO C.1.3 CHIUSURE TRASPARENTI: MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI ACUSTICHE DELLE VETRATURE ISOLANTI DELL'EDIFICIO 6 “PALAZZINA UFFICI” – ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

C.1.3. descriva, in non più di 1 facciata A4, ovvero formati equivalenti, le caratteristiche della vetratura dei serramenti che accetta di impiegare e offre per le finestre strutturali delle facciate est, sud e ovest dell’Edificio 6 “Palazzina Uffici” di cui ai codici EPU della tabella:

Criterio	Specifica tecnica prevista (rif.to elaborato ACH D99 riferimento abaco BL6-E)	Codice EPU
C.1.3	Vetrata isolante realizzata con lastra esterna temperata a controllo solare selettiva 70/35 spessore 10 mm, temperata HST. La faccia 2, rivolta verso l’interno dell’intercapedine, è resa selettiva mediante deposito sottovuoto spinto (processo denominato "Magnetron Sputtering") di un rivestimento di metalli nobili e/o leghe metalliche. Intercapedine equilibrata con gas argon 90% realizzata con intercapedine Warm-Edge spessore 20 mm. Lastra interna stratificato 44.2 acustico, basso emissivo 1.1 composta da due vetri float 4 mm con l’interposizione di film speciale di polivinilbutirrale (PVB) caratterizzato da eccellenti proprietà acustiche, dello spessore 0,76 mm, resa a basso emissiva mediante deposito sottovuoto spinto (processo denominato "Magnetron Sputtering") di un rivestimento di metalli nobili e/o leghe metalliche. Lo stratificato 44.2 acustico è certificato secondo le norme EN UNI12600 (Glass Building - Pendulum test), classe 1(B)1.	NP SR11
	Composizione vetratura – Lastra esterna: 10 mm selettivo 70/35 temperato +HST – Intercapedine: 20 mm argon 90% – Lastra interna 44.2 stratificato acustico	

	– Trasmissione luminosa (tl):67% – Riflessione luminosa esterna RL 12% – Fattori solare 35% – Trasmittanza U: 1.0 W/m² K – Indice di attenuazione acustica 45 dB.	
--	--	--

CRITERIO C.1.3 ELEMENTI DI VALUTAZIONE-

Sarà apprezzato:

- l'accettazione e l'offerta della composizione stratigrafica e del miglioramento della prestazione acustica delle vetrate dei serramenti di cui ai codici EPU richiamati riportando nella dichiarazione prevista da allegare alla scheda tecnica la seguente tabella:

Criterio	Descrizione criterio	Specifica tecnica migliorativa offerta
C.1.3	Chiusure trasparenti: Miglioramento prestazioni acustiche delle vetrate isolanti dell'edificio 6 "Palazzina Uffici"	Vetrata isolante realizzata con lastra esterna temperata a controllo solare selettiva 70/35 spessore 10 mm, temperata HST. La faccia 2, rivolta verso l'interno dell'intercapedine, è resa selettiva mediante deposito sottovuoto spinto (processo denominato "Magnetron Sputtering") di un rivestimento di metalli nobili e/o leghe metalliche. Intercapedine equilibrata con gas argon 90% realizzata con intercapedine Warm-Edge spessore 20 mm. Lastra interna stratificato 66.2 acustico, basso emissivo 1.1 composta da due vetri float 6 mm con l'interposizione di film speciale di polivinilbutirale (PVB) caratterizzato da eccellenti proprietà acustiche, dello spessore 0,76 mm, resa a basso emissiva mediante deposito sottovuoto spinto (processo denominato "Magnetron Sputtering") di un rivestimento di metalli nobili e/o leghe metalliche. Lo stratificato 66.2 acustico è certificato secondo le norme EN UNI12600 (Glass Building - Pendulum test), classe 1(B)1.
		Composizione vetratura – Lastra esterna: 10 mm selettivo 70/35 temperato +HST – Intercapedine: 20 mm argon 90% – Lastra interna 66.2 stratificato acustico – Trasmissione luminosa (tl):66% – Riflessione luminosa esterna RL 12% – Fattori solare 35% – Trasmittanza U: 1.0 W/m² K

		– Indice di attenuazione acustica 46 dB.

CRITERIO C.1.4 MANTI IMPERMEABILI

C.1.4. descriva, in non più di 1 facciata A4, ovvero formati equivalenti, le caratteristiche della membrana per la tenuta all'acqua che accetta di impiegare e offre per la copertura dell'Edificio 1 "I Lotto" di cui ai codici EPU della tabella.

Criterio	Specifica tecnica	Codice EPU
C.1.4	Membrana sintetica FPO/TPO Broof (t2)	NP STR.01.a

La proposta migliorativa, sostitutiva delle voci di capitolato, dovrà contenere la nuova descrizione di EPU.

CRITERIO C.1.4 ELEMENTI DI VALUTAZIONE-

Sarà apprezzato:

- l'accettazione e l'offerta del miglioramento delle prestazioni di reazione al fuoco (da Broof t2 a Broof t3) per la membrana impermeabile di cui al codice EPU richiamato riportando nella dichiarazione prevista da allegare alla scheda tecnica la seguente tabella:

Criterio	Descrizione prestazioni oggetto di valutazione	PRESTAZIONE MIGLIORATIVA
C.1.4	Membrana impermeabile: Miglioramento reazione al fuoco	Broof t3

CRITERIO C.2.1 CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI

Il concorrente dovrà impiegare calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati che hanno un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, di almeno il 5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il peso secco delle materie riciclate, recuperate e dei sottoprodotti e il peso del calcestruzzo al netto dell'acqua (acqua efficace e acqua di assorbimento). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato, recuperato o sottoprodotto, va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale. La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

CRITERIO C.2.1: ELEMENTI DI VALUTAZIONE-

Saranno valutate:

- le proposte che illustrino in che modo si è tenuto conto di questo criterio e dichiarino la percentuale sul peso del prodotto, del contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, che si intende impiegare e che garantiscano almeno le stesse caratteristiche prestazionali previste dal progetto.
- Il valore percentuale del contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti dovrà essere dimostrato secondo una delle opzioni di cui al Decreto CAM punto 2.5. «Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione». Nel caso in cui la percentuale indicata per una o più delle tre frazioni, sia espressa come campo di variabilità fra un minimo ed un massimo, sarà attribuito al contenuto il valore percentuale medio.

CRITERIO C.2.2 ACCIAI

Per gli usi strutturali è utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti, inteso come somma delle tre frazioni, come di seguito specificato:

- acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo superiore al 75%;

La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

CRITERIO C.2.2: ELEMENTI DI VALUTAZIONE-

Saranno valutate:

- le proposte che illustrino in che modo il concorrente ha tenuto conto di questo criterio e dichiarino la percentuale sul peso del prodotto, del contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, che intende impiegare e che garantiscono al meno le stesse caratteristiche prestazionali previste dal progetto;
- Il valore percentuale del contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti dovrà essere dimostrato secondo una delle opzioni di cui al Decreto CAM punto 2.5. «Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione». Nel caso in cui la percentuale indicata per una o più delle tre frazioni, sia espressa come campo di variabilità fra un minimo ed un massimo, sarà attribuito al contenuto il valore percentuale medio.

AMBITO DI VALUTAZIONE D: ESECUZIONE DEI LAVORI

Il concorrente dovrà illustrare la propria organizzazione del cantiere (sia nel complesso sia nei singoli settori) descrivendone i processi e metodi di esecuzione, i mezzi e le attrezzature utilizzati, al fine di contenere il disagio ambientale, ottimizzare l'utilizzo e la gestione delle risorse durante l'intero ciclo delle lavorazioni e gestire le interferenze in fase esecutiva. Il concorrente dovrà dimostrare la propria capacità di organizzazione e gestione del cantiere e l'adequazione delle azioni proposte in relazione alla natura delle attività previste in progetto.

Le proposte dovranno essere descritte, in una relazione contenuta, per ciascun sottocapitolo D.1, D.2 D.3, D.4 e D.5, entro 4 schede di formato A4 scritte su una sola facciata e quindi per un totale massimo di 15 schede in formato A4, ovvero formati equivalenti. Per i sottocapitoli D.1, D.2 e D.3 potrà essere allegato un elaborato grafico ciascuno in formato A2. La relazione sarà suddivisa nei punti:

- D.1 Logistica del cantiere
- D.2 Gestione ambientale
- D.3 Programma esecutivo dei lavori

- D.4 Gestione delle interferenze;
- D.5 Esperienza in lavori analoghi

Le proposte avanzate dalle compagini concorrenti relativamente ai punti da D.1 a D.5 potranno prevedere l'utilizzo di soluzioni logistiche e tecnologiche alternative alle specifiche di progetto finalizzate al raggiungimento dei medesimi obiettivi prestazionali e nel contempo minimizzando le interferenze di cui sopra.

CRITERIO D.1: LOGISTICA DEL CANTIERE – ELEMENTI DI VALUTAZIONE

L'Offerente dovrà presentare la struttura logistica in termini di infrastrutture (quali uffici, aree di stoccaggio, etc.) e le attrezzature fisse di cantiere che intende adottare per l'esecuzione dei lavori. Il piano di cantierizzazione illustrerà la dislocazione degli uffici, le aree di stoccaggio dei prodotti di costruzione e dei materiali da recupero, le procedure per garantire la pulizia dei mezzi in uscita dal cantiere, la gestione delle acque di lavaggio dei mezzi e delle attrezzature, il controllo degli accessi, il ripristino dell'area al termine dei lavori etc.)

CRITERIO D.1: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Saranno valutati:

- flessibilità e dimensionamento dell'infrastruttura: la proposta deve garantire flessibilità e un dimensionamento adeguato dell'infrastruttura di cantiere al fine di minimizzarne l'estensione.
- Logiche e modalità di approvvigionamento: la proposta deve definire le logiche e le modalità per l'approvvigionamento e stoccaggio dei materiali da utilizzare.
- Il grado di ripristino delle aree al termine dei lavori e il relativo valore d'uso e qualità per l'utenza.
- I sistemi previsti per la delimitazione del cantiere e il controllo degli accessi;
- La mitigazione dell'impatto visivo del cantiere ottenibile attraverso opere di mitigazione e/o mascheratura innovative, esteticamente adeguate e conformi alle normative tecniche di settore per quanto concerne ad esempio i ponteggi, le recinzioni e tutti gli elementi di cantiere.
- le modalità di movimentazione dei materiali C&D (prodotti da costruzione e dei materiali di demolizione);

CRITERIO D.2: GESTIONE AMBIENTALE DEL CANTIERE – ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Il concorrente dovrà illustrare, in maniera efficace ed esaustiva, le soluzioni volte alla gestione dello specifico cantiere che si colloca all'interno del sedi e ospedaliero (rif.to tavola) sviluppando i temi di cui all'elaborato A.20 GNR PAC «Piano Ambientale di Cantiere».

CRITERIO D.2: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Saranno valutati:

- il riuso e conferimento a discarica dei materiali proveniente dagli scavi e dalle demolizioni.
- Polveri prodotte: soluzioni tecnologiche previste per l'abbattimento della produzione di polveri durante le demolizioni

- Rumori e vibrazioni: mitigazione e riduzione delle emissioni (gestione degli orari in relazione all'occupazione, attrezzature utilizzate, etc.)
- le procedure per garantire la pulizia della viabilità esterna e dei mezzi in uscita dal cantiere; la gestione delle acque di lavaggio dei mezzi e delle attrezzature, etc..
- Minimizzazione dell'estensione delle aree asservite alle lavorazioni.

CRITERIO D.3: MITIGAZIONE DELLE INTERFERENZE – ELEMENTI DI VALUTAZIONE

individuare e descrivere, in non più di 3 schede A4 con riferimento al piano di sicurezza e coordinamento i miglioramenti messi in atto per la mitigazione delle interferenze con l'attività sanitaria, gli impianti e gli accessi dell'utenza nel rispetto delle tempistiche previste per le singole lavorazioni e il rispetto del cronoprogramma generale dell'opera

CRITERIO D.3: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Saranno apprezzate nell'ordine:

- l'attenzione a che sia sempre garantita l'accessibilità alle strutture del complesso ospedaliero e che sia sempre assicurata la continuità di esercizio delle attività sanitarie;
- l'attenzione alla continuità di esercizio degli impianti negli edifici oggetto di lavoro e negli edifici limitrofi;
- proposte di misure di pianificazione delle attività, comunicazione, coordinamento e minimizzazione dell'impatto sull'attività sanitaria;
- l'attenzione a sistemi di delimitazione delle aree cantiere.

CRITERIO D.4 ESPERIENZA IN LAVORI ANALOGHI - ELEMENTI DI VALUTAZIONE

L'operatore economico dovrà documentare la propria complessiva esperienza illustrando massimo tre lavori analoghi per tipologia e complessità, a quelli oggetto dell'intervento, realizzati dallo stesso operatore economico e ritenuti dal medesimo significativi della propria capacità costruttiva nel realizzare la prestazione richiesta sotto il profilo tecnico. Per ciascun intervento è necessario indicare l'importo, le categorie dei lavori e la quota di esecuzione dell'operatore economico.

CRITERIO D.4: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Saranno valutati:

- il grado di affinità degli stessi con il progetto posto a base di gara;
- il grado di complessità esecutiva delle lavorazioni (Funzione opera, tipologia e importo lavori).

AMBITO DI VALUTAZIONE E – CAPACITÀ PROFESSIONALE DEI POSATORI

CRITERIO E.1: CAPACITÀ PROFESSIONALE POSATORI SERRAMENTI– ELEMENTI DI VALUTAZIONE

E.1 dimostri la capacità nella posa dei serramenti attraverso l'impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI 11673-2, "Posa in opera di serramenti - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza.

CRITERIO E.1: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sarà valutato:

- la dichiarazione di impegno all’impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI 11673-2, “Posa in opera di serramenti - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza”.

**CRITERIO E.2: CAPACITA’ PROFESSIONALE POSATORI DI MEMBRANE FLESSIBILI–
ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

E.2 dimostri la capacità nella posa dei serramenti attraverso l’impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI 11333, “Posa di membrane flessibili per impermeabilizzazione - Formazione e qualificazione degli addetti”;

CRITERIO E.2: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sarà valutato:

- la dichiarazione di impegno all’impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI 11333, “Posa di membrane flessibili per impermeabilizzazione - Formazione e qualificazione degli addetti”;

**CRITERIO E.3: CAPACITÀ PROFESSIONALE POSATORI DI LATTONERIA EDILE– ELEMENTI DI
VALUTAZIONE**

E.3 dimostri la capacità nella posa dei serramenti attraverso l’impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI/PdR 68, “Lattoneria edile - Servizio di lattoneria edile e requisiti dei profili professionali di lattoniere edile”;

CRITERIO E.3: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sarà valutato:

- la dichiarazione di impegno all’impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI/PdR 68, “Lattoneria edile - Servizio di lattoneria edile e requisiti dei profili professionali di lattoniere edile”;

CRITERIO E.4: CAPACITÀ PROFESSIONALE PITTORI EDILI– ELEMENTI DI VALUTAZIONE

E.4 dimostri la capacità professionale attraverso l’impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI 11704, “Attività professionali non regolamentate - Pittore edile - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza”.

CRITERIO E.4: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sarà valutato:

- la dichiarazione di impegno all’impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI 11704, “Attività professionali non regolamentate - Pittore edile - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza”.

**CRITERIO E.5: CAPACITA’ PROFESSIONALE POSA DEI SISTEMI CAPPOTTO TERMICO (ETICS)
– ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

E.5 dimostri la capacità nella posa dei sistemi cappotto per l’isolamento termico attraverso l’impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI 11716, “Attività professionali non

regolamentate - Figure professionali che eseguono la posa dei sistemi compositi di isolamento termico per esterno (ETICS) - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza”.

CRITERIO E.5: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sarà valutato:

- la dichiarazione di impegno all’impiego di posatori esperti con competenza certificata conforme alla UNI 11716, “Attività professionali non regolamentate - Figure professionali che eseguono la posa dei sistemi compositi di isolamento termico per esterno (ETICS) - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza”.

AMBITO DI VALUTAZIONE F – CAPACITÀ DI GESTIONE

CRITERIO F.1: CAPACITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE– ELEMENTI DI VALUTAZIONE

F.1 dimostri la propria capacità di gestire gli aspetti ambientali dell’intero processo (predisposizione delle aree di cantiere, gestione dei mezzi e dei macchinari, gestione del cantiere, gestione della catena di fornitura ecc.) attraverso:

- la presentazione del documento che attesti la registrazione sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), regolamento (CE) n. 1221/2009, o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001 in corso di validità.

CRITERIO F.1: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sarà valutato:

- il possesso del documento di attestazione della registrazione sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), regolamento (CE) n. 1221/2009, o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001.

CRITERIO F.2: CAPACITÀ DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO– ELEMENTI DI VALUTAZIONE

F.2 dimostri la propria capacità di gestire gli aspetti relativi alla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro attraverso:

- la presentazione del documento che attesti il possesso della certificazione UNI EN ISO 45001:2023 Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) accompagnata da copia della certificazione in corso di validità.

CRITERIO F.2: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sarà valutato:

- il possesso del documento di attestazione della certificazione UNI EN ISO 45001:2023 Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) accompagnata da copia della certificazione in corso di validità.

CRITERIO F.3: CAPACITÀ DI GESTIONE ANTICORRUZIONE – ELEMENTI DI VALUTAZIONE

F.3 dimostri la propria capacità di gestire gli aspetti anticorruzione attraverso:

- la presentazione del documento che attesti il possesso della certificazione UNI ISO 37001:2016 Sistema di Gestione Anticorruzione accompagnata da copia della certificazione in corso di validità in corso di validità.

CRITERIO F.3: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sarà valutato:

- il possesso del documento di attestazione del possesso della certificazione UNI ISO 37001:2016 Sistema di Gestione Anticorruzione accompagnata da copia della certificazione in corso di validità in corso di validità.

CRITERIO F.4: CAPACITÀ DI GESTIONE BIM – ELEMENTI DI VALUTAZIONE

F.4 dimostri la propria capacità di gestire gli aspetti parità di genere attraverso:

- la presentazione del documento che attesti il possesso della certificazione secondo la norma secondo la UNI/PdR 74:2019 del “Sistema di Gestione BIM” o equivalente in corso di validità.

CRITERIO F.4: ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sarà valutato:

- il possesso del documento di attestazione della certificazione secondo la norma UNI/PdR 74:2019 del “Sistema di Gestione BIM” o equivalente in corso di validità.

I documenti che compongono l’offerta tecnica, dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore, nella versione pdf.

La documentazione va presentata in lingua italiana.

L’offerta tecnica deve rispettare, pena l’esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all’art. 79 e allegato II.5 del Codice.

21. OFFERTA ECONOMICA

STEP 3 – BUSTA ECONOMICA

L’operatore economico inserisce la documentazione economica, nella Piattaforma Sintel, secondo le modalità di seguito descritte.

Allo step 3 “Busta economica” del percorso guidato “Invia offerta”, il concorrente, dovrà allegare nell’apposito campo predisposto nel sistema “Documentazione Economica 1”, una cartella compressa (non firmata digitalmente) in formato elettronico .zip (ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati), con **tutti i documenti** di seguito elencati che costituiscono parte integrante dell’offerta economica.

OFFERTA ECONOMICA DETTAGLIATA redatta secondo l’Allegato Modello Offerta economica al presente Disciplinare, **sia in formato editabile che pdf, firmata digitalmente nella versione pdf**

Nel modulo dovranno essere desumibili chiaramente la ragione sociale, il codice fiscale, la partita IVA e la sede legale della Ditta, la qualifica ed il nominativo del firmatario;

Il modulo offerta è il solo documento valido ai fini della determinazione della reale offerta economica.

Il prezzo dovrà essere esposto con **due cifre dopo la virgola.**

I prezzi si intendono onnicomprensivi di tutti gli oneri previsti dal capitolato tecnico e dal Capitolato d'oneri.

Il prezzo offerto non dovrà essere superiore al prezzo posto a base di gara, pena l'esclusione dalla gara. Non saranno accettate offerte condizionate, né offerte parziali; inoltre, non saranno accettate offerte plurime o alternative per i prodotti offerti, pena l'esclusione della gara.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati al punto 3 del presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta

Non saranno accettate offerte condizionate, né offerte parziali; inoltre, non saranno accettate offerte plurime o alternative per i prodotti offerti, pena l'esclusione della gara.

Ai fini della determinazione del punteggio economico vale il prezzo relativo al totale complessivo d'offerta desumibile dal dettaglio offerta economica

Il concorrente, allo step 3 del percorso guidato "Invia Offerta", dovrà operare a Sistema formulando e presentando una Offerta economica, in particolare dovrà:

- a. indicare nell'apposito campo "Offerta economica", l'importo complessivo offerto al netto dei costi da interferenza – espresso in Euro, IVA esclusa, con due cifre decimali e con modalità solo in cifre;

Attenzione: tale valore è al netto dei "Costi della sicurezza derivanti da interferenza", stimati in € 616.589,46 per il presente appalto, non modificabili;

- b. indicare nell'apposito campo "di cui costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico", i costi propri dell'azienda concernenti l'adempimento delle disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dall'art. 108, comma 9, del D.Lgs. 36/2023;
- c. indicare nell'apposito campo "di cui costi del personale", i costi della manodopera propri dell'operatore economico di cui all'art. 108 comma 9 D.Lgs. 36/2023;

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta che non siano già originariamente in formato pdf, devono essere convertiti in formato pdf (salvo diverse indicazioni).

Per quanto ivi non indicato si rimanda al documento "Modalità Tecniche utilizzo Piattaforma Sintel", reperibile sul portale.

Si precisa, altresì, che, qualora l'operatore necessiti di allegare più di un documento per campo Sintel, essi dovranno essere aggregati in un unico file compresso (non firmato digitalmente) in formato elettronico .zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati, come meglio precisato nel documento "Modalità Tecniche utilizzo Piattaforma Sintel"

STEP 4 – RIEPILOGO DELL'OFFERTA

Al quarto step del percorso guidato "Invia offerta", la piattaforma Sintel genera automaticamente il "Documento d'offerta" in formato .pdf, contenente tutti i dati e le dichiarazioni relativi all'offerta inseriti negli step precedenti. L'operatore economico deve scaricare tale documento sul proprio terminale e sottoscriverlo con firma digitale.

Al quinto step del percorso guidato "Invia offerta" l'operatore economico visualizza il riepilogo di tutte le informazioni componenti la propria offerta. L'operatore economico, per concludere il percorso guidato ed inviare l'offerta, deve cliccare l'apposito tasto "Invia offerta". Sintel restituirà un messaggio a video dando evidenza del buon esito dell'invio dell'offerta.

È quindi necessario, a pena di esclusione, in quanto elemento essenziale dell'offerta, effettuare l'upload in Sintel del "Documento d'offerta" debitamente firmato digitalmente (secondo le modalità illustrate nella seguente tabella). Tutte le informazioni in merito all'essenzialità del "Documento d'offerta" e alle specifiche tecniche / procedurali sulle attività sono dettagliate nella schermata dello step 4 del percorso "Invia offerta" in Sintel, nonché nel documento allegato "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel".

Qualora la Stazione Appaltante rilevi una discordanza tra l'importo complessivo offerto inserito in piattaforma e quanto indicato nell' Allegato modello offerta economica l'offerta verrà esclusa se ritenuta equivoca e non certa.

La presenza di prezzi o informazioni economico-finanziarie in "buste" diverse da quella economica comporterà l'esclusione dalla gara.

22. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'Appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

L'Azienda ULSS n.8 «Berica» si riserva la facoltà di non dar corso all'aggiudicazione senza che i concorrenti/aggiudicatario provvisorio, possano chiedere alcun indennizzo/rimborso/danno o quant'altro.

La procedura di valutazione prevede l'attribuzione di un punteggio di 100 punti, così suddivisi:

ELEMENTO	PUNTEGGIO MASSIMO
QUALITATIVO	80
ECONOMICO	20
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi(Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

AMBITI DI VALUTAZIONE			CRITERI DI VALUTAZIONE		TIPOLOGIA VALUTAZIONE	PESO W
A	ORGANIZZAZIONE PER L'APPALTO		A.1.	Sistema di gestione - Modello operativo	D	5
			A.2.	Sistema di gestione – Sistema di monitoraggio	D	5
			A.3.	Sistema di gestione - Struttura organizzativa	D	5
			A.4.	Sistema di gestione – Professionalità ed esperienza	D	3
B	BIM		B.1	Valutazione globale oGI	D	5
C	QUALITÀ DEI MATERIALI	C.1 Tecniche	C.1.1	Acciaio strutturale: prestazioni migliorative della resilienza	T	3
			C.1.2	Chiusure trasparenti: prestazioni migliorative acustiche delle vetrate isolanti dell'edificio 1 «I Lotto»	T	7
			C.1.3	Chiusure trasparenti: prestazioni migliorative acustiche delle vetrate isolanti dell'edificio 6 «Palazzina Uffici»	T	7
			C.1.4	Manti impermeabili: prestazioni migliorative di reazione al fuoco	T	4
		C.2 Ambientali	C.2.1	Calcestruzzi preconfezionati: contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, superiore al 5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni	Q	4
			C.2.2	Acciaio: contenuto minimo di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti, inteso come somma delle tre frazioni, superiore al 75%;	Q	4
D	ESECUZIONE DEI LAVORI		D.1	Logistica del cantiere	D	7
			D.2	Gestione ambientale del cantiere	D	7
			D.3	Mitigazione delle interferenze	D	4
			D.4	Esperienza in lavori analoghi	D	2
E	CAPACITA' PROFESSIONALE DEI POSATORI		E.1	Impegno all'impiego di posatori professionali esperti certificati secondo la UNI 11673-2, “Posa in opera di serramenti - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza	T	2
			E.2	Impegno all'impiego di posatori professionali esperti certificati secondo la Serie UNI 11333, “Posa di membrane	T	0,5

AMBITI DI VALUTAZIONE			CRITERI DI VALUTAZIONE		TIPOLOGIA VALUTAZIONE	PESO W
				flessibili per impermeabilizzazione - Formazione e qualificazione degli addetti”;		
			E.3	Impegno all'impiego di posatori professionali esperti certificati secondo la UNI/PdR 68, “Lattoneria edile - Servizio di lattoneria edile e requisiti dei profili professionali di lattoniere edile”;	T	0,25
			E.4	Impegno all'impiego di posatori professionali esperti certificati secondo la UNI 11704, “Attività professionali non regolamentate - Pittore edile - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza”;	T	1,25
			E.5	Impegno all'impiego di posatori professionali esperti certificati secondo la UNI 11716, “Attività professionali non regolamentate - Figure professionali che eseguono la posa dei sistemi compositi di isolamento termico per esterno (ETICS) - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza”.	T	2
F	CAPACITA' DI GESTIONE	Possesso Certificazioni	F.1	UNI ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	T	0,5
			F.2	UNI EN ISO 45001:2023 Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)	T	0,5
			F.3	UNI ISO 37001:2016 Sistema di Gestione Anticorruzione	T	0,5
			F.4	UNI/PdR 74:2019 del “Sistema di Gestione BIM”	T	0,5

Nella colonna «**Tipologia di valutazione**» con la lettera D vengono indicate le “valutazioni discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Con la lettera Q vengono indicate le “valutazioni quantitative”, vale a dire le valutazioni il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Con la lettera T vengono indicate le “valutazioni tabellari”, vale a dire le valutazioni il cui coefficiente, fisso e predefinito, sarà attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Nel caso dei criteri quantitativi e, ove del caso, tabellari, i valori da offrire e le modalità di attribuzione dei coefficienti di punteggio sono ulteriormente dettagliati nei successivi paragrafi 18.1.1, 18.1.2 e 18.1.3.

L’aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola offerta, se ritenuta valida.

Non saranno prese in considerazione offerte incomplete o irregolari, parziali o che presentino osservazioni, restrizioni o riserve.

Saranno esclusi dalla gara inoltre i concorrenti che presentino offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerte di altri.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Sono di seguito indicate le modalità di attribuzione dei punteggi relativi a ciascuno dei criteri di cui alla Tabella precedente suddivisi in relazione alla tipologia di punteggio.

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dei criteri con punteggi discrezionali

A ciascuno degli elementi qualitativi per il quale è prevista una valutazione discrezionale ("D"), è attribuito un coefficiente provvisorio sulla base del confronto a coppie, seguendo il metodo Analytic Hierarchy Process (AHP). Tale metodo è fondato sul calcolo dell'autovettore principale della matrice completa dei confronti a coppie, secondo quanto meglio specificato nel seguito.

Per ciascun criterio di valutazione, ciascun commissario costruisce la matrice completa dei confronti a coppie i cui elementi di posto i,j (i-esima riga e j-esima colonna) rappresentano il livello relativo di preferenza dell'offerta i-esima rispetto all'offerta j-esima, utilizzando la seguente scala semantica, che è basata sulla cd. scala di Saaty, opportunamente modificata al fine di consentire una valutazione più "fine" dei gradi di preferenza tra le offerte:

- 1 = Parità;
- 1,25 = Preferenza minima;
- 1,5 = Preferenza piccola;
- 2 = Preferenza media;
- 3 = Preferenza elevata;
- 4 = Preferenza molto elevata;
- 5 = Preferenza massima.

Si precisa che, nel caso in cui il fornitore non abbia valorizzato un criterio, a questi sarà assegnato un punteggio uguale a 0, e la matrice verrà costruita in funzione del numero dei concorrenti restanti.

In particolare:

- nella diagonale principale della matrice viene riportato il valore unitario in quanto rappresenta il confronto dell'offerta i-esima con sé stessa (parità).
- In corrispondenza della riga i-esima con la colonna j-esima, si riporta il punteggio (da 1 a 5) se la preferenza è stata accordata all'offerta i-esima ovvero l'inverso di detto punteggio se la preferenza è stata accordata all'offerta j-esima. Ad esempio, se l'offerta del concorrente 1 è valutata con "preferenza elevata" rispetto all'offerta del concorrente 3, l'elemento della matrice di posto (1,3), riga 1 e colonna 3, sarà pari a 3.
- In corrispondenza della riga j-esima e della colonna i-esima verrà riportato un punteggio pari all'inverso dell'elemento della matrice di posto (i, j). Nel caso dell'esempio precedente, pertanto, l'elemento di posto (3,1), riga 3 e colonna 1, sarà pari a $1/3=0,333$. A titolo di esempio, si riportano le matrici dei confronti a coppie eseguiti da 3 commissari (Comm. 1, 2 e 3) relativamente alle ipotetiche offerte di tre concorrenti. Si consideri la terza matrice: il Commissario 3 ha attribuito una preferenza "media" all'offerta 1 rispetto all'offerta 3, una

preferenza intermedia tra “media” ed “elevata” all’offerta 2 rispetto all’offerta 1 e una preferenza “elevata” all’offerta 2 rispetto all’offerta 3.

Comm. 1	Offerta 1	Offerta 2	Offerta 3
Offerta 1	1	1,500	3
Offerta 2	0,667	1	2
Offerta 3	0,333	0,500	1

Comm. 2	Offerta 1	Offerta 2	Offerta 3
Offerta 1	1	1,500	2
Offerta 2	0,667	1	1,500
Offerta 3	0,500	0,667	1

Comm. 3	Offerta 1	Offerta 2	Offerta 3
Offerta 1	1	0,400	2
Offerta 2	2,500	1	3
Offerta 3	0,500	0,333	1

- Una volta terminato il confronto a coppie si procede, per ciascun criterio e per ciascun commissario, al calcolo dei coefficienti di punteggio provvisori di ciascuna offerta attraverso il metodo dell’autovettore principale: il coefficiente di valutazione della i-esima offerta è dato dalla media geometrica degli elementi della riga i-esima della matrice, vale a dire dalla radice n-esima del prodotto degli n elementi della riga (dove n è il numero delle offerte considerate). Ad esempio, nel caso sopra riportato, i coefficienti provvisori attribuiti dal Commissario 1 alle offerte 1, 2 e 3 sono pari, rispettivamente, a: $3 \sqrt{(1 \times 1,5 \times 3)} = 1,651$; $3 \sqrt{(0,667 \times 1 \times 2)} = 1,101$; $3 \sqrt{(0,333 \times 0,500 \times 1)} = 0,550$. La tabella sottostante (colonne 2-4) riporta i valori calcolati per i coefficienti provvisori nel caso dell’esempio precedente.

I coefficienti provvisori attribuiti da ciascun commissario vengono successivamente riparametrati (**prima riparametrazione**) associando un coefficiente pari a 1 all’offerta che ha ottenuto il coefficiente provvisorio più elevato e riproporzionando ad esso i valori ottenuti dalle altre offerte. La tabella sottostante (colonne 5-7) riporta i valori calcolati per i coefficienti definitivi attribuiti da ciascun commissario nel caso dell’esempio precedente.

	Coefficienti provvisori singoli commissari			Coefficienti definitivi singoli commissari			
	Off. 1	Off. 2	Off. 3	Off. 1	Off. 2	Off. 3	
Comm. 1	1,651	1,101	0,550	1,000	0,667	0,333	
Comm. 2	1,442	1,000	0,693	1,000	0,693	0,481	
Comm. 3	0,928	1,957	0,550	0,474	1,000	0,281	
				Coefficienti aggregati			
				Definitivi	0,825	0,787	0,365

Per ciascun criterio e per ciascuna offerta si procederà, infine, all’aggregazione delle valutazioni attribuite da ciascun commissario. Il coefficiente aggregato dell’offerta i-esima è ottenuto come media aritmetica dei coefficienti di punteggio definitivi ad essa attribuiti dai singoli commissari. La tabella sottostante (ultima riga, colonne 5-7) riporta i valori calcolati dei coefficienti aggregati nel caso dell’esempio precedente.

Si precisa che, ove non diversamente specificato, tutti i passaggi della procedura sin qui descritta saranno effettuati senza procedere ad alcun arrotondamento, vale a dire utilizzando tutte le cifre decimali disponibili attraverso il software utilizzato.

Si fa presente che, qualora le offerte da valutare siano inferiori a tre, sarà attribuito discrezionalmente da parte di ciascun Commissario un coefficiente provvisorio sulla base dei seguenti livelli di valutazione:

- Ottimo: 1
- Più che adeguato: 0,8
- Adeguato: 0,6
- Parzialmente adeguato: 0,4
- Scarsamente adeguato: 0,2
- Inadeguato: 0

La Commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dei criteri con valutazioni tabellari

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare, identificati con la lettera "T" nella tabella di cui al paragrafo precedente, il relativo coefficiente è assegnato, per i criteri **C.1.1, C.1.2, C.1.3, E.1, E.2, E.3, E.4 E.5, F.1, F.2, F.3 e F.4**, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto sulla base di quanto sotto riportato.

C.1.1, C.1.2, C.1.3	Presenza della dichiarazione di accettazione di offerta delle prestazioni migliorative esplicitate nelle tabelle dei singoli criteri di cui al paragrafo 16.3.
E.1, E.2, E.3, E.4, E.5	Presenza dichiarazione d'impegno dell'offerente
F.1, F.2, F.3 e F.4	Possesso certificazioni previste in corso di validità

Indicazioni sull'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri tabellari in caso di partecipazione in forma raggruppata/consorzata

L'attribuzione del punteggio relativamente ai criteri **E.1, E.2, E.3, E.4, e E.5**, avverrà – in caso di soggetti di cui all'art. 65, comma 2:

- lett.re e) ed f) del Codice, nel caso in cui tutte le imprese del Raggruppamento o del Consorzio ordinario assumano i relativi impegni;
- lett.re b), c) e d) del Codice, nel caso in cui i relativi impegni siano assunti dal Consorzio se esegue in proprio ovvero da tutte le consorziate esecutrici.

L'attribuzione del punteggio relativamente ai criteri **F.1, F.2 e F.3** avverrà se le certificazioni sono possedute:

- in caso di impresa singola: dall'impresa concorrente;
- in caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari/GEIE/aggregazioni di rete: da tutte le Imprese di cui si compone il concorrente in forma associata;

- in caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) e c) e d) del Codice (salvo il caso in cui concorrano per conto proprio): da tutte le consorziate esecutrici.

Tali regole troveranno applicazione anche all'interno di consorzio che sia a sua volta mandataria/mandante di un RTI.

L'attribuzione del punteggio relativamente al criterio **F.4** avverrà se la certificazione è posseduta:

- in caso di impresa singola: dall'impresa concorrente;
- in caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari/GEIE/aggregazioni di rete: da una delle Imprese di cui si compone il concorrente in forma associata;
- in caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) e c) e d) del Codice (salvo il caso in cui concorrano per conto proprio): da una delle consorziate esecutrici.

Tali regole troveranno applicazione anche all'interno di consorzio che sia a sua volta mandataria/mandante di un RTI.

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dei criteri con valutazioni quantitative.

A ciascuno degli elementi quantitativi, identificati in tabella del paragrafo precedente con la lettera "Q", è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base delle seguenti formule.

$$P(a)_i = C(a)_i / C_{\max}(j) * W_i$$

dove:

- $C(a)_i$ = Valore del parametro di valutazione di offerta, proposto dal concorrente i-esimo;
- $C_{\max}$ = Valore massimo del parametro di valutazione tra tutte le proposte
- W_i = Peso attribuito al requisito.

I parametri di valutazione relativi ai singoli criteri sono riportati nella tabella seguente

Criterio	Descrizione	Parametro	Coefficiente
C.2.1	Calcestruzzi preconfezionati: contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, superiore al 5% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni	Contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni	$C_{mrrs}/C_{mrrs\max}$
C.2.2	Acciaio: contenuto minimo di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti, inteso come somma delle tre frazioni, superiore al 75%;	Contenuto minimo di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti,	$C_{mrrs}/C_{mrrs\max}$
C.2.3	Isolanti termici in lana di roccia: quantità minima di materiale riciclato ovvero recuperato o di sottoprodotti, misurata sul peso, come somma delle tre frazioni superiore al 15%	Quantità minima di materiale riciclato ovvero recuperato o di sottoprodotti, misurata	$C_{mrrs}/C_{mrrs\max}$

| sul peso, come somma
| delle tre frazioni |

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO

Il punteggio attribuito a ogni criterio per ciascun concorrente sarà costituito dal prodotto del coefficiente di valutazione per il peso del singolo criterio. Il punteggio tecnico totale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio come sopra esposto ante seconda riparametrazione.

RIPARAMETRAZIONI

Si procederà alla riparametrazione nella forma della prima riparametrazione (relativamente a ciascun criterio di valutazione) e della seconda riparametrazione (con riferimento al punteggio totale previsto per l'offerta tecnica pari a 80) con arrotondamento alla terza cifra decimale.

La prima riparametrazione è effettuata per i coefficienti provvisori attribuiti da ciascun commissario. Successivamente, se nel punteggio per l'offerta tecnica complessiva nessun concorrente ottiene il punteggio massimo di 80 punti, tale punteggio viene nuovamente riparametrato (**seconda riparametrazione**) attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto per l'offerta tecnica 80 punti ed alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

Il concorrente **è escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 40 (quaranta) punti in relazione al punteggio tecnico complessivo.

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della seconda riparametrazione.

2) - OFFERTA ECONOMICA Punteggio massimo attribuibile: 20 punti

Quanto all'offerta economica, verrà attribuito un punteggio calcolato tramite la seguente formula non lineare:

$$V_i = (RIB_i / RIB_{max})^{0.3} \times 20$$

dove

- V_i = punteggio dell'i-esimo concorrente;
- RIB_i = ribasso percentuale dell'i-esimo concorrente;
- RIB_{max} = ribasso percentuale più alto

Non sono ammesse offerte in aumento.

Nei procedimenti di calcolo appena descritti, i valori numerici verranno arrotondati al terzo decimale con le seguenti modalità:

- – il terzo decimale verrà arrotondato per eccesso se il quarto decimale è pari o superiore a 5;
- – il terzo decimale verrà arrotondato per difetto se il quarto decimale è inferiore a 5.

23. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" / "Bandi di gara e contratti"

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP si avvale, eventualmente, dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte

24. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta ha luogo nel giorno e ora indicati nel Bando di gara.

Tale seduta, se necessario, è aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari comunicati ai concorrenti tramite la Piattaforma.

Le successive sedute sono comunicate ai concorrenti tramite la Piattaforma SINTEL.

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Sistema e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dal Sistema medesimo in modo segreto, riservato e sicuro.

Sintel, al momento della ricezione dell'offerta, invia al concorrente una PEC di notifica del corretto recepimento dell'offerta presentata.

In considerazione del fatto che la Piattaforma SinTel garantisce la massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono e, altresì, la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima, l'apertura delle "buste telematiche" contenenti la documentazione amministrativa, tecnica ed economica, nonché il download della relativa documentazione avverrà in sedute riservate.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

I verbali redatti per documentare le operazioni di gara verranno pubblicati sulla piattaforma Sintel e sul sito istituzionale della Stazione Appaltante.

24.1. FASE DELL'APERTURA

L'amministrazione applicherà l'istituto della inversione procedimentale.

Pertanto si procederà prima alla valutazione dell'offerta tecnica, poi si procederà alla valutazione dell'offerta economica di tutti i concorrenti, poi il Responsabile Unico del Progetto procederà alla verifica della conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto dal disciplinare di gara con riferimento al concorrente primo in graduatoria, in modo che l'appalto sia aggiudicato ad un offerente che soddisfa i criteri di selezione stabiliti per la presente procedura.

Non sono previste sedute pubbliche in quanto, come stabilito dalla giurisprudenza sull'argomento, la gara telematica, per le modalità con cui viene gestita, consente di tracciare qualsivoglia operazione di apertura dei file contenenti offerte e documenti di gara, assicurando, in tal modo, il rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità che devono presiedere le procedure di gara pubbliche (fatta eccezione per l'eventuale sorteggio in caso di offerte con uguale punteggio).

La gara viene espletata utilizzando il portale telematico SINTEL.

Successivamente alla scadenza del termine di ricevimento delle offerte la Stazione Appaltante procederà alla nomina della commissione giudicatrice, pubblicando nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito, la composizione della commissione giudicatrice effettuando le verifiche di legge.

Si precisa che, per ragioni di praticità nella profilazione dei componenti, la Commissione accederà alla piattaforma Sintel per l'esercizio delle proprie funzioni mediante le credenziali del Responsabile Unico del Progetto o degli utenti delegati.

La commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.2.

I verbali della Commissione giudicatrice contenenti i punteggi punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche e le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti, verranno debitamente pubblicamente nella piattaforma di negoziazione Sintel.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede *all'apertura* e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'**offerta tecnica**.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 5 giorni.

La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al 2.3.

È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà

collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste al punto 2.3.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria e i relativi verbali verranno debitamente pubblicamente nella piattaforma di negoziazione Sintel.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

Al termine delle fasi di cui sopra il Responsabile Unico del Progetto procederà con l'apertura della busta contenente la documentazione amministrativa del primo classificato.

Laddove la documentazione amministrativa richieda l'attivazione della procedura di soccorso istruttorio, la stessa sarà attivata dal Responsabile Unico del Progetto con le modalità previste al punto 13 del presente disciplinare.

Si precisa che nel caso di esclusione non si procede con il ricalcolo del punteggio e si procederà con i necessari adempimenti con riferimento all'operatore economico che segue in graduatoria.

Si precisa, inoltre, che la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. In ogni caso, in conformità a quanto previsto dall'art. 107, comma 3, D.lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante procederà all'apertura e alla valutazione della busta contenente la documentazione amministrativa anche del concorrente quinto classificato, ovvero, laddove non esista un quinto classificato, nei confronti dell'ultimo classificato.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola offerta, se ritenuta valida.

Risulterà aggiudicataria l'impresa la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato. Non saranno prese in considerazione offerte incomplete o irregolari, parziali o che presentino osservazioni, restrizioni o riserve.

24.2. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

La stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 36/2023, la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, sulla base delle risultanze di gara e delle peculiarità del mercato di riferimento, in base anche ad altri elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, eventualmente avvalendosi della Commissione Giudicatrice, ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

25. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Aulss 8 riserva di dare corso all'aggiudicazione anche nel caso di unica offerta purché ritenuta congrua e idonea.

Si precisa inoltre che si potrà sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la gara in presenza di adeguate motivazioni.

La Deliberazione di aggiudicazione verrà comunicata ai concorrenti all'interno dell'area "Comunicazioni procedura" di Sintel e tale comunicazione avrà valenza legale ai sensi dell'art 90 del Codice.

Contestualmente saranno trasmessi nella medesima area, anche i Verbali delle sedute riservate della Commissione Giudicatrice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, sull'offerente cui Aulss 8 ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Aulss 8 procederà alla verifica dei requisiti generali e di idoneità professionale derivante dalla iscrizione alla Camera di Commercio avvalendosi della piattaforma telematica "Banca Dati Operatori Economici del Veneto" di Net4Market - CSAMED.

A tal riguardo, gli operatori economici riceveranno dalla medesima piattaforma la richiesta di completamento o di aggiornamento dei dati necessari a consentire le verifiche del possesso dei prescritti requisiti che dovrà essere dagli stessi riscontrata nel più breve tempo possibile pena la mancata sottoscrizione del contratto.

Verificherà altresì il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE 2.0), se pienamente operativo.

In alternativa, la verifica degli altri requisiti di idoneità professionale, di quelli di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica professionale avverrà mediante presentazione dei documenti a comprova indicati negli artt. 6.1, 6.2 e 6.3.

Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

26. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

27. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante ai seguenti link:

<https://www.aulss8.veneto.it/amm-trasparente/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta/>

<https://www.aulss8.veneto.it/amm-trasparente/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>

28. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al **Collegio Consultivo Tecnico** formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti.

Il collegio è costituito da n.3 membri.

30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di

protezione dei dati personali” e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione e del Regolamento dell’Azienda ULSS 8 in materia di protezione dei dati personali reperibile al seguente link <https://www.aulss8.veneto.it/privacy-policy/>.

SOMMARIO

A.01	DESCRIZIONE DEI LAVORI	5
A.03.1	Oggetto dell'appalto	5
A.03.2	Descrizione dell'intervento	5
A.01.1.1	Edificio 1 «I Lotto»	8
	Struttura sismoresistente	8
	Interventi Area D e Area E	20
	Area F	20
	Area G	21
	Area H	22
	Area J	22
	Area K	22
	Rete di smaltimento delle acque di pioggia	23
A.03.3	Edificio 6 «Palazzina Uffici»	24
	Struttura sismoresistente	24
	Area A	27
	Area C	31
	Area B	32
	Rete di smaltimento delle acque di pioggia	34
A.03.4	Sistemazioni esterne,	34
A.03.5	Lavori elettrici motorizzazione frangisole	34
A.03.6	Ammontare dell'appalto	36
A.03.7	Classificazione dei lavori	38
A.03.8	Modalità di stipulazione del contratto	39
A.02	DISCIPLINA CONTRATTUALE	40
A.03.9	Conoscenza delle condizioni di appalto	40
A.03.10	Documenti che fanno parte del contratto	40
A.03.11	Documentazione di progetto	41
A.03.12	Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	49
A.03.13	Penali in caso di mancata produzione della documentazione di appalto	49
A.03.14	Fallimento dell'appaltatore	49
A.03.15	Rappresentante dell'appaltatore e domicilio – direttore di cantiere	50
A.03.16	Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	50
A.03.17	Convenzioni in materia di valuta e termini	51
A.03.18	Protocollo di Legalità	51
A.03.19	Trattamento dei dati personali	51
A.03	TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	53
A.03.20	Consegna e inizio dei lavori	53
A.03.21	Termini per l'ultimazione dei lavori	53
A.03.22	Proroghe	54
A.03.23	Sospensioni ordinate dalla DL	54

A.03.24	Sospensioni ordinate dal RUP	55
A.03.25	Penali in caso di ritardo	56
A.03.26	Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore	56
A.03.27	Inderogabilità dei termini di esecuzione	57
A.03.28	Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	58
A.04	CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	59
A.03.29	Lavori a misura.....	59
A.03.30	Eventuali lavori a corpo	59
A.03.31	Lavori in economia	60
A.03.32	Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera	60
A.05	DISCIPLINA ECONOMICA	61
A.03.33	Anticipazione dell'importo contrattuale	61
A.03.34	Pagamenti in acconto.....	61
A.03.35	Pagamenti a saldo	62
A.03.36	Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti	62
A.03.37	Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)	63
A.03.38	Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo	64
A.03.39	Tracciabilità dei pagamenti	64
A.03.40	Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo	65
A.03.41	Cessione del contratto e cessione dei crediti.....	65
A.06	CAUZIONI E GARANZIE	66
A.03.42	Cauzione definitiva	66
A.03.43	Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore	66
A.07	DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	68
A.03.44	Presa in consegna dei lavori ultimati	68
A.03.45	Variazione dei lavori.....	68
A.03.46	Prezzi applicabili ai nuovi lavori	68
A.03.47	Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	69
A.03.48	Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione	69
A.08	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	70
A.03.49	Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....	70
A.03.50	Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere.....	71
A.03.51	Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)	72
A.03.52	Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento	72
A.03.53	Piano operativo di sicurezza (POS)	73
A.03.54	Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....	73
A.09	DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	75
A.03.55	Subappalto	75
A.03.56	Responsabilità in materia di subappalto	75

A.03.57	Pagamento dei subappaltatori	75
A.10	CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	77
A.03.58	Accordo bonario e transazione	77
A.03.59	Definizione delle controversie	77
A.03.60	Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	78
A.03.61	Risoluzione e recesso dal contratto da parte della Stazione Appaltante	79
A.11	NORME FINALI	82
A.03.62	Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	82
A.03.63	Disciplina antimafia	85
A.03.64	Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto	85
A.03.65	Spese contrattuali, imposte, tasse	86

PARTE PRIMA
DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

A.01 DESCRIZIONE DEI LAVORI

A.03.1 Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto consiste nella costruzione di una nuova unità tecnologica costituita da una struttura portante con funzione sismo-resistente e la riqualificazione energetica delle chiusure verticali esterne, attraverso un miglioramento sostanziale dei requisiti prestazionali di isolamento termico dell'edificio denominato 1° LOTTO e EDIFICIO n. 6 "Palazzina Uffici" del complesso ospedaliero "San Bortolo" di Vicenza.

Nell'appalto si ritengono compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completo in ogni aspetto e rispondente alle condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste in ogni parte del progetto e delle quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

A.03.2 Descrizione dell'intervento

I lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica e sicurezza incendi in relazione alle finalità dichiarate, possono essere riassunti nella seguente tabella.

Obiettivo	Edificio 1 «I Lotto»	Edificio 6 «Palazzina Uffici»
Adeguamento sismico	Esoscheletro in struttura metallica di acciaio	Esoscheletro in struttura metallica di acciaio
	Cerchiatura pilastri interni	Cerchiatura pilastri interni
	Esecuzione di setti in calcestruzzo	Esecuzione di setti in calcestruzzo
	Costruzione dei giunti simici con l'Edificio 4 «IV Lotto» e Edificio 3 «III Lotto»	Costruzione del giunto sismico con l'Edificio «IV Lotto»
	Installazione di dispositivi di smorzamento dinamico	Costruzione del giunto sismico con l'Edificio «I Lotto»
Riqualificazione energetica	Costruzione di un sistema cappotto termico per l'isolamento delle chiusure esterne opache verticali	Costruzione di un sistema cappotto termico per l'isolamento delle chiusure esterne opache verticali
	Isolamento della chiusura orizzontale di copertura	Isolamento delle terrazze della mansarda
	Sostituzione dei serramenti	Sostituzione dei serramenti
	Alimentazione elettrica schermi frangisole	Alimentazione elettrica schermi frangisole
	Costruzione di due cunicoli per l'installazione delle tubazioni per la futura alimentazione degli impianti meccanici a servizio dei piani e delle unità di trattamento aria poste in copertura	
Sicurezza a incendi	Adeguamento delle uscite e dei pianerottoli delle scale di emergenza a N e S	Adeguamento delle uscite e delle vie di esodo della scala di emergenza a ovest delle scale di emergenza a N e S

Obiettivo	Edificio 1 «I Lotto»	Edificio 6 «Palazzina Uffici»
Lavori complementari	Adeguamento delle compartimentazioni delle due scale di emergenza a nord e sud	
	Adeguamento della via di esodo e relativo compartimento al piano terra dell'Edificio 1 «I Lotto»	
	Impermeabilizzazione della copertura	Impermeabilizzazione dei terrazzini del quarto piano
	Sistemazione area esterna	
	Costruzione vano tecnico sul fronte nord	

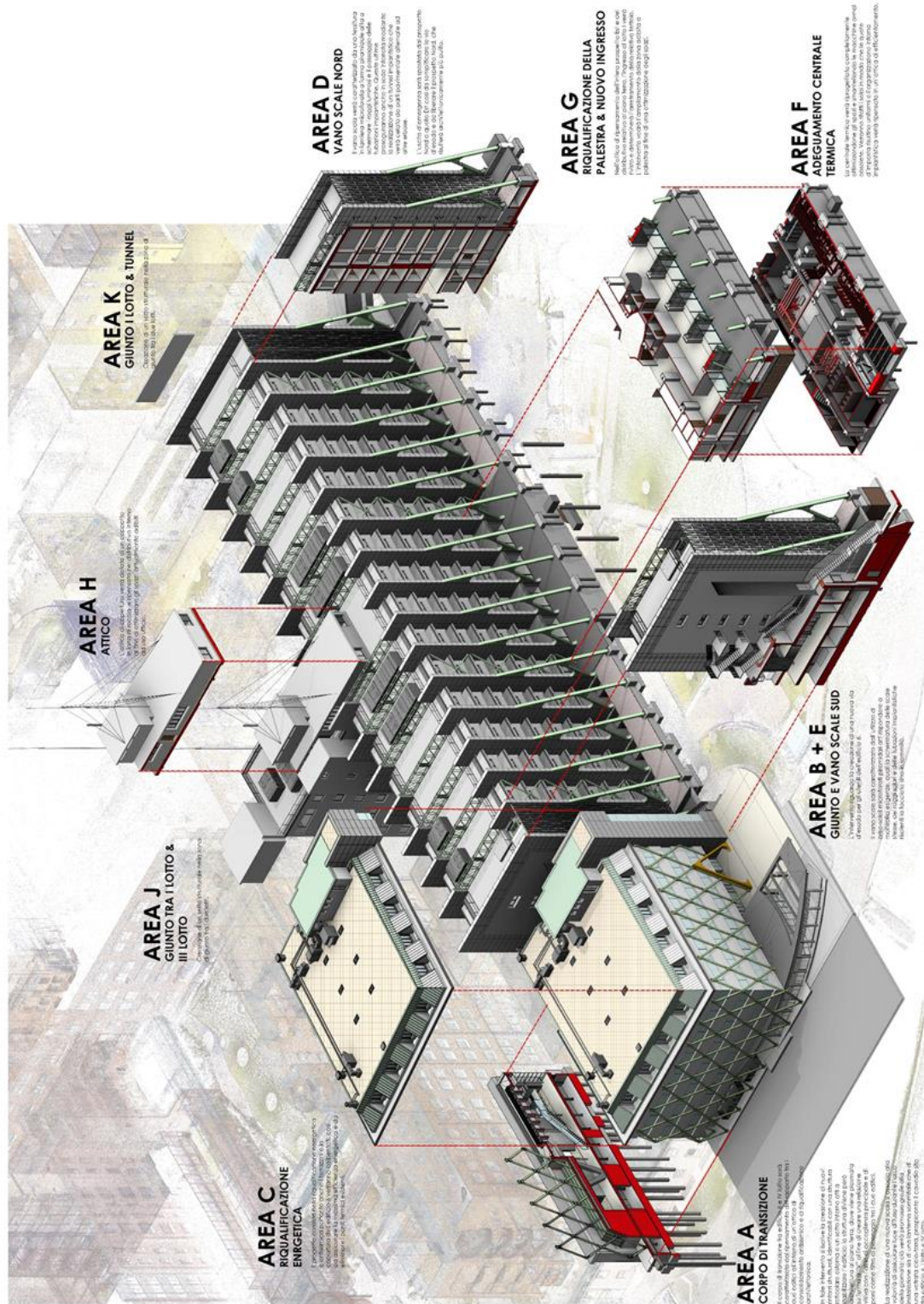
Gli interventi sono localizzati inoltre in aree specifiche quali, con riferimento alla figura:

a. per l'Edificio 6 «Palazzina Uffici»

- Area A all'interno della quale ricade il corpo di transizione tra il corpo edilizio principale dell'Edificio 6 «Palazzina Uffici» e l'Edificio 4 «IV Lotto»;
- Area B all'interno del quale ricadono le scale dell'edificio e il cavedio tra Edificio 1 «I Lotto» e Edificio 6 «Palazzina Uffici». Gli interventi si dispiegano dal piano primo alla copertura.
- Area C all'interno della quale ricadono gli interventi edilizi interessanti tutte le aree interne lungo i fronti E, S e O, dei piani dell'edificio.

b. Per l'Edificio 1 I Lotto:

- Area D all'interno della quale ricadono la scala d'emergenza sud e l'uscita di sicurezza del vano scala principale dell'Edificio 6 «Palazzina Uffici». In questa zona le lavorazioni strutturali di fondazione sono da considerarsi insieme con quelle dell'area B dell'Edificio 6 «Palazzina Uffici». Le lavorazioni interne interessano tutti i piani fino alla copertura compreso il locale macchina dell'ascensore adiacente.
- Area E all'interno della quale ricade la scala di emergenza sud e relativa uscita di emergenza. Le lavorazioni interessano tutti i piani come nell'area D.
- Area F sottostante l'Area G, coincidente con la sottocentrale termica dell'edificio. Le lavorazioni interessano esclusivamente il piano interrato.
- Area G sovrastante l'Area F e coincidente con l'avancorpo dell'Edificio 1 «I Lotto». Le lavorazioni interessano esclusivamente il piano terra.
- Area H, coincidente con il volume dell'attico posto in copertura.
- Area J, al confine a ovest con l'Edificio 3 «III Lotto» e Edificio 4 «IV Lotto» con lavorazioni che interessano tutti i piani dall'interrato fino alla copertura dell'edificio.
- Area K adiacente all'Area E, sovrapposta lungo la facciata N dell'edificio in direzione E-O, alla rampa in uscita dal tunnel interrato al piano campagna.



Localizzazione interventi

A.01.1.1 Edificio 1 «I Lotto»

Struttura sismoresistente

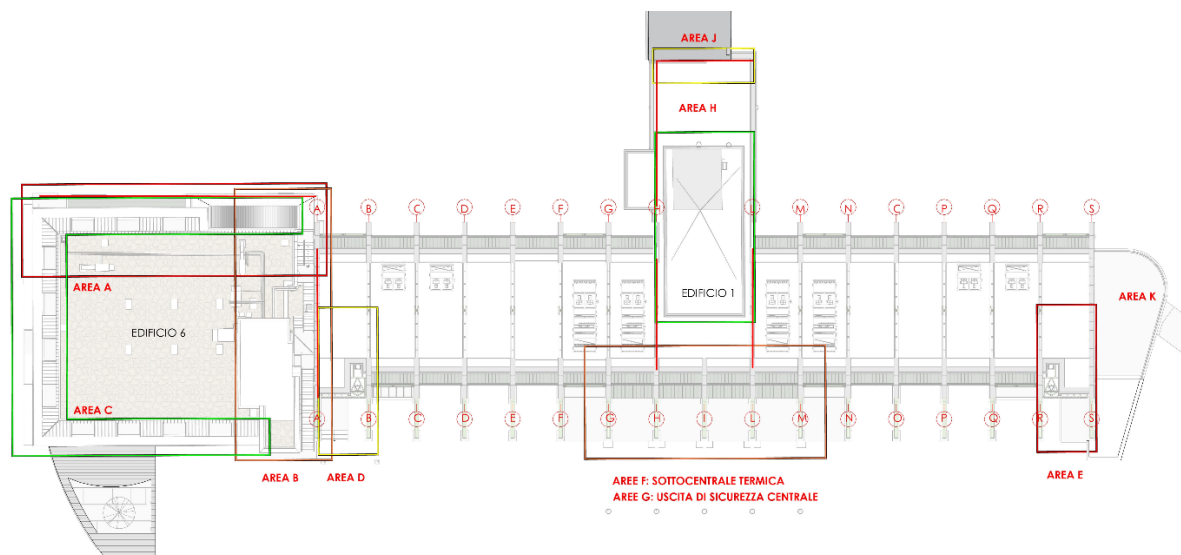
La struttura in elevazione resistente è costituita da:

- a. n.5 setti di calcestruzzo armato C32/40 con acciaio in barre B450C ancorate alla struttura di collegamento dei pali di fondazione opportunamente disposti.
 - Setti S1 e S2 collocati rispettivamente presso la scala di emergenza nord e sud; S3 collocato al contatto con l'Edificio 4 «IV Lotto» a ovest in corrispondenza del vano ascensore triplex; S4 e S5 simmetrici rispetto all'asse di simmetria E-O dell'edificio al contatto tra i due blocchi strutturali.
- b. Un esoscheletro spaziale in acciaio costituito da:
 - n.14 portali in struttura metallica di acciaio, simmetrici rispetto all'asse E-O (rif.to figura, da sud: portali A, B, C, D, E, F, G; da nord: portali S, R, Q, P, O, N, M);
 - n.2 portali zoppi, H e L, incastrati ai setti S4 e S5;
 - n.1 pilastro, I, sempre in struttura metallica di acciaio in corrispondenza dell'asse della facciata est;
 - un sistema di supporto laterale sulla facciata est a completamento delle 17 strutture metalliche;
 - controventamento con crociere in struttura metallica, lungo i fronti E e O, tra i portali B-C; E-F; L-M e O-N; in direzione N-S;
 - solidarizzazione dell'esoscheletro alla struttura in elevazione dell'edificio attraverso pianali reticolari collegati ai portali e ancorati alle travi di bordo dei solai di piano.

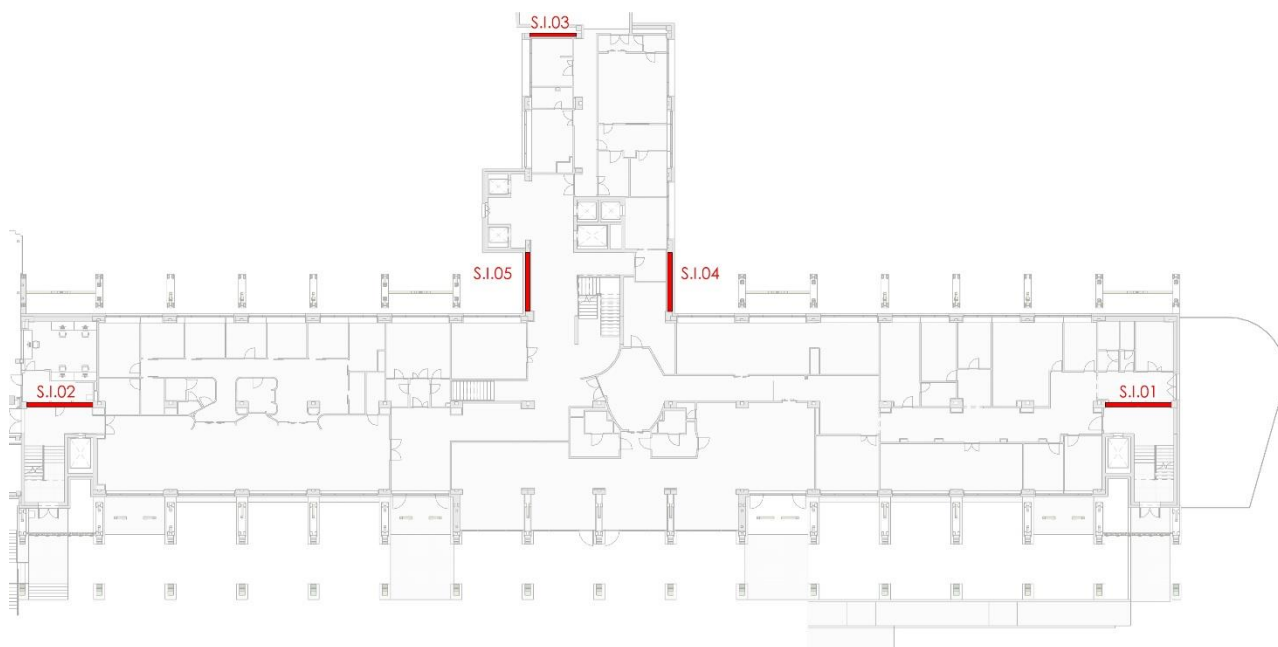
La struttura è completata con:

- l'inserimento in corrispondenza dei giunti di costruzione tra il blocco strutturale sud e il blocco centrale e tra questo e il blocco strutturale nord, di dispositivi di vincolo dinamico (shock transmitters) con comportamento solo assiale in direzione N-S in quanto nella direzione E-O lo spostamento è vincolato dalla struttura metallica, che permettono la solidarizzazione dei tre blocchi strutturali dell'Edificio 1 «I Lotto».
- interventi locali di rinforzo dei pilastri mediante cerchiatura con lamiera d'acciaio pressopiegata S275 JR spessore 2,5 mm, ancorata all'estradosso del solaio inferiore e all'intradosso del solaio superiore.

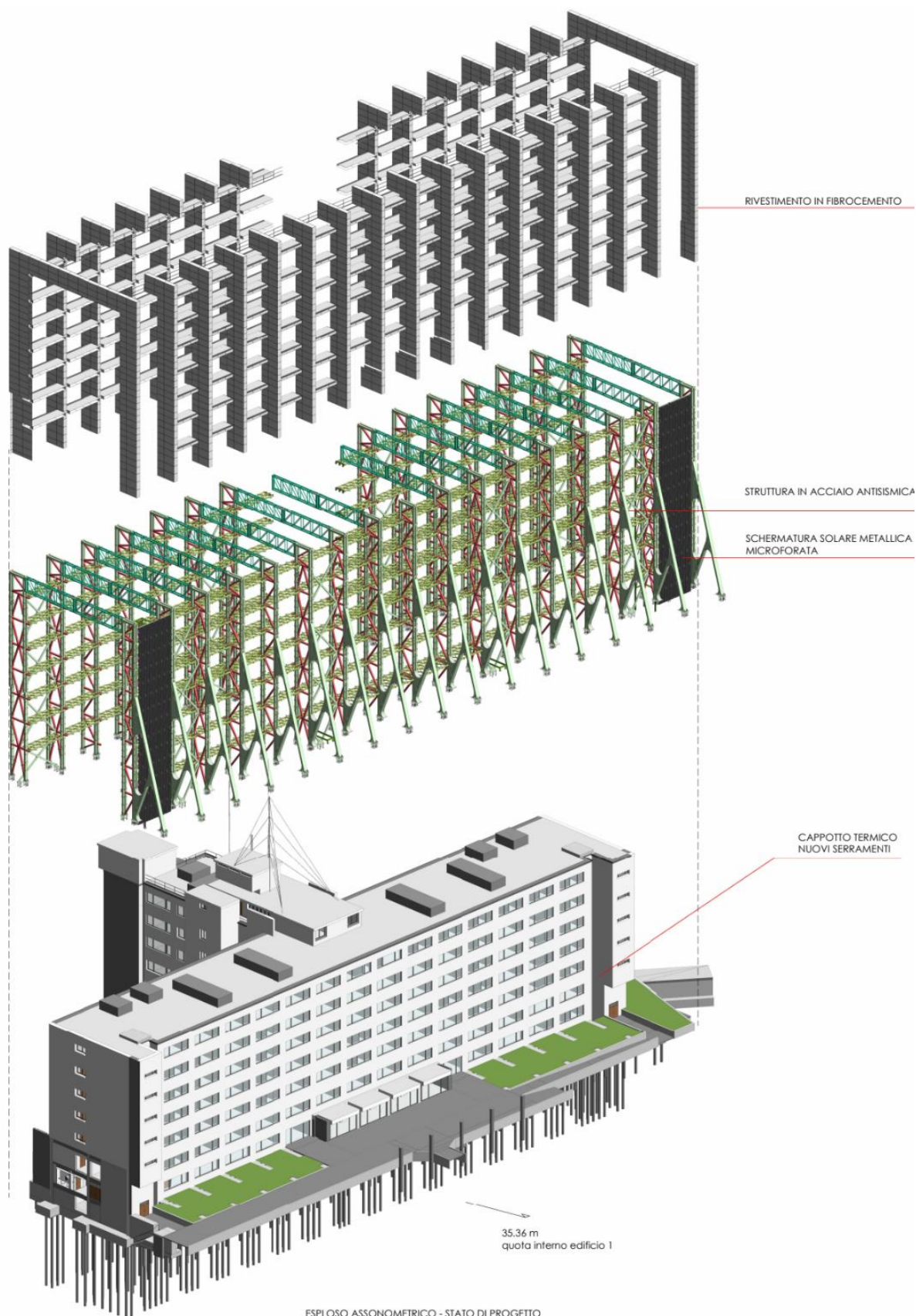
L'esoscheletro, consente il controventamento nella direzione E-O e nello stesso tempo l'irrigidimento in direzione N-S, considerato che i vani scala offrono la rigidezza principale in direzione E-O. L'irrigidimento in questa direzione è garantito anche da controventi a crociera disposti su quattro campi dei prospetti est e ovest simmetrici rispetto all'asse E-O dell'edificio e dai pianali orizzontali di collegamento dei portali.



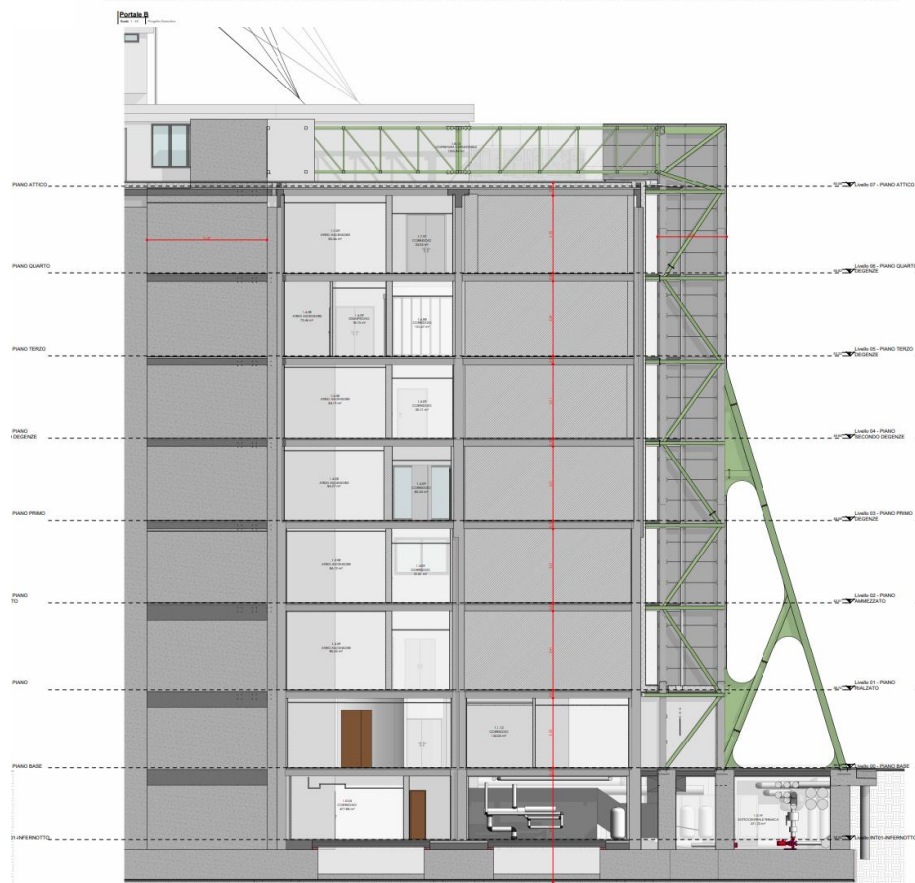
Identificazione portali esoscheletro



Identificazione setti Edificio «I Lotto»

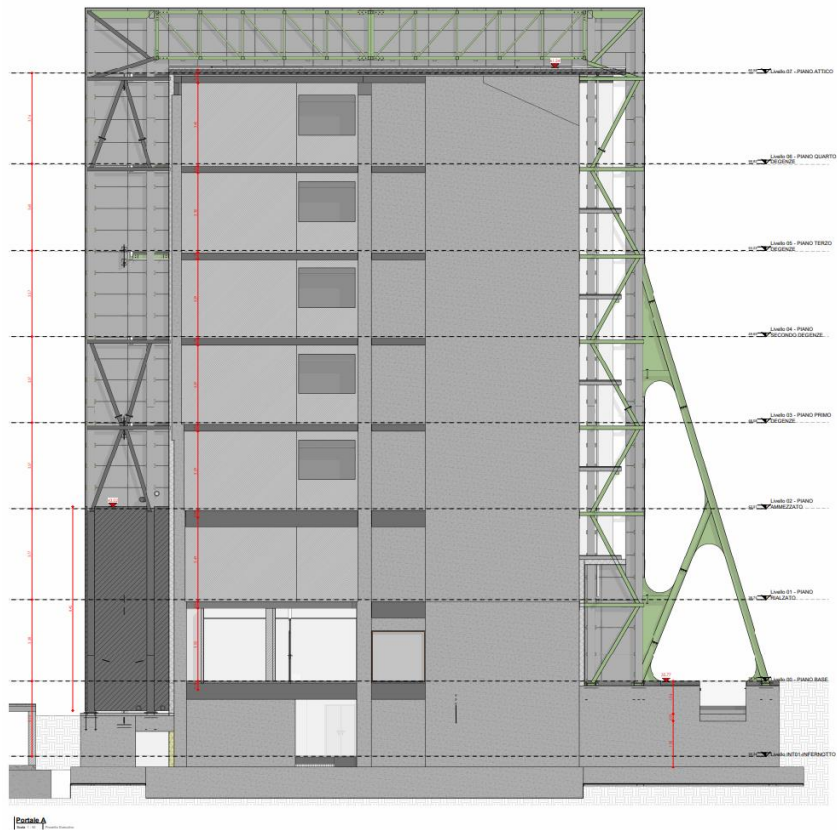
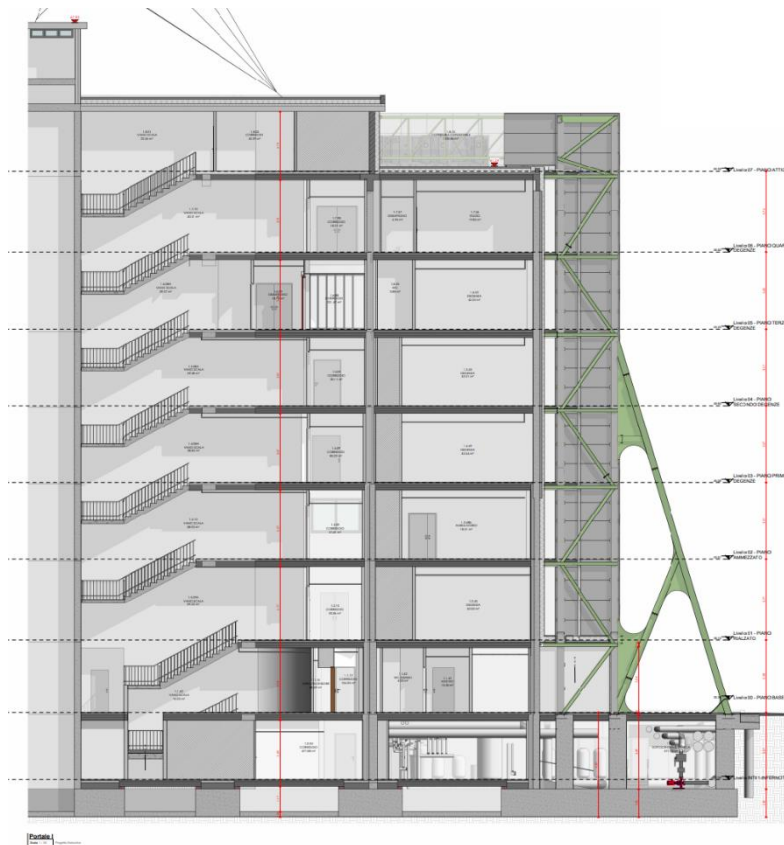


Portali C,D,E,F,G,M,N,,O,P,Q,R,S



Portali H e L

Pilastro I



Portale A

La struttura di fondazione dell'esoscheletro è costituita, per ogni portale, da un plinto su pali. I plinti sono articolati secondo configurazioni geometriche diverse (F1, F2, F3, F3bis, F4, F5sud e F5 nord, F6 e F7) in funzione del contesto edilizio nel quale si colloca il relativo portale con particolare riferimento alle interferenze impiantistiche (attraversamento di cunicoli, ovvero giustapposizione con edifici adiacenti). Le fondazioni profonde sono costituite da pali del diametro di 400 mm, lunghezza 18 m, sul fronte est e 15 m sul fronte ovest direzione nord, e diametro 300 mm, lunghezza 15 m, sul fronte ovest direzione sud. I pali sono armati con armatura in barre di acciaio B450C diametro 18 mm. In corrispondenza della sottocentrale i pali hanno una lunghezza pari a 15 m.

I pali di fondazione di un ritto del portale, sono collegati tra loro con un plinto in calcestruzzo C25/30 armato con acciaio in barre B450C con diametro variabile da 16 a 20 mm. Il plinto è sormontato da un cordolo in calcestruzzo C32/40, di larghezza pari a 100 cm, la cui altezza costituisce la quota di imposta della struttura in acciaio.

Lungo la facciata est, in direzione N e S a partire dalla sottocentrale termica, i cordoli dei plinti sono sagomati al fine di ricavare il cunicolo per l'alloggiamento della futura rete di distribuzione dei vettori energetici e idrica servizio dei singoli piani dell'edificio e delle unità di trattamento aria che saranno poste in copertura. Pertanto i singoli plinti saranno tra loro collegati attraverso la costruzione di una soletta di spessore di 25 cm e di muri di contenimento di uguale spessore, sui quali saranno appoggiati i pannelli alveolari, spessore 25 cm a chiusura del cunicolo.

Costituiscono punti di singolarità della struttura di fondazione:

- i plinti dei portali corrispondenti alla campata sud dell'Edificio 1 «I Lotto» per l'adiacenza con l'Edificio 6 «Palazzina Uffici» a ovest e per la presenza dell'Uscita di sicurezza della scala principale a ovest (Area B e Area D);
- i plinti della testata nord dell'Edificio 1 «I Lotto» (portale 1 Area E);
- i plinti ricadenti in corrispondenza della sottocentrale dell'Edificio 1 «I Lotto» (portali H, I e L in Area F e G).

In conseguenza della presenza delle singolarità citate e del contesto edilizio, le quote di imposta sono differenziate tra il fronte est ed il fronte ovest dell'edificio, e lungo il fronte ovest tra la facciata in direzione sud e la facciata in direzione nord, prospiciente l'Edificio 7 «Risonanza Magnetica».

Le quote di scavo sono poste:

- lungo il fronte est, a 33.38 m, con approfondimento a quota 31.38 m in corrispondenza dell'uscita di sicurezza dell'Edificio 6 «Palazzina Uffici»;
- lungo il fronte ovest nel cavedio posto a sud, a quota 31.38;
- lungo il fronte ovest prospiciente l'Edificio 7, a quota 31.38 m.

E' previsto uno scavo di sbancamento fino all'estradosso dei plinti il cui materiale di risulta sarà destinato a discarica, ed uno scavo a sezione ristretta, dopo l'esecuzione dei pali, per la costruzione del plinto con recupero del materiale di scavo da utilizzarsi quale materiale di riporto.

L'esecuzione della fondazione in corrispondenza dell'uscita di sicurezza dell' Edificio 6 «Palazzina Uffici», attesa la profondità prevista prevede l'esecuzione dello scavo previa

costruzione di una berlinese quale opera di sostegno. La berlinese sarà costruita con micropali di diametro di 250 mm lunghezza 8 m. La struttura di fondazione prevista è una platea, spessore 70 cm, configura geometricamente a L, delle dimensioni in pianta, sul lato lungo 12,00 m x 2,00 m e sul lato corto, 5,00 m x 2,50 m. La platea costituisce la struttura di collegamento dei micropali, diametro 250 mm lunghezza 15 mm, a servizio dei setti in calcestruzzo di rinforzo dei muri in calcestruzzo della scala dell'Edificio 6, e della fondazione dei due portali posti lateralmente alla scala di emergenza sud dell'Edificio «I Lotto».

Sulla platea di fondazione sarà impostata la scala di emergenza che insieme con l'uscita di sicurezza completa la via di esodo dell'Edificio 6. La scala raggiungerà quota 31.65 m collegandosi con l'uscita di sicurezza della scala di emergenza sud dell'Edificio 1 «I Lotto».

La costruzione delle fondazioni in corrispondenza della sottocentrale, sarà eseguita attraverso la cooperazione con la Stazione Appaltante, che provvederà allo spostamento degli impianti presenti. La quota di imposta della fondazione è a circa 32.57 m s.l.m. e i pali saranno eseguiti attraverso il solaio di copertura con l'impiego di un tubo prolunga e la preparazione mediante demolizione della soletta esistente. Le fondazioni saranno eseguite in fasi successive negli spazi resi disponibili dopo lo spostamento degli impianti.

L'esecuzione delle fondazioni nel cavedio posto a sud del fronte ovest, sarà eseguita previa preparazione della via di accesso, coincidente con il corpo di transizione tra l'Edificio 6 «Palazzina Uffici» e l'Edificio 4 «IV Lotto» (Area A). La via di accesso il cui imbocco sarà posto in corrispondenza del fronte sud dell'Edificio 6, sarà rea agibile per il passaggio della macchina operatrice per i pali, mediante puntellamento.

I portali dell'esoscheletro sono composti da due elementi strutturali: un portale ancorato ed un elemento di supporto laterale del portale. Il telaio è a sua volta composto da tre elementi; due ritri (pilastri) e la trave di collegamento posta in copertura. I ritri sono collegati alla struttura esistente dell'Edificio «I Lotto», in corrispondenza dei pilastri esistenti visibili lungo i prospetti est e ovest. La struttura di supporto laterale (contrafforti) è solidale ai ritri disposti lungo il fronte est. I portali sono collocati tra loro ad interasse di 6,30 m; i ritri raggiungono la quota di 63.53 m s.l.m., determinando un'altezza dei ritri del fronte est di 27.96 m e di 29.90 m per il fronte ovest, con riferimento al piano di imposta della fondazione.

I ritri e la trave di copertura sono costruiti secondo una configurazione geometrica reticolare con profili misti a struttura aperta e tubolari in acciaio S355. I ritri verticali sono composti da due coppie di profilati in acciaio S355 JR, 200 x 300 mm, i cui assi sono posti tra loro a distanza di 400 mm. Le due coppie sono poste a distanza tra loro di 2.50 m, e sono unite tra loro, orizzontalmente e in diagonali da tubolari senza saldatura 150 x 200 mm. I ritri sono a loro volta composti da n 4 elementi, uniti tra loro con piastre bullonate con bulloni M20.

La trave di copertura, in configurazione geometrica simmetrica reticolare, è costruita con tubolari di parete, in profilati cavi 60 x 60 mm acciaio S355 JR e correnti superiore ed inferiore di sezione 120 x 120 mm. La trave è assemblata mediante il montaggio di due parti tra loro unite mediante unioni bullonate con bulloni M20.

I portali corrispondenti ai setti laterali posti simmetricamente alla scala principale dell'Edificio «I Lotto», insieme con il telaio inserito tra i due sull'asse di simmetria dell'edificio, costituiscono una singolarità costruttiva. Nei primi due il ritto posto a ovest, è sostituito da un setto in calcestruzzo restando inalterata la configurazione costruttiva dei

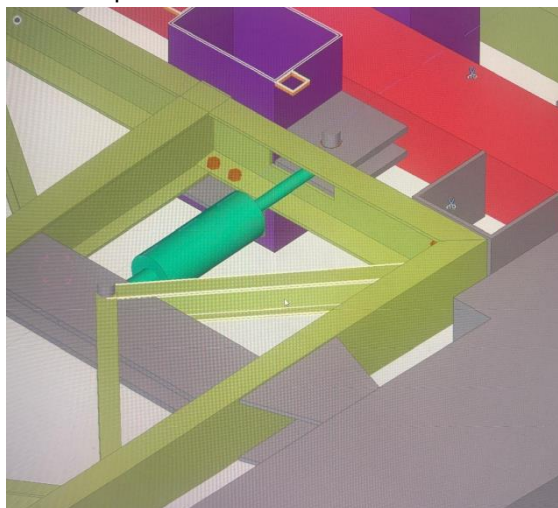
restanti elementi. La trave di collegamento in acciaio è ancorata al setto che è portato fino alla quota della trave in acciaio. Il telaio centrale è costituito soltanto dal ritto posto a est e dal contrafforte sempre in acciaio S355.

I contrafforti, presentano una configurazione geometrica tipo λ , costruiti, in due elementi con profili tubolari senza saldatura in acciaio 355 Jr, 500 x 300 mm, tra loro collegato mediante unioni bullonate interne, non visibili M20. Completano i contrafforti le lamiere poste sui nodi e alla base, tagliate con sagoma arrotondata al fine di presentare un'immagine più morbida e di maggiore una qualità architettonica.

Il montaggio della struttura metallica dell'esoscheletro, sarà eseguita montando la prima coppia di portali partire dal fronte sud con relativi pianali e proseguendo con il montaggio di un portale e relativi pianali. Il montaggio della struttura sarà preceduto:

- dalle demolizioni dei solai di copertura delle scale di emergenza Nord e Sud, delle adiacenti sale macchine degli ascensori (Area D e Area E) e dell'attico (Area H) e dalle relative ricostruzioni;
- dalla rimozione degli strati di completamento esistenti sulla copertura (pavimentazione in quadrotti 40 x 40 cm, manto sintetico impermeabile, pannelli di isolamento termico e massetto) e dal rifacimento degli strati di completamento previsti (strato di isolamento, strato di scorrimento in fibra, manto impermeabile, e riposizionamento dei quadrotti).

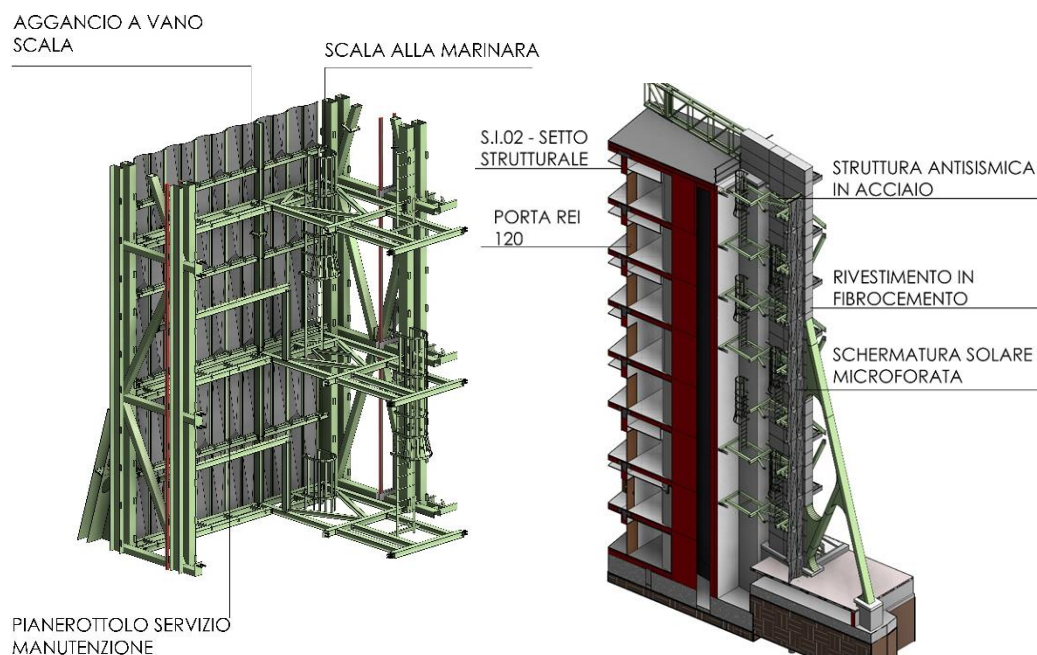
I portali sono tutti collegati tra loro per mezzo di pianali orizzontali in acciaio S 275 JR costituiti da un telaio perimetrale assemblato con profilati UNP 160 e un profilato centrale IPE 160 e collegamenti reticolari, con profilati IPE 80, di irrigidimento in configurazione incrociata, che collegano i profili UNP con il profilo IPE centrale. I collegamenti dei pianali con i portali sono garantiti mediante unioni bullonate M16. In corrispondenza dei giunti di costruzione nei pianali a sud del telaio H e a nord del telaio L sono inseriti i dispositivi di vincolo dinamico.



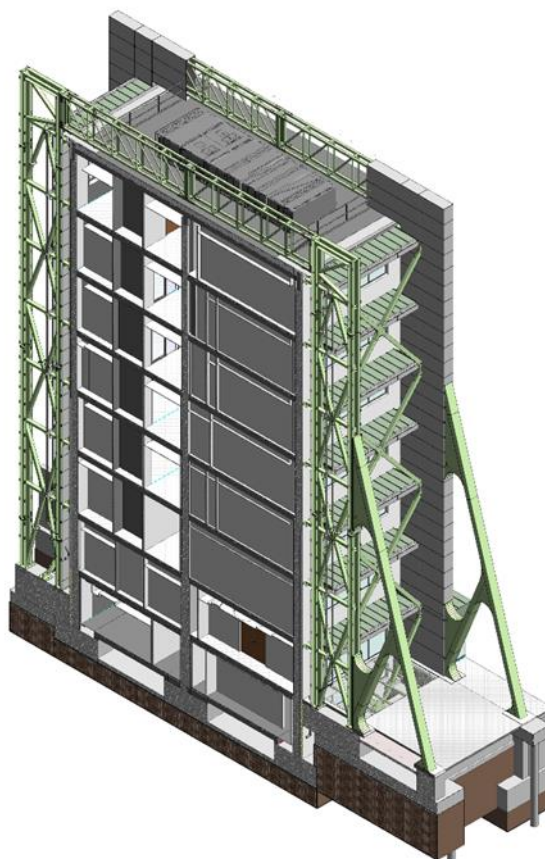
All'interno dei pianali è prevista la posa di una lamiera metallica grecata 40/100, spessore 10/10 mm, fissata ai profili IPE 160 di irrigidimento interno. Il piano formato dalla lamiera grecata, sarà utilizzato quale camminamento per la esecuzione delle lavorazioni esterne.

I pianali sono posti a 220 mm dalle travi in calcestruzzo a vista di bordo della struttura esistente e a questa collegate, attraverso n.5 elementi troncoconici in acciaio S355 JR, di collegamento costituiti da piastre dello spessore di 10 mm posti ad interasse di 1,10 mm. La distanza consente l'attraversamento del sistema di isolamento a cappotto riducendo il numero di ponti termici. Il collegamento delle piastre è garantito mediante l'ancoraggio, con resina bicomponente con prestazione ciclica categoria sismica C2, di barre filettate M24. Tra le piastre e la struttura esistente è posto un foglio di neoprene dello spessore di 10 mm. I pianali sono dotati di inserti per l'inserimento dei parapetti necessari per la

riqualificazione energetica della chiusura verticale dell'edificio e del rivestimento dei ritzi dei portali dell'esoscheletro.



In corrispondenza delle scale di emergenza poste a nord e a sud, il collegamento tra i due portali, rispettivamente A e B a nord, R e S a sud, è costituito da una struttura di irrigidimento in prosecuzione dei pianali di cui sopra e ancorata ai due setti in calcestruzzo della struttura esistente (i setti dei vani ascensore per i portali B e R; i setti di facciata delle scale per i portali A e S). La struttura di irrigidimento è completata da un'ulteriore ancoraggio, ad una quota inferiore di circa 1,50 m, ai pianerottoli della scala d'emergenza. In adiacenza del vano ascensore, i pianali sono stati utilizzati per il passaggio in futuro delle tubazioni delle reti idrica, termica e del vapore che dal cunicolo proveniente dalla sottocentrale serviranno tutti i piani e le UTA in copertura. Il cavedio consente anche l'accesso per le operazioni di manutenzione in



quanto ogni pianale è chiuso con un grigliato e dotato di scala alla marinara.

Il controventamento dell'esoscheletro è inoltre completato con il montaggio di crociere composte con tubolari senza saldatura 200 x 200 mm S355 JR.

- Con il completamento della struttura metallica relativamente ad ogni campata è prevista la riqualificazione energetica della chiusura verticale dell'edificio. La riqualificazione prevede:
- la rimozione delle finestre e la demolizione dei parapetti esistenti.
- La costruzione del nuovo parapetto mediante un tavolato di blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato dello spessore di 300 mm, posto a filo del solaio di calpestio.
- La posa del controtelaio termico (cassa termica) , completo del cassonetto frangisole, laddove previsto e del serramento in profilati di alluminio a taglio termico.

Il completamento delle finiture interne con la posa di uno strato di supporto, costituito da una controparete intelaiata, con due lastre di cartongesso dello spessore complessivo di 25 mm (2 x 12,5), la cui intercapedine costituisce lo strato di integrazione impiantistica all'interno del quale saranno alloggiati le tubazioni di collegamento dei ventilconvettori esistenti precedentemente rimossi e i collegamenti elettrici del comando del frangisole. La finitura della parete prevede la stuccatura, rasatura e tinteggiatura con smalto all'acqua; il rappezzo della pavimentazione in materiale vinilico e la rifinitura con un bancale, riquadrante il vano finestra, in lamiera d'alluminio spessore 12/10 mm.

La chiusura esterna sarà completata, con:

- la posa dello strato di isolamento composto da pannelli isolanti in lana di roccia doppia densità (190/90) 110 kg/m³, dello spessore di 200 mm, fissati allo strato di supporto mediante fissaggio a colla e meccanico con tasselli in ragione di n 6 tasselli/m².
- La rasatura armata dello strato di isolamento, in due strati nei quali sarà annegata la rete di armatura 160 gr/m², in fibra di vetro. La rasatura armata sarà preceduta dall'esecuzione di uno strato di rasatura di sacrificio per la regolarizzazione del supporto in lana di roccia, prima di procedere all'applicazione del ciclo precedentemente descritto.
- Il sistema cappotto sarà completato con la posa di uno strato di finitura, costituito da un rivestimento a spessore, resistente alla luce e alle intemperie, riempitivo e mascherante, di granulometria 1-2. mm, previa stesa di una mano di primer, per stabilizzare il supporto prima dell'applicazione del rivestimento. Il colore di finitura sarà realizzato con un indice di riflessione alla luce superiore a 20 %.

Il serramento è realizzato con profili estrusi in alluminio a taglio termico, con sistema costruttivo con anta a scomparsa, profilo telaio fisso da 75 mm, profilo di anta a sormonto da 77,5 mm, valore U_f secondo UNI EN ISO 10077-2 o verificato in laboratorio secondo UNI EN ISO 12412-2 dovrà essere compreso, tra $1,5 \text{ W/m}^2\text{K} \leq U_f \leq 2,0 \text{ W/m}^2\text{K}$. Il serramento sarà dotato di vetrocamera lastra esterna 55,2 stratificato acustico selettivo 70/35, camera 18mm WE gas Argon 90%, lastra interna 44,2 stratificato acustico BE con $U_g 1.0 \text{ W/m}^2\text{K}$, $R_w 46 \text{ dB}$ Permeabilità all'aria classe 4 secondo norma UNI EN 12207,

tenuta all'acqua classe 7A secondo norma UNI EN 12208, resistenza al vento classe C3 secondo norma UNI EN 12210, trasmittanza termica $U_w \leq 1.3 \text{ W/m}^2\text{K}$ secondo norma UNI EN ISO 10077-1:2017. La posa in opera dovrà essere eseguita in modo da poter garantire il raggiungimento delle prestazioni certificate in laboratorio come da norma UNI 11673-1:2017 in merito ai requisiti e criteri di verifica della progettazione, la stessa dovrà soddisfare anche i principi di posa secondo norma UNI EN 12488. La trasmittanza termica del serramento dovrà risultare $U_w \leq 1.3 \text{ W/m}^2\text{K}$ secondo norma UNI EN ISO 10077-1:2017.

Il serramento sarà completato con la posa del frangisole motorizzato e delle relative guide all'interno della sede predisposta nel controtelaio termico. Il frangisole, ad impacchettamento ridotto, è costituito da lamelle autoportanti metalliche in lega di alluminio 3105 H24 profilate a freddo preverniciate ambo i lati con vernice di poliestere e poliamide, spessore 0,60mm, larghezza 97mm con nervature longitudinali di irrigidimento su entrambi i lati e guarnizione in polietilene. La movimentazione di salita e discesa del frangisole per mezzo di catena ad elementi snodati in metallo. Il frangisole sarà dotato di cassonetto ad U in acciaio zincato dim.78x70mm nel quale alloggia il motore elettrico e gli alberi di trasmissione.

La protezione della struttura in acciaio è differenziata: i portali sono zincati e protetti con un rivestimento di lastre in fibrocemento che ricopre in parte a est e ovest la trave di copertura in continuità con i ritti. I due portali di estremità a nord e a sud sono completamente rivestiti con il pannello in fibrocemento. I contrafforti sono anch'essi zincati, ma non essendo rivestiti sono protetti con un ciclo di verniciatura con classe di corrosione C4 VH (Ciclo B).

Le lastre del rivestimento dei portali sono fissate con sistema di ancoraggio a vista, su struttura composta da profili metallici in acciaio zincato che saranno installati con disposizione verticale a tutta altezza con un passo massimo di 600 mm e di adeguata sezione. Le staffe di supporto, per una profondità sino a cm. 10,00, saranno fissate alla struttura portante mediante opportuna tasselleria in funzione dei carichi di vento e dovranno avere punti fissi e mobili in accordo alle specifiche del produttore. Il fissaggio della lastra alla sottostruttura sarà effettuato tramite rivetti in acciaio inox colorati, previa preforatura della lastra eseguita come da indicazioni del produttore, rispettando una fuga tra i pannelli sempre secondo le indicazioni del produttore. La lastra in fibrocemento, composta da cemento Portland, cariche minerali, fibre di rinforzo organiche, additivi e pigmenti minerali, avrà spessore 8 mm (tolleranza $\pm 0,5 \text{ mm}$), densità di 1580 Kg/m^3 , comportamento al fuoco A2-s1-d0 secondo la norma EN 13501-1. La colorazione sarà conforme alle indicazioni della SABAP.

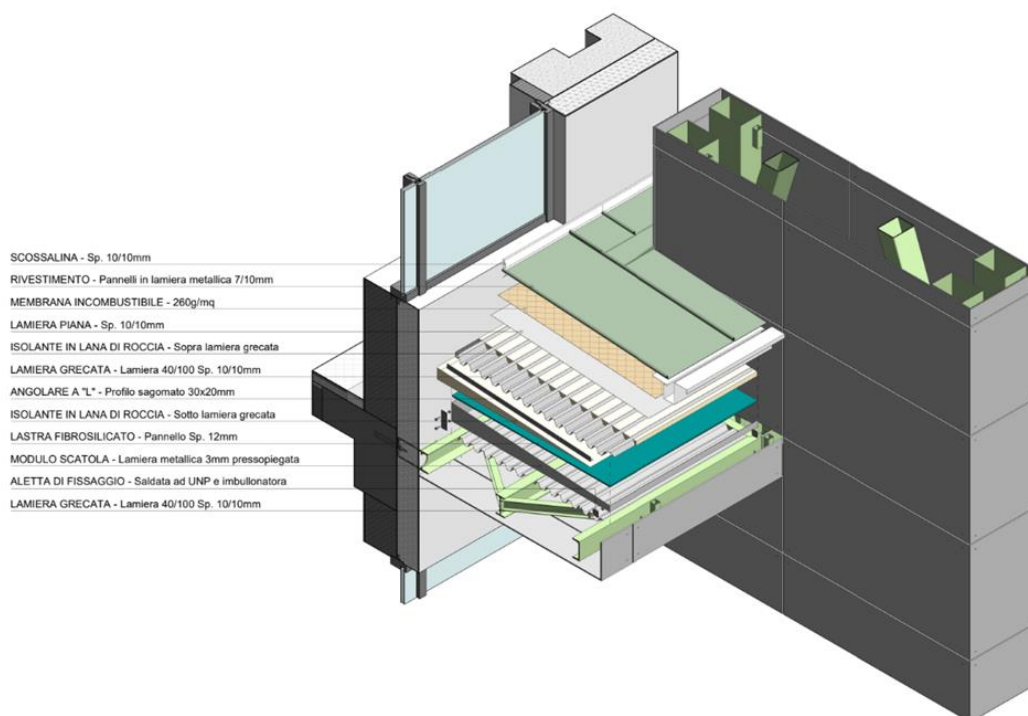
I pianali sono rivestiti all'intradosso con il pannello in fibrocemento che ricopre anche in spessore il fronte. L'estradosso dei pianali è protetto con un rivestimento in lamiera di alluminio aggraffata 7/10 mm con funzione di tenuta all'acqua, posato con pendenza del 5% su una membrana incombustibile, classe A1 di reazione al fuoco, traspirante $S_d 0,1\text{m}$, e con resistenza al passaggio dell'acqua W2. La lamiera aggraffata è lo strato finale di una stratigrafia composta in successione dall'esterno verso la struttura metallica della mensola da:

- a. strato portante costituito da una lamiera di acciaio piana spessore 10/10 mm rivettata ad una lamiera grecata sottostante di identico spessore 40/100. Lo strato portante sarà posato con una pendenza del 5% e fissato mediante rivetti, ad un telaio delle

dimensioni in pianta di circa 1400 x 1600 mm, costituito da profili metallici con sezione aperta a L 40 x 40 x 3 mm in lamiera di acciaio pressopiegata.

b. strato di isolamento acustico composto da:

- moduli di pannelli in lana di roccia densità 130 kg/m³;
- lastra di fibrocemento spessore 12,5 mm.



Tutto il pacchetto è inserito all'interno di un telaio a sezione trapezoidale, delle dimensioni in pianta di circa 1400 x 1600 mm, costituito da profili metallici con sezione aperta a L a 50 x H x 3 mm (H variabile da 50 mm a 150 mm, in lamiera di acciaio pressopiegata. Al fondo del telaio è posata la lastra in fibrocemento mentre il telaio è fissato in pendenza lungo il perimetro superiore. L'intercapedine interna è riempita con i moduli di pannelli di lana di roccia densità 130 kg/m³ sovrapposti, di spessore variabile da 20 a 40 mm. Il riempimento è previsto anche per i cavi superiori ed inferiori della lamiera grecata, mediante taglio di listelli di pannello di lana di roccia di larghezza adeguata in modo da riempire i cavi e le creste senza compressione della lana di roccia. L'intercapedine sarà riempita senza comprimere i moduli di lana di roccia. I portali saranno solidarizzati ai pianali mediante bullonatura a n.5 piatti verticali spessore 3 mm saldati ai due UPN 160 esterni del pianale: ogni piatto collegherà n. 2 portali contigui.

La rete di smaltimento delle acque di pioggia, sarà costruita canalizzando le acque raccolte dai canali di gronda della copertura e dei pianali nei pluviali in lamiera di alluminio, posti all'interno della struttura reticolare dei pilastri dei portali e da qui mediante un subcollettore di raccolta nella rete del sedime ospedaliero. La rete di raccolta sarà dotata di pozzetti in cav 40 x 40 x 40 cm e relative prolungh e dispositivi di chiusura.

La struttura in acciaio in corrispondenza delle campate estreme coincidenti con i due vani scala N e S, sarà completata con l'installazione di un rivestimento in pannelli piramidali

composti con lamiera presso piegata piena e forata spessore 10/10 mm, in funzione frangisole e mascheramento della volumetria interna del corpo scala e dell'adiacente vano ascensore.

Interventi Area D e Area E

In quest'area sono previsti i lavori di demolizione del solaio in copertura ed il rifacimento dello stesso con un solaio in lamiera grecata e getto di completamento. L'impermeabilizzazione e l'isolamento termico sarà garantito dal manto previsto per la copertura, a cui si rimanda.

All'interno, i lavori prevedono la demolizione della zona triangolare dei pianerottoli con la rettifica della geometria in modo da garantire un'agevole movimentazione dei letti secondo i requisiti previsti dalla normativa antincendio. Il solaio è previsto in lamiera grecata con getto di completamento. Le strutture portanti sono garantite dalla struttura metallica esterna. I pianerottoli delle scale saranno dotati di una chiusura verticale opaca eseguita con un travoltato in blocchi di calcestruzzo cellulare autoclavato rivestiti con una lastra di cartongesso spessore 12,5 mm con rivestimento in tinteggiatura con smalto all'acqua previa stesa di una mano di isolante e stuccatura saltuaria.

Tutti i pianerottoli saranno dotati di una finestra sopraelevata delle dimensioni 2,50 x 1,50 m.

Al pianerottolo di uscita all'esterno posto alla quota 34,73 m s.l.m. è ricavata l'uscita di sicurezza mediante il taglio della parete in calcestruzzo. Il vano della porta sarà dotato di porta tagliafuoco. Una porta dotata di maniglione è prevista anche nella mascheratura della struttura metallica esterna.

I due vani scala saranno interessati anche dalla costruzione del setto in calcestruzzo, all'interno del quale sarà predisposto il vano porta per garantire l'uscita di sicurezza sulla scala. Il setto sarà completato con le partizioni interne di compartimentazione antincendio costruite mediante divisorii REI 120. L'intervento sarà completato con opere di finitura interne quali massetti, pavimentazioni di raccordo tinteggiature e controsoffittature con pannelli di lana minerale.

All'esterno della scala posta a sud, si provvederà alla costruzione di un pianerottolo in soletta di calcestruzzo che costituirà anche lo sbarco della scala proveniente dal piano interrato dell'Edificio 6. La quota del pianerottolo 35,73 m s.l.m. sarà raccordata con la quota di del piano campagna attraverso una scala composta da n. 6 gradini.

All'esterno della scala posta a nord, il pianerottolo di sbarco sarà raccordato con la futura rampa che consente il collegamento della quota del parcheggio con la quota di ingresso al piano terra dell'Edificio 1 «Il Lotto». L'uscita di sicurezza attuale posa sul fronte nord dell'edificio sarà chiusa e convergerà con la futura uscita ricavata attraverso il setto del vano scala esistente, come già descritto per la scala di emergenza posta a sud.

Area F

I lavori consistono nella demolizione della soletta di copertura della sottocentrale e nella costruzione delle strutture di fondazione dei portali dell'esoscheletro. Le lavorazioni dovranno essere eseguite per fasi successive. La realizzazione delle opere deriverà da atti di cooperazione tra la stazione appaltante e l'appaltatore. Saranno a carico della stazione appaltante le opere di spostamento degli impianti al fine di permettere di liberare le aree sulle quali saranno eseguite le lavorazioni strutturali consistenti in demolizioni, strutture di fondazione e in elevazione (pilastri e solaio di copertura della sottocentrale).

Le lavorazioni inizieranno dalla zona sud della sotto centrale e nella zona nord, con lo spostamento delle seguenti apparecchiature e relative linee:

- gli scambiatori del vapore, i vasi di espansione vapore, il serbatoio raccolto condensa. La nuova posizione sarà a ridosso dell'unità di ventilazione esistente nella zona a sud-ovest.
- Spostamento della linea di alimentazione del vapore; del bollitore acqua calda sanitaria; del sistema di addolcimento acqua fredda;
- spostamento del collettore acqua fredda, sanitaria;
- costruzione di un cunicolo con funzione di presa d'aria esterna dell'attuale e della futura unità di trattamento aria.
- Demolizione delle centrali di trattamento aria a servizio della palestra RRF e relativi accessori;
- spostamento del quadro elettrico della sottocentrale.

Seguirà la fase 2 con le lavorazioni edili consistenti in:

Puntellamento del solaio di copertura ed esecuzione dei pali relativi alle strutture di fondazione ricadenti nelle zone libere da impianti (zone sud e nord). Per l'esecuzione dei pali, la macchina operatrice sarà posizionata sul solaio di copertura, considerata l'impossibilità di movimentazione della macchina all'interno della sottocentrale.

Con l'esecuzione dei pali e delle opere di fondazione, saranno demolite le zone del solaio di copertura al disotto del quale sono stati spostati gli impianti, le scale interne e relativi muri e si provvederà alla costruzione delle strutture di elevazione (pilastri, plinti di fondazione e solaio di copertura).

Con la fase tre si eseguiranno le lavorazioni di migrazione impiantistica, quali:

- la costruzione dei nuovi collettori dell'acqua calda riscaldamento e acqua fredda;
- costruzione delle nuove linee di adduzione, acqua calda, riscaldamento e acqua fredda, refrigerazione.
- Spostamento delle elettropompe esistenti e collegamento con la nuova rete di distribuzione.

Completeranno la lavorazioni nell'aria, le opere edili quali la realizzazione dei pali nella zona sud della sotto centrale e la realizzazione della parte di solaio rimanente, oltre alla costruzione della bocca di lupo per l'areazione della sottocentrale.

La soletta della sottocentrale sarà ricostruita mediante un solaio predalles di spessore 28 cm e costituirà per la parte adiacente all'edificio, il piano di calpestio della futura palestra, mentre per la parte esterna sarà completato con una pavimentazione esterna in lastre di porfido.

Area G

I lavori riguardanti l'area G consistono nella demolizione dell'avancorpo esistente e dopo la costruzione dell'esoscheletro, con i relativi pianali, la chiusura orizzontale di copertura sarà costituita da un solaio misto acciaio calcestruzzo con lamiera grecata e completato con uno strato di isolamento doppia densità 190/90 kg/m³ dello spessore di 200 mm e un manto di impermeabilizzazione sintetico in TPO/FPO spessore 1,8 mm, previa interposizione di

un feltro, gr 260/m², con classe di reazione al fuoco A1, e protetto con quadrotti 40 x 40 cm. In copertura sarà installato un dispositivo di protezione anticaduta.

Le pareti laterali di chiusura verticale del volume edilizio coincideranno a nord e a sud con i portali esistenti e saranno eseguite in blocchi di calcestruzzo cellulare, isolamento termico e rivestimento esterno con lastre di fibrocemento in continuità con il rivestimento dei telai. Internamente, la parete sarà rivestita con lastre di cartongesso con finitura con smalto all'acqua. Il solaio di copertura sarà rivestito internamente con pannelli di lana di roccia 60 x 60 cm, e velette di regolarizzazione. Il fronte est del volume, presenterà chiusure verticali trasparenti con due porte di uscita, a servizio della palestra, dotate di maniglione antipanico.

Area H

L'attico di copertura sarà interessato da una parziale demolizione del solaio e delle pareti poste a sud e a nord per consentire la posa della trave dei due portali laterali. E' prevista l'installazione di una nuova struttura in elevazione sostitutiva dei pilastri esistenti per garantire il sostegno del telaio di copertura. Il volume dell'attico sarà ridefinito attraverso una chiusura verticale opaca sempre in blocchi di calcestruzzo cellulare, cappotto termico e rivestimento. E' prevista inoltre l'installazione di due serramenti. Sul prospetto est dell'attico. Completano l'intervento i lavori di ripristino interni (pavimenti, tinteggiature, intonaci e controsoffitti)

Lateralmente sono presenti i due setti in calcestruzzo che saranno elevati a partire dal piano interrato. Per la costruzione dei setti è prevista la rimozione dei serramenti esistenti a tutti i piani e l'esecuzione di barre passanti in corrispondenza delle travi di piano. Esternamente il setto sarà completato con il sistema cappotto e il rivestimento di finitura previsto. Il setto sarà elevato oltre il piano di copertura fino alla quota 63.67 m s.l.m., al fine di consentire l'ancoraggio delle travi dei portali H ed L. Il setto sarà rivestito con il sistema cappotto e relativo rivestimento.

Area J

L'area sarà interessata dalla costruzione del setto in calcestruzzo in direzione N-S, posto a sud lungo il perimetro di contatto con l'Edificio 4 «IV Lotto» prospiciente il vano ascensore. Per la costruzione si procederà alla demolizione delle tramezzature esistenti, al taglio del solaio per una larghezza di 40 cm alla predisposizione degli ancoraggi delle armature verticali e orizzontali alla cassatura e ai getti per ogni piano. In corrispondenza del lato N, è già presente il giunto tra l'edificio e l'Edificio 3 «III Lotto».

All'esterno, il giunto sarà occultato con una scossalina di chiusura costituita da due elementi che consentono l'eventuale spostamento tra i due edifici; all'interno in corrispondenza del passaggio del connettivo si provvederà al ripristino della superficie di transito con un'unica lamiera di acciaio da 12/10 mm sovrapposta alla pavimentazione esistente. All'interno delle stanze interessate dal giunto si provvederà alla ricostruzione delle tramezzature mediante divisori intelaiati con doppia lastra di cartongesso (2 x 12,5 mm). Sono previsti il ripristino delle finiture come già illustrato.

Area K

In adiacenza del vano scala, in prossimità dell'uscita esistente del tunnel, sarà eseguito uno scavo fino alla profondità di 32.180m s.l.m. per la costruzione di un vano tecnico che sarà accessibile direttamente dal tunnel attraverso l'accesso esistente. E' prevista la

costruzione di una platea in calcestruzzo armato C25/30 con ferro d'armatura B450C spessore 35 cm, un muro di contenimento laterale verso la strada spessore 25 cm fino alla quota di imposta di 35.75 m s.l.m. e una soletta di copertura dello spessore circa 30 cm gettata in opera. La struttura in elevazione per il sostegno della soletta sarà costituita oltre che dal muro anche da una trave di bordo lungo il tunnel e il fronte nord dell'Edificio «I Lotto». La soletta sarà impermeabilizzata con un manto bituminoso armato spessore 4 mm, e protetto con terra di riporto.

Il muro di contenimento sarà prolungato oltre il tunnel, fino allo spigolo ovest del fronte nord. Tra il muro e il tunnel sarà ricavato un ulteriore vano tecnico accessibile dal piazzale antistante, con le stesse caratteristiche costruttive precedentemente illustrate.

Rete di smaltimento delle acque di pioggia

Il progetto prevede la raccolta delle acque di pioggia della copertura dell'Edificio 1 «I Lotto» e di tutti i pianali dell'esoscheletro sismoresistente. Tutte le acque sono raccolte nei canali di gronda posti all'estremità dei pianali, e convogliate, nei due pluviali posti all'interno dei telai, a servizio di ogni pianale. In tutti i portali sono collocati due pluviali in lamiera di acciaio preverniciata diametro 80 mm: fanno eccezione i portali G, H, I, L e M, i cui canali di gronda convogliano le acque in una gronda posta sulla copertura dell'ingresso all'Edificio 1 «I Lotto» e da qui nei due portali F e N.

Al piano campagna le acque dei fronti sud ovest, nord ovest ed est, sono raccolte, da sub-collettori in PVC, diametro 160 mm, e convogliate nella rete di scarico del presidio ospedaliero. Nel dettaglio,

Per il fronte est, il sub collettore è posizionato lungo il fronte SE e NE, nell'intercapedine esistente. I punti di immissione sono posti a nord al pozzetto n. 101 del profilo n.11 della rete esistente e a sud al pozzetto n.30 del profilo n.33. Prima dell'immissione il subcollettore raccoglie le acque del sub collettore proveniente dal cavedio del fronte SO che attraversa l'Edificio 6, nel sotterraneo attraverso la sottocentrale, da ovest a est

Nel cavedio a sud del fronte ovest, il subcollettore, collega tutti i pluviali dei fronti S e O dell'edificio, entrando nella sottocentrale dell'Edificio 6 e da qui, attraversano in direzione est, l'interrato si congiunge con il subcollettore del fronte est.

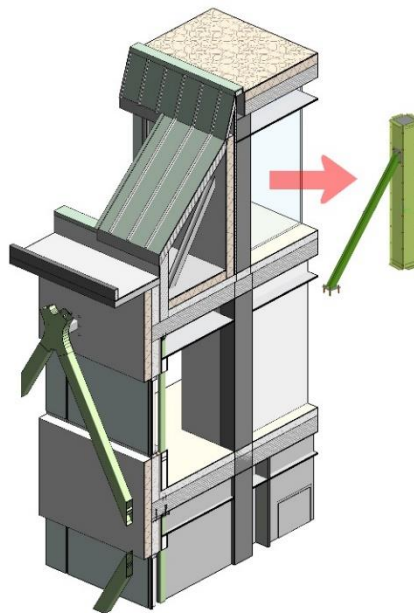
Per il fronte NO dell'Edificio «I Lotto», i pluviali sono collegati con un subcollettore che si immette nella rete ospedaliera, in corrispondenza dell'angolo NO dell'Edificio 1 «I Lotto».

A.03.3 Edificio 6 «Palazzina Uffici»

Struttura sismoresistente

La struttura in elevazione antisismica è costituita da:

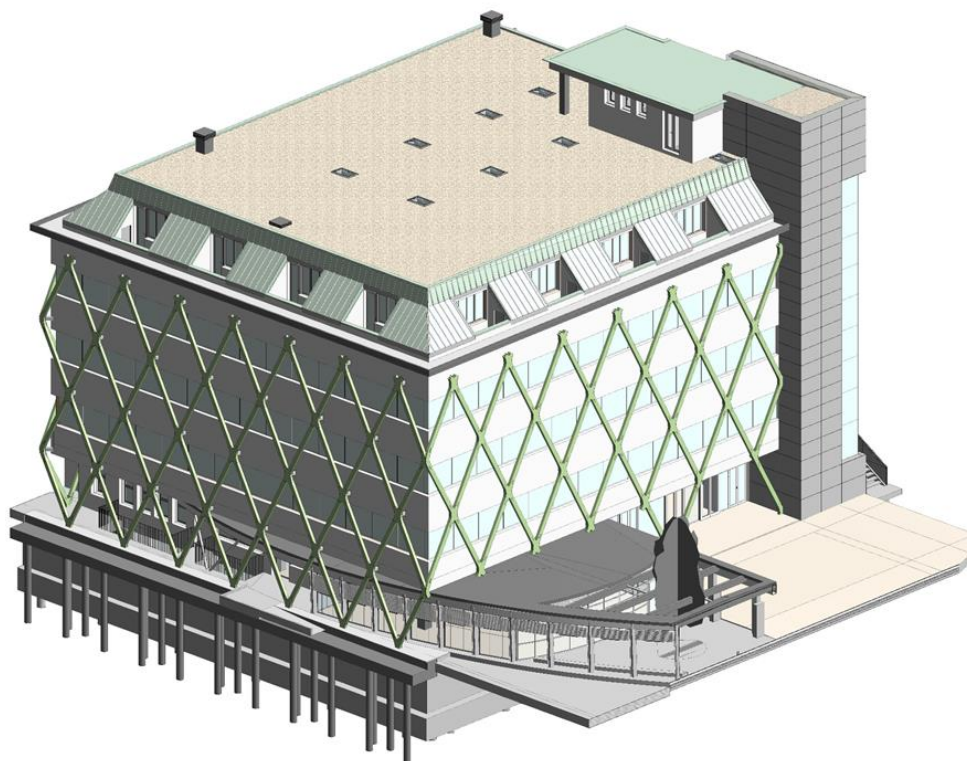
- un esoscheletro esterno in struttura metallica di acciaio, che avvolge la facciata ovest e sud ed est, ancorata a tutti i piani dell'edificio costituita da tubolari senza saldatura S355 JR dimensioni 180 x 260 mm spessore variabile da 8 mm a 6 mm, con struttura a maglia romboidale;
- due setti in calcestruzzo perimetrali, dello spessore di 30 cm, lungo la scala principale posta all'angolo NE dell'edificio, in configurazione geometrica a L con il lato più lungo di 9,45 m in direzione EO e il lato minore in direzione NS, completati da un rinforzo interno costituito da un reticolato di lamiera di acciaio spessore 2,5 mm S355 JR, a rinforzo del setto in calcestruzzo di confine tra la scala e gli ambienti interni;
- dai rinforzi dei pilastri perimetrali dell'ultimo piano realizzati con lamiera d'acciaio pressopiegata S275 JR spessore 2,5 mm; integrati con profilati L 100 x 100 x 8 mm di controventamento posti all'interno della copertura inclinata dell'ultimo piano. Il rinforzo interessa anche alcuni pilastri dei due piani sottostanti in corrispondenza del vano scala principale.
- dalla struttura di ancoraggio dei pannelli prefabbricati di facciata distribuita lungo i fronti est, sud e ovest costruita con profilati tubolari senza saldatura, di acciaio S355 JR, 70 x 140 x 5 mm disposti verticalmente ed orizzontalmente dall'intradosso del solaio superiore all'estradosso del solaio inferiore.

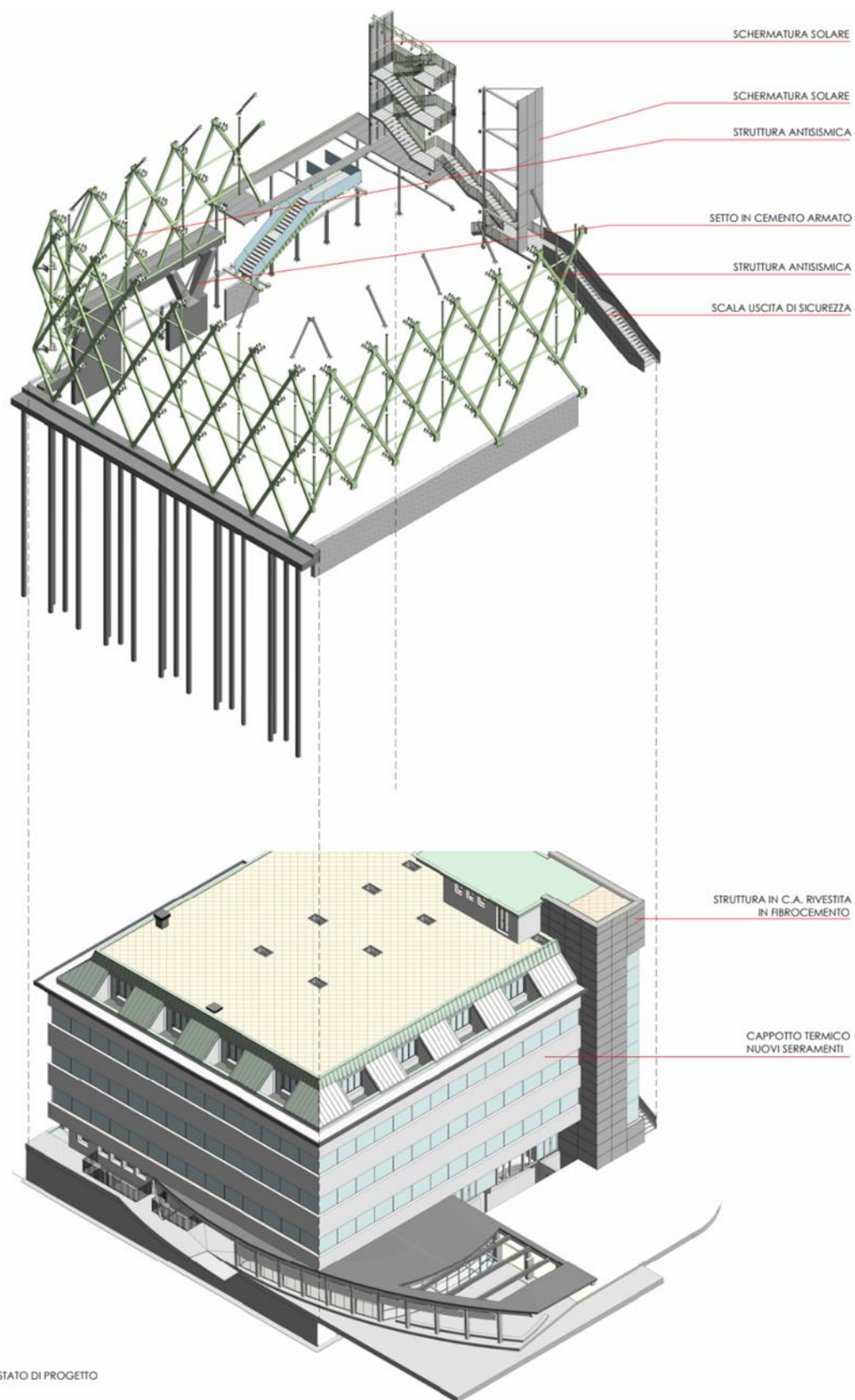


La struttura è completata con la costruzione dei due giunti sismici disposti a ovest verso l'Edificio 4 «IV Lotto» e a N verso l'Edificio 1 «I Lotto».

L'esoscheletro esterno a maglia romboidale trasmette l'azione sismica al terreno lungo i fronti E e O, alle fondazioni dell'Edificio 6 «Palazzina Uffici», sul fronte O mediante un telaio in calcestruzzo armato che a partire dalla quota delle fondazioni dell'edificio al piano interrato (32,06 m s.l.m.) raggiunge la quota di 40,46 m s.l.m., di poco superiore al piano di calpestio del solaio del piano primo dell'edificio (40,24 m s.l.m.). Il telaio disposto in direzione N-S è costituito da due setti verticali: il primo a sud, delle dimensioni in pianta di 40 x 500 cm, con sviluppo in altezza di 7,90 m dal piano di calpestio dell'interrato fino alla quota di 40,46 ms.l.m.. Il secondo setto delle dimensioni al piano interrato di 40 x 410 cm altezza 3,40 m, si trasforma al piano primo in pilastro bifido le cui estremità confluiscono nella trave orizzontale che collega il primo setto con il secondo elemento resistente di sezione a T base inferiore 50 cm, base superiore 80 cm e altezza 110 cm. Sulla trave sono riportate le sollecitazioni dell'esoscheletro esterno del fronte ovest. Il telaio è costruito con

calcestruzzo C25/30 e armato con barre in acciaio B450C diametro 16 mm; le barre sono ancorate alla fondazione dell'edificio mediante ancoraggio con resina bicomponente con prestazione ciclica categoria sismica C2. Sul fronte sud sarà costruita una nuova struttura fondazionale costituita da una trave di collegamento in calcestruzzo C25/30, armato con barre in acciaio B450C diametri 16/20 mm, con funzione di collegamento della fondazione profonda costituita da pali diametro 400 mm e lunghezza di 18 m armati con barre acciaio B450C diametro 18 mm. Sulla trave sono predisposti i tirafondi di ancoraggio e attesa delle piastre di attacco della struttura metallica. Su ogni piastra convergono due aste della reticolare costituente l'esoscheletro. Tale corrispondenza viene mantenuta sul fronte est, mentre non è conservata per le piastre di attacco alla trave del telaio resistente in calcestruzzo previsto sul fronte ovest. Sul fronte est, l'esoscheletro scaricherà le sollecitazioni sulla fondazione esistente della platea del volume vetrato d'ingresso dell'edificio che sarà demolito per consentire la costruzione della struttura sismica. La platea di fondazione esistente sarà integrata con due pali di diametro 400 mm come sul fronte sud, in corrispondenza ognuno dei punti di attacco a terra dell'esoscheletro.





L'ancoraggio della struttura sismoresistente ai solai di piano è garantito con la posa di un dispositivo costituito da un tronchetto tubolare, profilato in acciaio 300 x 200 spessore 12 mm S355 JR, con piastra orizzontale spessore 15 mm dimensioni 70 x 50 cm, per la connessione all'intradosso del solaio e flangia verticale spessore 15 mm 50 x 50 cm per la connessione al nodo dell'esoscheletro esterno mediante unione bullonata M24. Per l'installazione del dispositivo sarà necessario il carotaggio del pannello di facciata, il cui foro sarà di dimensioni maggiori della flangia dovendosi inserire il dispositivo dall'interno verso l'esterno. L'ancoraggio è eseguito con barre filettate diametro 24 mm ancorate con resina bicomponente con prestazione ciclica categoria sismica C2.

La struttura in acciaio esterna sarà protetta con un trattamento, previa preparazione con sabbiatura di tutte le superfici a metallo quasi bianco Sa 2^{1/2} secondo ISO 8501 Parte 1, con ciclo di verniciatura (TIPO A), C4 VH come da tabella C.4 da ISO 12944 -5:2018, spessore complessivo DFT ≥ 260 micron, costituito dall'applicazione ad airless di un primo strato di zincante epossidico bicomponente, ad alto solido, con fosfati di zinco (DFT ≥ 60 micron), un secondo strato ad airless intermedio di epossidico bicomponente, ad alto solido, con fosfati di zinco (DFT ≥ 140 micron) e applicazione ad airless di uno strato finale di finitura poliuretanica in tinta RAL standard bicomponente ad alto solido (DFT ≥ 60 micron) con tinta RAL o NCS secondo le indicazioni del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP). Parte del dispositivo di ancoraggio ai solai di piano sarà invece zincato e protetto con un ciclo di verniciatura (ciclo TIPO B) eseguito con sulla superficie zincata a caldo previa leggera sabbiatura di irruvidimento con inerte tipo quarzo/garnet, con ciclo di verniciatura C4 VH su HDG come da tabella D da ISO 12944 -5:2018, spessore complessivo DFT ≥ 200 micron, costituito dall'applicazione ad airless di un primo strato di primer epossidico aggrappante, ad alto solido, con fosfati di zinco (DFT ≥ 50 micron), un secondo strato ad airless intermedio di epossidico bicomponente, ad alto solido, con fosfati di zinco (DFT ≥ 100 micron) e applicazione ad airless di uno strato finale di finitura poliuretanica in tinta RAL standard bicomponente ad alto solido (DFT ≥ 50 micron).

Area A

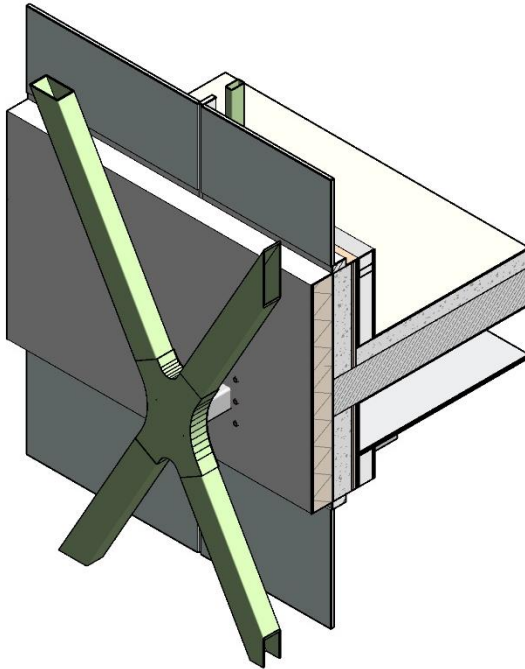
Per la costruzione del telaio sismoresistente, e del giunto sismico, di larghezza pari a 40 cm lungo il confine con l'Edificio 4 «IV Lotto», è prevista la demolizione di tutto il corpo di transizione e la successiva ricostruzione.

Il volume ricostruito è composto dall'unione di due parti:

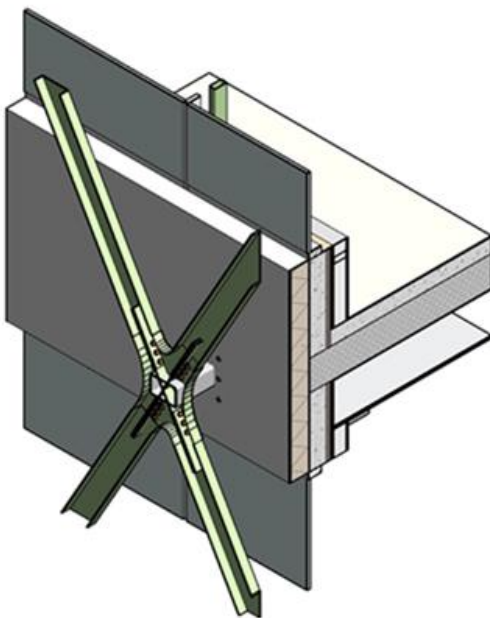
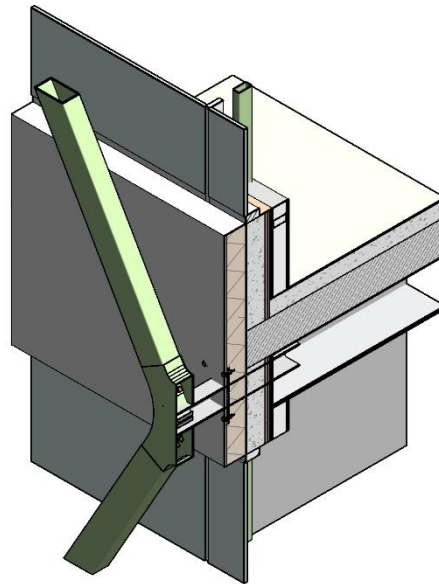
- la prima a doppia altezza posta all'angolo NO si incunea tra l'Edificio 6 e l'Edificio 1 «I Lotto» con altezza netta interna di 5,99 m;
- la seconda che si sviluppa lungo il telaio in calcestruzzo sismoresistente di altezza 3,68 m.

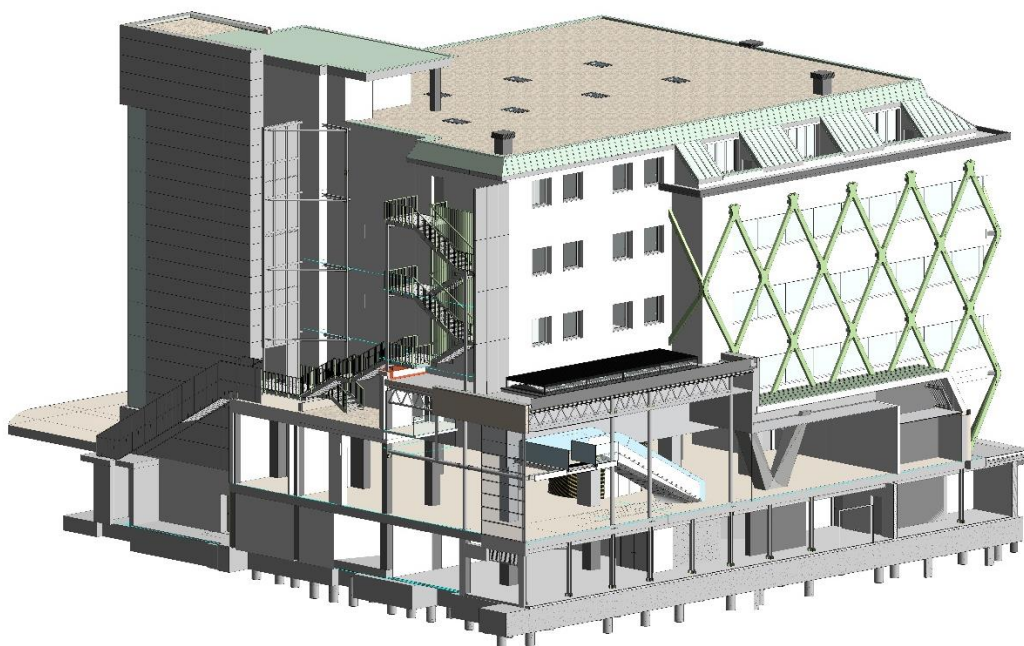
La struttura in elevazione del nuovo volume è costituita da un telaio multiplo, in profilati di acciaio S275 JR, HEB 220 per le travi e HEA 200 per i pilastri, al piano interrato in direzione N-S lungo il confine con l'Edificio 4 «IV Lotto», e rispetto a questo arretrata di circa 60 cm. Il telaio sarà impostato alla fondazione esistente e sosterrà il solaio del piano terra consentendo la demolizione dei pilastri e il taglio del solaio per la costruzione del giunto sismico. Al piano terra la struttura si svilupperà per un'altezza di due piani a nord e un solo piano a sud. I pilastri nella zona a nord, raggiungeranno la quota del solaio dell'Edificio 4

«IV Lotto» e saranno collegati a mezzo di travi reticolari. I pilastri al piano terra, in profilati cavi senza saldatura, a sezione circolare diametro 219 mm spessore 8 mm, in acciaio S355JR, saranno posti in continuità con i pilastri del piano interrato e saranno protetti con un trattamento di verniciatura C4 VH (ciclo TIPO A).



Nodo Esoscheletro





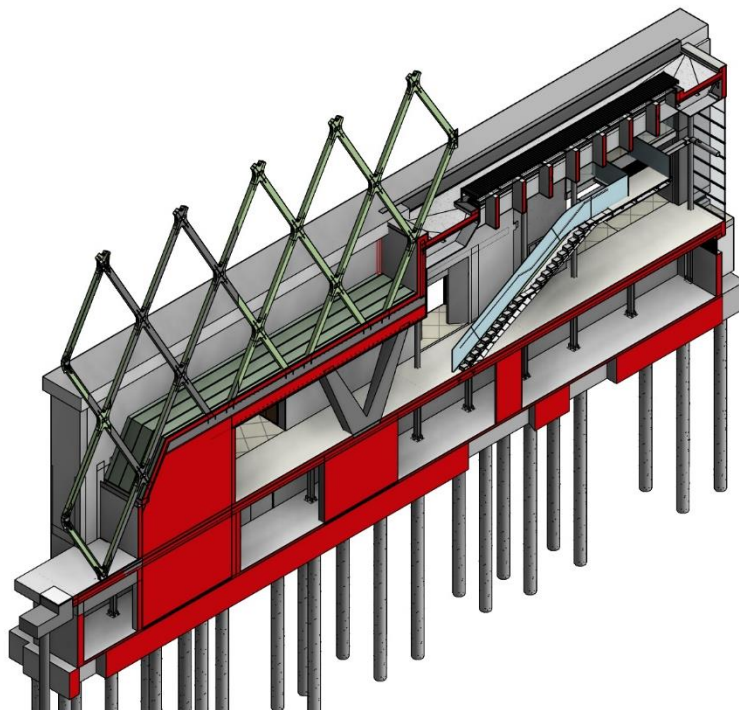
Le travi reticolari di copertura sono composte con profilati tubolari zincati S355 JR, con correnti superiore HEA 160 e inferiore tubolare 100 x 100 x 4 mm, e aste di parete tubo quadro sezione 60 x 60 x 4 mm. Il telaio costituito dai pilasti e dalle travi reticolari, posto lungo il perimetro della prima parte del volume edilizio lungo l'Edificio 4 «IV Lotto», e in direzione E-O lungo il cavedio e il fronte S dell'Edificio 1 «I Lotto», sarà collegato alla struttura dell'edificio, con travi orizzontali in profilati in acciaio HEA 160 ancorati ai corrispondenti pilastri dell'Edificio 6 «Palazzina Uffici»; queste costituiscono la struttura portante del solaio di chiusura.

La chiusura orizzontale di copertura del volume edilizio di nuova costruzione, è costituita da un solaio misto in lamiera grecata altezza 55 mm, spessore 10/10 mm, e getto di completamento in calcestruzzo C25/30 con 50 mm di caldana. Il solaio sarà sostenuto dal telaio spaziale di cui sopra, per la parte a doppia altezza, mentre lungo il telaio sismoresistente in calcestruzzo, sarà sostenuto da travi a sbalzo in profilati HEA 140, ancorati alla trave del telaio in calcestruzzo.

All'interno del volume si procederà alla demolizione della scala proveniente dal piano interrato e alla chiusura dell'apertura presente nel solaio. Il solaio sarà rinforzato al fine di garantire il supporto della scala che dal piano terra sbarcherà al piano primo dell'Edificio «IV Lotto». Il rinforzo sarà realizzato con un setto in calcestruzzo C25/30 al quale saranno collegate due travi in profilati HEA 220 che costituiscono la struttura di sostegno della scala. IL setto ha dimensioni in pianta 15 x 3,60 cm ed altezza 3,40 cm. Il solaio di chiusura è in calcestruzzo a soletta piena di spessore coincidente con il solaio esistente..

Completa il volume la chiusura verticale che affaccia sul cavedio tra l'Edificio 1 «I Lotto» e l'Edificio 4 «IV Lotto», costituita in parte da una finestra strutturale e in parte da una tramezzatura in blocchi di calcestruzzo cellulare. Sul volume a doppia altezza è prevista l'installazione di un lucernario con relativo frangisole in lamelle di alluminio. La

tramezzatura in blocchi di calcestruzzo chiude anche il volume verso sud al piano terra e in corrispondenza del salto di quota tra i due volumi costituenti il corpo di transizione.



La tenuta all'acqua sarà garantita per la copertura a sud da un manto in lamiera di alluminio aggraffata disposta su uno strato isolante di pannelli in lana di roccia, densità 140 kg/m^3 (doppia densità $200/120 \text{ kg/m}^3$) dello spessore di 200 mm; per la copertura a nord da un manto sintetico TPO/FPO spessore 1.8 mm con strato di zavorramento in quadrotte $40 \times 40 \text{ cm}$.

La compartimentazione tra l'Edificio 6 «Palazzina Uffici» e l'Edificio 4 «IV Lotto» sarà garantita attraverso l'installazione delle due porte tagliafuoco al piano terra in corrispondenza del due varchi di accesso presenti, e dal sistema tagliafuoco che sarà installato in corrispondenza del giunto sismico al piano terra. Il giunto sismico sarà ripetuto anche in copertura in quanto la struttura in acciaio è posta in prosecuzione della struttura sottostante garantendo la presenza del taglio nel solaio.

Nel volume edilizio di nuova costruzione, sono previsti lavori di rifinitura edilizia a seguito delle demolizioni, quali i ripristini delle pavimentazioni in pietra naturale, la ricostruzione delle partizioni interne e la finitura delle stesse con intonaci e tinteggiature. Le travi reticolari di copertura e il solaio saranno rivestite con lastre in cartongesso, A2-s1,d0 spessore 12,5 mm. Il vano del lucernario sarà frazionato con lame verticali in cartongesso sospese ai profilati del solaio di copertura IPE 160 S275 J0

Il volume edilizio è caratterizzato dalla presenza della scala rampante di collegamento tra il piano terra a quota 35,70 m s.l.m. e il piano primo dell'Edificio «IV Lotto» a quota 39,31 m s.l.m... La scala è costruita mediante l'assemblaggio di tre lamiere in acciaio S275 JR tra loro controventate, sagomate a disegno, spessore 30 mm quella centrale e spessore

20 mm le due laterali, collegate ad una piastra orizzontale annegata nel solaio di chiusura al piano terra, nel quale sono stati inseriti n. 2 due profilati HEA 220 S275 JR per la ripartizione del carico. La scala è composta da n. 21 gradini e da un pianerottolo a L. Il pianerottolo e i gradini sono composti con lastre in pietra naturale spessore 3 cm. La pavimentazione della via di accesso all'Edificio 4 «IV Lotto» è completata con pavimento vinilico omogeneo spessore 2 mm. La finitura dell'intradosso della scala è caratterizzata da un carter di rivestimento, risvoltato sui fianchi per la mascheratura dei collegamenti bullonati, realizzato con lamiera d'acciaio inox spessore 12/10 mm. Un parapetto in vetro composto da doppia lastra temperata 10/10.4 T/T extrachiaro MFL, con intercalare rigido ionoplastico (SGP) garantisce l'uso in sicurezza della scala.

La demolizione del corpo di transizione sarà eseguita dopo la demolizione dei due volumi esistenti tra l'Edificio 6 e l'Edificio 1 «I Lotto» e ricadenti nell'area B. L'area al piano terra del corpo di transizione sarà utilizzata prima della demolizione della copertura, quale via di accesso per l'esecuzione del setto in calcestruzzo, degli scavi, dei pali e dei plinti dei portali dell'Edificio 1 «I Lotto», ricadenti all'interno del cavedio.

La costruzione dell'esoscheletro esterno, sarà eseguita dopo, l'installazione dei dispositivi di ancoraggio e attesa all'interno dell'edificio, la sostituzione dei serramenti, l'installazione delle casse termiche e della struttura di ancoraggio dei pannelli e l'esecuzione del cappotto termico e relativo rivestimento di finitura relativi ai fronti est, sud e ovest.

Area C

I lavori previsti nell'area C oltre all'installazione dell'esoscheletro, consistono nella sostituzione dei serramenti previa installazione della casse termiche e nella posa del cappotto esterno. Il cappotto, analogo al sistema previsto per l'Edificio 1 «I Lotto», sarà risvoltato sotto la mensola a sbalzo del piano primo. In quest'area sui fronti est, sud e ovest, della parte pannellata, la finestra è una facciata continua con montanti e traversi con profili aventi larghezza architettonica in vista di 50 mm; sistema costruttivo realizzato con chiusure esterne dei tamponamenti con profili in vista con larghezza architettonica di 50 mm. Il valore di trasmittanza termica della struttura in alluminio U_f calcolato secondo la UNI EN ISO 10077-2 o verificato in laboratorio secondo la UNI EN ISO 12412-2 sarà tra $1,4 \text{ W/m}^2 \text{ K} \leq U_f \leq 2,8 \text{ W/m}^2 \text{ K}$. Vetrocamera lastra esterna 10 mm selettivo 70/35 temperato + HST, intercapedine 20 mm Gas Argon 90%, lastra interna 44.2 stratificato acustico basso emissivo, $U 1,0$, $R_w 45 \text{ dB}$ Permeabilità all'aria Classe AE secondo UNI EN 12152, tenuta all'acqua Classe RE 1200 Pa (parti fisse) secondo UNI EN 12154, resistenza al vento Carico $2,0 \text{ kN}$ (carico di sicurezza $3,0 \text{ kN}$) classificazione secondo UNI EN 12179, resistenza agli urti Classe I5/E5 secondo UNI EN 13049, costruzione idonea contro la caduta nel vuoto secondo UNI EN 12600. Non sono previsti schermi oscuranti esterni. All'ultimo piano sono previsti oltre ai lavori di rinforzo strutturale, la sostituzione dei serramenti e l'isolamento termico della chiusura opaca esterna con il sistema cappotto e l'impermeabilizzazione e isolamento termico dei terrazzini. Con l'isolamento termico, sarà innalzata la quota della soglia di accesso al terrazzino, al fine di garantire la tenuta all'acqua verso l'interno. Nel terrazzino saranno adeguati anche i varchi di accesso nei vani posti sotto la copertura inclinata per consentire un agevole passaggio per la manutenzione in futuro e per le lavorazioni ivi previste, quali: la posa dell'isolamento termico della parete e dei rinforzi strutturali. Il varco sarà dotato di una botola costruita in struttura metallica e lamiera d'acciaio.

Il serramento previsto per i terrazzini sarà, a differenza degli infissi previsti nel fronte ovest all'angolo nord, del tipo a bandiera. I serramenti saranno costruiti con profilati in alluminio a taglio termico sarà dotato di frangisole motorizzato e posato su controtelaio termico.

Area B

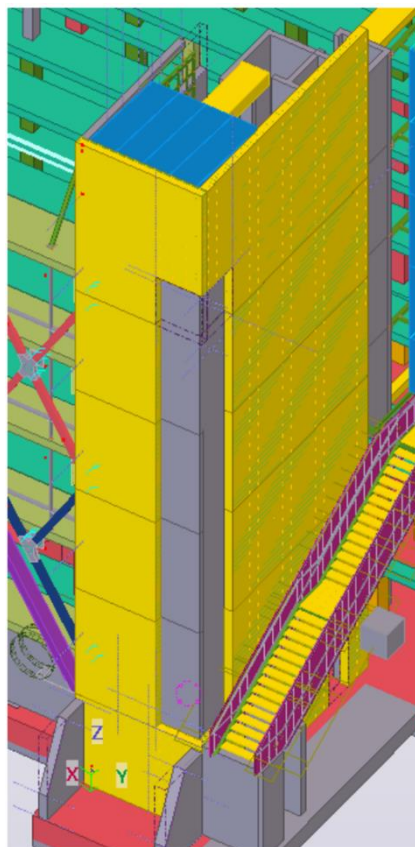
In quest' area sono previste, in adiacenza del vano scala all'angolo NE:

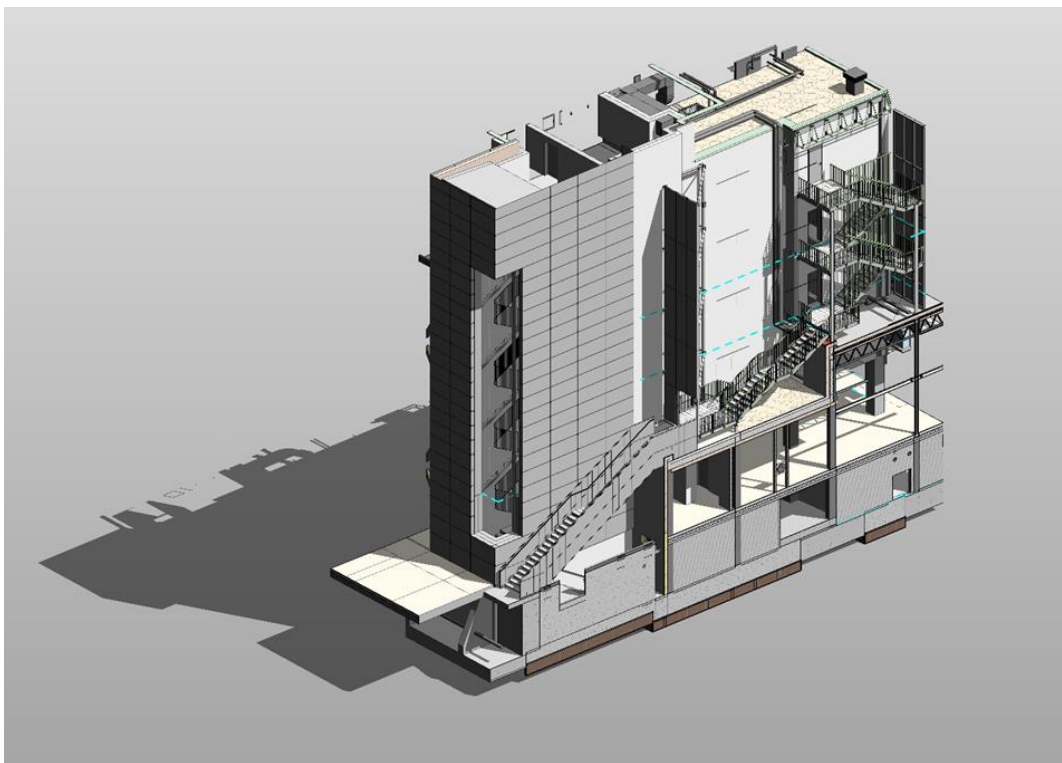
- le strutture di fondazione già illustrate per l'Edificio 1 «I Lotto»(scavo armato con berlinese, platea e scale in uscita dal piano interrato dall'edificio);
- la struttura in elevazione antisismica, costituita all' esterno dai due setti in calcestruzzo C32/40 spessore 30 cm, che dal piano di fondazione a quota 35.55 m s.l.m. si sviluppano allineandosi alla quota più alta della copertura della scala esistente fino a quota 58.70 m s.l.m.. All'interno il rinforzo antisismico è sostituito da una griglia in lamiera di acciaio spessore 2,5 mm, che sarà occultata per mezzo di una controparte intelaiata in lastre di cartongesso spessore 2,50 cm (2 x 12,5 mm). I setti dalla platea fino alla quota del piano campagna saranno dotati contrafforti di irrigidimento, che in corrispondenza delle scale delle uscite di sicurezza fungono anche da appoggio della rampa proveniente dal piano interrato e della rampa finale esterna proveniente dalla seconda via di esodo dell'Edificio 6 le cui uscite di sicurezza sono poste a ovest. I setti sono ancorati ai setti esistenti con barre in acciaio diametro 16 mm B450C. L'armatura dei setti è in barre d' acciaio con diametro 16/20 mm.

La costruzione delle opere di fondazione richiede la demolizione della scala e della pensilina esistente, nonché la regimazione provvisoria delle acque di pioggia, mentre con la costruzione dei setti in calcestruzzo potrà essere demolito il pilastro d'angolo della finestra esistente.

Il vano scala dopo la costruzione dei due setti, sarà completato con l'esecuzione del cappotto termico e rivestimento con lastre in fibrocemento. All'angolo N del vano scala, in corrispondenza delle finestre esistenti i setti sono sagomati al fine di creare il vano finestra per l'installazione della finestra strutturale.

In copertura, considerato che l'attuale vano scala presenta un profilo sagomato che specchia il dislivello tra i due pianerottoli,, è prevista la chiusura con lamiera grecata spessore 10/10 mm altezza 55 mm, appoggiata su profilati in acciaio IPE 120, solidali al setto posto in direzione EO e al rialzo del setto esistente. Il rialzo del setto ha spessore di 25 cm armato con barre B450C diametro 16 mm. La raccolta delle acque meteoriche, previa gronda di raccolta è convogliata nella rete di smaltimento della copertura dell'edificio.





I volumi dell'Edificio 6 a contatto con il fronte sud dell'Edificio 1 «I Lotto» e posti a cavallo del cavedio esistente, (a ovest corrispondete all'attuale scala di emergenza interna, a est con i locali sovrastanti il locale tecnico al piano terra) saranno demoliti fino al solaio del primo piano. Con le demolizioni che interesseranno anche le strutture portanti in vicinanza del vano ascensore, sarà portato in luce il cavedio delle canalizzazioni dell'aria presenti a ridosso del vano. Il ripristino delle strutture portanti, in questa zona sarà garantito attraverso la costruzione di una struttura metallica in profilati di acciaio HEA 160 ancorata alla struttura in elevazione dell'edificio, sulla quale saranno ricostruite le chiusure verticali opache necessarie al completamento delle chiusure di tamponamento.

Le lavorazioni previste in quest'area prevedono il completamento del volume del corpo di transizione e la costruzione della scala di emergenza in struttura di acciaio che dall'ultimo piano dell'edificio collega tutte le uscite di sicurezza fino al piano secondo. L'uscita di sicurezza del piano primo, è raccordata alla scala attraverso la porta prevista nella chiusura del volume di transizione previa costruzione del pianerottolo interno. La scala attraversa in direzione ovest est tutto il cavedio e con due rampe consente lo sbarco in adiacenza della scala principale dell'edificio a est.

Il cavedio è mascherato a est e ovest mediante due cortine in lamiera di acciaio controventate a ovest dalla scala di emergenza, a est dalla struttura in elevazione, in profilati tubolari 100 x 100 x 4 mm S355 JR che chiude il cavedio delle canalizzazioni dell'aria. A est la cortina in corrispondenza della via di esodo è dotata di porta con maniglione antipanico. In copertura, in corrispondenza del volume edilizio demolito della scala di emergenza, è previsto, la costruzione del cornicione di completamento presente sul fronte ovest, in struttura in acciaio con profilati S 275, 40 x 40 x 4 mm e ricoperto con lamiera aggraffata della stessa tipologia della lamiera esistente.

I lavori edili di finitura analogamente agli altri fronti, consistono nella costruzione del sistema cappotto e relativo rivestimento di finitura, previo tamponamento dei serramenti esterni presenti sulla facciata nord. Completano le lavorazioni l'impermeabilizzazione del piano di calpestio e l'isolamento termico della copertura con la chiusura del lucernario esistente. In corrispondenza dell'area dell'attuale cavedio isolamento termico del solaio è previsto all'intradosso del solaio.

La scala di emergenza è costruita con cosciali S275 JR in lamiera sagomata spessore 15 mm, e pedate in lamiera pressopiegata spessore 2 mm. I parapetti sono profili 40 x 40 x 4 mm acciaio S 275 JR. Le due rampe di sbarco sono costruite con cosciali costituiti da UPN 220, S 275.

Rete di smaltimento delle acque di pioggia

Lo smaltimento delle acque di pioggia dei terrazzini del V piano e della copertura rimane invariato in quanto non sono interessati dai lavori. Nell'intervento di isolamento termico dei terrazzini sono riutilizzati i punti di scarico esistenti. Le acque di pioggia della nuova copertura del vano scala principale sono convogliate attraverso la copertura nella rete esistente. La nuova rete di smaltimento è costruita per lo smaltimento delle acque di pioggia delle nuove superfici esposte a seguito delle demolizioni e ricostruzioni nelle aree A e B. Le acque della zona ribassata del corpo di transizione posta a sud saranno raccolte da un canale di gronda e attraverso un pluviale, smaltite nella rete esistente il cui collettore è posto nell'intercapedine dell'edificio. Le acque della zona del corpo di transizione poste a N del fronte ovest saranno smaltite, attraverso un canale di gronda posto lungo l'Edificio 4 «IV Lotto» e relativi pluviali, nel subcollettore esistente che attraversa in direzione O-E, nel piano interrato, l'edificio. LO stesso subcollettore raccoglierà le acque della zona E della copertura dell'area B posta sotto la scala di emergenza di nuova costruzione.

A.03.4 Sistemazioni esterne,

La sistemazione dell'area esterna prevede la ricostruzione del viale pedonale e il raccordo attraverso due rampe (una pedonale e l'altra riservata ai mezzi, della quota del piazzale con la quota del viale).

La pavimentazione del viale e delle rampe è prevista in cubetti di porfido. Il ripristino del viale è previsto mediante il rifacimento della massicciata in macadam e un massetto in calcestruzzo spessore 15 cm.

Gli accessi al viale dall'Edificio «I Lotto», sono previsti in corrispondenza dei due vani scala N e S e lateralmente al ricostituito volume della palestra. Lateralmente e simmetricamente alla palestra sono disposte le uscite di sicurezza le quali attraverso un grigliato elettroforgiato in acciaio e un tratto pavimentato sono raccordate all'area antistante la palestra e. Tutta l'area è pavimentata a mezzo di lastre e cubetti di porfido. Tra il viale e l'edificio sarà ricostruita un'area verde mediante il riporto di terreno vegetale di riporto dagli scavi, previa impermeabilizzazione della copertura del tunnel con manto bituminoso.

La zona antistante l'ingresso principale dell'Edificio 6 sarà ripavimentata con una pavimentazione in pietra naturale in cubetti di porfido, mentre l'area corrispondente alla proiezione in pianta dello sbalzo superiore dell'edificio, sarà pavimentata in prosecuzione della pavimentazione interna con lastre di travertino Rapolano.

A.03.5 Lavori elettrici motorizzazione frangisole

I lavori elettrici, consistono nell'alimentazione dei frangisole motorizzati previsti a tutti i piani dell'Edificio «I Lotto», e sul fronte O dei piani 2°, 3° 4°, e su tutti i locali dell'ultimo piano dell'Edificio 6 «Palazzina Uffici», comprensiva dei comandi manuali che ne garantiscano la funzionalità. I frangisole saranno alimentati a 230 Vca. Lo schema funzionale è analogo per entrambi gli edifici, a tutti i piani, e prevede una rete di distribuzione principale costituita da più linee dorsali di alimentazione derivate da un nuovo Quadro Elettrico dedicato installato in prossimità del quadro generale di piano e da questo derivato. Per l'Edificio 1 «I Lotto», il quadro generale di piano è ubicato in prossimità del cavedio di risalita ai piani dalla sezione normale della distribuzione, in posizione baricentrica rispetto ai tre corpi dell'edificio. Nell'Edificio 6 «Palazzina Uffici», il quadro generale è adiacente all'ingresso al piano del vano scala principale posto a NE, in posizione decentrata rispetto all'ubicazione degli schermi frangisole da servire.

Le linee dorsali derivate dal quadro, saranno indirizzate verso le chiusure opache esterne sulle quali sono localizzati gli schermi frangisole da alimentare e attraversate verso l'esterno, per essere distribuite lungo la facciata, all'interno dello strato isolante del sistema cappotto evitando una distribuzione invasiva nei locali. In corrispondenza dello schermo da alimentare rientreranno all'interno per attestarsi sulla scatola di derivazione a servizio della motorizzazione. Dalla dorsale così realizzata saranno derivati gli stacchi di alimentazione per le singole tapparelle e le linee di comando per i dispositivi a doppio pulsante da posizionare all'interno dei diversi locali. Ogni tapparella sarà dotata di un proprio comando di salita e discesa. Nei locali che condivideranno il frangisole sarà raddoppiato il comando utilizzando un relè quid interbloccato.

La distribuzione dal quadro elettrico verrà realizzata con canali portacavi di dimensioni adeguate, in lamiera di acciaio zincato forato o passerella a filo posati nella zona controsoffittata all'interno del corridoio e anche nelle stanze laddove presente il controsoffitto. Nelle stanze, attraversate dalla distribuzione dorsale, è prevista la stessa configurazione ovvero canaletta in plastica a vista. La distribuzione terminale, derivata dal punto di attestazione, sarà realizzata con tubazioni in PVC posate nell'intercapedine della controparete di nuova costruzione ovvero a vista.

Le linee dorsali saranno dimensionate per un carico elettrico complessivo e simultaneo corrisponde ad un massimo di 14 motorizzazioni contemporanee in funzione. I circuiti a valle del quadro saranno protetti contro le sovracorrenti e contro i contatti indiretti mediante interruttori automatici magnetotermici e differenziali ad alta sensibilità 2x16 A 0,03. CI A. I vari circuiti saranno contraddistinti da targhette indicatrici pantografate con riportata chiaramente l'utenza. Le condutture di alimentazione saranno realizzate con conduttori del tipo FG16(O)M16 a doppio isolamento per la posa all'interno dei canali portacavi dorsali fino alle scatole di derivazione di zona e/o stanza, e di tipo FG17 a singolo isolamento per la distribuzione all'interno delle stanze per la posa in tubazioni protettive isolanti. Entrambi i cavi sopracitati hanno caratteristiche di autoestinguenza, bassissima emissione di fumi opachi e gas tossici e assenza di gas corrosivi.

A.03.6 Ammontare dell'appalto

Il quadro economico dell'intervento è il seguente:

COD	DESCRIZIONE		Importo (€)
A.1	LAVORI		
A.1.1	OG1	Opere edili	8.020.236,23
A.1.2	OS18	Opere in ferro	3.374.148,95
A.1.3	OS21	Strutture speciali di fondazione	553.312,16
A.1.4	OS6	Serramenti	2.284.795,40
A.1.5	OS7	Lavori di finitura edile	1.929.334,99
A.1.6	OS30	Impianti elettrici	228.423,92
		Subtotale A.1	16.390.251,65
A.2		Oneri per la sicurezza	
A.2.1		Oneri per la sicurezza	616.589,46
		Subtotale A.2	616.589,46
		SUBTOTALE A	17.006.841,11
B	SOMME IN AMMINISTRAZIONE		
B.1	Lavori in amministrazione diretta propedeutici per interferenze impianti, trasferimento attività		988.583,35
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguirsi ai diversi livelli di progettazione		10.000,00
	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze		0,00
B.4	Imprevisti ed arrotondamenti		850.342,06
B.5	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli artt. 60 (revisione prezzi) e 120 comma 1, lettera a), D.Lgs. n.36/2024		910.046,01
	Acquisizione di aree o immobili, indennizzi		0,00
B.6	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo per le prestazioni svolte dal personale dipendente;(art.45 D.Lgs. 32/2023)		1.275.064,28
B.7	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;		190.476,62
B.8	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;		47.619,16
B.9	Spese per commissioni giudicatrici		45.000,00
B.10	Spese per pubblicità		2.000,00
B.11	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;		20.000,00
B.12	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e collaudi specialistici		239.241,09

COD	DESCRIZIONE	Importo (€)
B.13	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico	4.500,00
B.14	Spese per Collegio Consultivo Tecnico	77.022,86
B.15	IVA 10% su A, B.1, B.4 e B.5	1.975.581,25
B.16	IVA 22% su B.2, B.6, B.7, B.11, B.12, B.13 e B.14	357.682,21
	SUBTOTALE B	6.993.158,89
	TOTALE COMPLESSIVO	24.000.000,00

L'importo dell'appalto è pari a euro **17.006.841,11** IVA esclusa, di cui

- ☐ € **16.390.251,65** per lavori soggetti a ribasso d'asta;
- ☐ € **616.589,46** per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

A.03.7 Classificazione dei lavori

Lavorazione	Cat.	Importo lavori	%	Oneri sicurezza	Importo con sicurezza	Classifica	Criteri categoria ¹			
							Qob	Pr	Sc	Sb
Opere Edili	OG1	8.020.236,23 €	48,93%	407.884,01 €	8.428.120,24 €	VI	Qob	Pr		Sb
Opere in ferro	OS18	3.374.148,95 €	20,59%	101.224,47 €	3.475.373,42 €	IV bis	Qob		Sc	Sb
Opere strutturali speciali di fondazione	OS21	553.312,16 €	3,38%	16.599,36 €	569.911,52 €	II	Qob		Sc	Sb
Serramenti	OS6	2.284.795,40 €	13,94%	11.423,98 €	2.296.219,38 €	IV	Qob		Sc	Sb
Lavori di finitura edile	OS7	1.929.334,99 €	11,77%	77.173,40 €	2.006.508,39 €	IV	Qob		Sc	Sb
Impianti elettrici e speciali	OS30	228.423,92 €	1,39%	2.284,24 €	230.708,16 €	I	Qob		Sc	Sb
TOTALE		16.390.251,65 €	100,00%	616.589,46 €	17.006.841,11 €					

1

- ☐ Qob: Qualificazione obbligatoria
- ☐ Pr: Prevalente
- ☐ Sc: Scorporabile
- ☐ Sb: Subappaltabile

A.03.8 Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato interamente “a misura”.

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui dall'articolo 120 del Decreto Legislativo n.36/2023 e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.

I prezzi dell'elenco prezzi unitari, ai quali si applica il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, costituiscono l'«elenco dei prezzi unitari» da applicare alle singole quantità eseguite.

I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dall'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 36/2023

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto (art. 18 del D. Lgs 36/2023).

A.02 DISCIPLINA CONTRATTUALE

A.03.9 Conoscenza delle condizioni di appalto

In relazione all'interpretazione della documentazione di progetto saranno assunti i seguenti criteri di indirizzo generale:

- qualora sia rilevata una discordanza tra i vari elaborati di progetto sarà adottata la soluzione più aderente alle finalità per le quali l'intervento è stato progettato e comunque quella più rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva;
- qualora siano richiamate nei documenti di progetto norme tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario;
- l'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
- Infine si dispone che gli elaborati a carattere specifico e di dettaglio prevalgono su quelli a carattere generale.

Pertanto l'Appaltatore non potrà quindi mai eccepire la mancata conoscenza di condizioni o la presenza di elementi non valutati e non considerati, salvo che tali elementi non appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile, in quanto non espressamente escluse per patto contrattuale.

A.03.10 Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
- il presente Capitolato speciale;
- tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo;
- l'elenco dei prezzi unitari;
- il PSC di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nonché le proposte integrative al predetto piano di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
- il POS di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
- il cronoprogramma
- le polizze di garanzia di cui agli articoli A.03.42 e A.03.43;
- il computo metrico estimativo.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

Titolo: CAPITOLATO SPECIALE APPALTO Nome doc.: CSA	Ver. : 01. del 29/09/2009	Foglio 41 di 86
---	---------------------------	-----------------

- il Decreto Legislativo n. 36/2023 ;
- il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati.

A.03.11 Documentazione di progetto

Il progetto dell'intervento è illustrato nei seguenti elaborati:

N	CODICE	NOME FILE	DESCRIZIONE	REV
	A	GENERALI		
1	A.1	GNR ELN	ELENCO ELABORATI	00
2	A.2	GNR RGN	RELAZIONE GENERALE	00
3	A.3	GNR DOCFA	DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI	00
4	A.4	GNR BIM	CAPITOLATO INFORMATIVO	00
5	A.5	GNR CSA	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO NORME AMMINISTRATIVE	00
6	A.6	GNR CNT	SCHEMA DI CONTRATTO	00
7	A.7	GNR CAM	RELAZIONE CAM	00
8	A.8	GNR RIA	RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE PREVISIONALE DEI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI	00
9	A.9	GNR INC	RELAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI	00
10	A.10	GNR RDE	RELAZIONE DIAGNOSI ENERGETICA	00
11	A.11	GNR RLD	RELAZIONE LEGGE 10/91	00
12	A.12	GNR PMN	PIANO DI MANUTENZIONE	00
13	A.13	GNR CMT	COMPUTO METRICO	00
14	A.14	GNR CME	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	00
15	A.15	GNR MND	QUADRO D'INCIDENZA DELLA MANODOPERA	00
16	A.16	GNR EPU	ELENCO PREZZI	00
17	A.17	GNR ANP	ANALISI PREZZI	00
18	A.18	GNR QEC	QUADRO ECONOMICO	00
19	A.19	GNR PSC	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	00
20	A.20	GNR PAC	PIANO AMBIENTALE DI CANTIERIZZAZIONE	00
21	A.21	GNR PDDS	PIANO DI DISASSEMBLAGGIO E DEMOLIZIONE SELETTIVA	00
22	A.22	GNR GMR	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE E DEI RIFIUTI	00
23	A.23	GNR CRN	CRONOPROGRAMMA	00
	B	VINCOLI ACCERTAMENTI E INDAGINI PRELIMINARI		
24	B.1	VNC FTG	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	00
25	B.2	VNC TRR	CARTA DEI VINCOLI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	00
26	B.3	VNC VPA	RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO	00
27	B.4	VNC CRA	CARTA DEL RISCHIO E DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE	00
28	B.5	VNC GLG	RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE	00
29	B.6	VNC GLS	RELAZIONE GEOLOGICA EDIFICIO 1 LOTTO ED EDIFICIO 6 E MODELLAZIONE GEOTECNICA	00
30	B.7	VNC GTC	RELAZIONE GEOTECNICA	00
31	B.8	VNC IND	PLANIMETRIA DELLE INDAGINI ESEGUITE	00
32	B.9	VNC GLC	CARTA GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA IDROGEOLOGICA E IDROGRAFICA	00
33	B.10	VNC SSM	RELAZIONE SULLA RISPOSTA SISMICA LOCALE	00

Titolo: CAPITOLATO SPECIALE APPALTO Nome doc.: CSA	Ver. : 01. del 29/09/2009	Foglio 42 di 86
---	---------------------------	-----------------

N	CODICE	NOME FILE	DESCRIZIONE	REV
34	B.11	VNC CMS	CARTA DI MICROZONIZZAZIONE SISMICA	00
35	B.12	VNC CHL	RELAZIONE INDAGINE GEOFISICA CROSS-HOLE EDIFICIO 1	00
36	B.13	VNC INT	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE E VALUTAZIONE RISCHIO BELICO	00
37	B.14	VNC PINT	PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE	00
38	B.15	VNC GRD	PLANIMETRIA INDAGINE GEORADAR	00
39	B.16	VNC CST	PLANIMETRIA CARTOGRAFIA SOTTOSERVIZI	00
40	B.17	VNC SNT	PLANIMETRIA DI SINTESI DELLE INTERFERENZE	00
41	B.18	VNC AMB	RELAZIONE AMBIENTALE	00
42	B.19	VNC RGR	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE E DEI RIFIUTI	00
	C	ARCHITETTONICI		
43	C.1	ACH ARC	RELAZIONE SULLE OPERE ARCHITETTONICHE	
44	C.2	ACH RCA	RELAZIONE SULLA CONOSCENZA DELLO STATO ATTUALE	00
45	C.3	ACH DTP	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO: PRESCRIZIONI TECNICHE E PRESTAZIONALI EDILI E STRUTTURALI	00
46	C.4	ACH D01	STATO DI CONSISTENZA - INQUADRAMENTO GENERALE E CONTESTO EDILIZIO	00
47	C.5	ACH D02	STATO DI CONSISTENZA - PLANIMETRIA GENERALE	00
48	C.6	ACH D03	STATO DI CONSISTENZA - ATTACCO A TERRA	00
49	C.7	ACH D04	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO INFERNOTTO ED.1	00
50	C.8	ACH D05	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO BASE ED.1	00
51	C.9	ACH D06	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO RIALZATO ED.1	00
52	C.10	ACH D07	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO AMMEZZATO ED.1	00
53	C.11	ACH D08	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO PRIMO ED.1	00
54	C.12	ACH D09	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO SECONDO ED.1	00
55	C.13	ACH D10	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO TERZO ED.1	00
56	C.14	ACH D11	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO QUARTO ED.1	00
57	C.15	ACH D12	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO ATTICO ED.1	00
58	C.16	ACH D13	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO COPERTURA ED.1	00
59	C.17	ACH D14	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO INTERRATO ED.6	00
60	C.18	ACH D15	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO TERRA ED.6	00
61	C.19	ACH D16	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO PRIMO ED.6	00
62	C.20	ACH D17	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO SECONDO ED.6	00
63	C.21	ACH D18	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO TERZO ED.6	00
64	C.22	ACH D19	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO QUARTO ED.6	00
65	C.23	ACH D20	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO QUINTO ED.6	00
66	C.24	ACH D21	STATO DI CONSISTENZA - PIANTA PIANO COPERTURA ED.6	00
67	C.25	ACH D22	STATO DI CONSISTENZA - PROSPETTO EST	00
68	C.26	ACH D23	STATO DI CONSISTENZA - PROSPETTO OVEST	00
69	C.27	ACH D24	STATO DI CONSISTENZA - PROSPETTO SUD	00
70	C.28	ACH D25	STATO DI CONSISTENZA - PROSPETTO NORD	00
71	C.29	ACH D26	STATO DI CONSISTENZA - SEZIONE 1	00

Titolo: CAPITOLATO SPECIALE APPALTO Nome doc.: CSA	Ver. : 01. del 29/09/2009	Foglio 43 di 86
---	---------------------------	-----------------

N	CODICE	NOME FILE	DESCRIZIONE	REV
72	C.30	ACH D27	STATO DI CONSISTENZA - SEZIONE 2	00
73	C.31	ACH D28	STATO DI CONSISTENZA - SEZIONE 3	00
74	C.32	ACH D29	STATO DI CONSISTENZA - SEZIONE 4	00
75	C.33	ACH D30	STATO DI CONSISTENZA - SEZIONE 5	00
76	C.34	ACH D31	STATO DI CONSISTENZA - SEZIONE 6 E 7	00
77	C.35	ACH D32	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA GENERALE	00
78	C.36	ACH D33	STATO DI PROGETTO - ATTACCO A TERRA	00
79	C.37	ACH D34	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO INFERNOTTO ED.1	00
80	C.38	ACH D35	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO BASE ED.1	00
81	C.39	ACH D36	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO RIALZATO ED.1	00
82	C.40	ACH D37	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO AMMEZZATO ED.1	00
82	C.41	ACH D38	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO ED.1	00
83	C.42	ACH D39	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO SECONDO ED.1	00
84	C.43	ACH D40	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO TERZO ED.1	00
85	C.44	ACH D41	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO QUARTO ED.1	00
86	C.45	ACH D42	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO ATTICO ED.1	00
87	C.46	ACH D43	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO COPERTURA ED.1	00
88	C.47	ACH D44	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO INTERRATO ED.6	00
89	C.48	ACH D45	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA ED.6	00
90	C.49	ACH D46	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO ED.6	00
91	C.50	ACH D47	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO SECONDO ED.6	00
92	C.51	ACH D48	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO TERZO ED.6	00
93	C.52	ACH D49	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO QUARTO ED.6	00
94	C.53	ACH D50	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO QUINTO ED.6	00
95	C.54	ACH D51	STATO DI PROGETTO - PIANTA PIANO COPERTURA ED.6	00
96	C.55	ACH D52	STATO DI PROGETTO - PROSPETTO EST	00
97	C.56	ACH D53	STATO DI PROGETTO - PROSPETTO OVEST	00
98	C.57	ACH D54	STATO DI PROGETTO - PROSPETTO SUD	00
99	C.58	ACH D55	STATO DI PROGETTO - PROSPETTO NORD	00
100	C.59	ACH D56	STATO DI PROGETTO - SEZIONE 1	00
101	C.60	ACH D57	STATO DI PROGETTO - SEZIONE 2	00
102	C.61	ACH D58	STATO DI PROGETTO - SEZIONE 3	00
103	C.62	ACH D59	STATO DI PROGETTO - SEZIONE 4	00
104	C.63	ACH D60	STATO DI PROGETTO - SEZIONE 5	00
105	C.64	ACH D61	STATO DI PROGETTO - SEZIONE 6 E 7	00
106	C.65	ACH D62	COMPARATIVA - PLANIMETRIA GENERALE	00
107	C.66	ACH D63	COMPARATIVA - ATTACCO A TERRA	00
108	C.67	ACH D64	COMPARATIVA- PIANTA PIANO INFERNOTTO ED.1	00
109	C.68	ACH D65	COMPARATIVA - PIANTA PIANO BASE ED.1	00
110	C.69	ACH D66	COMPARATIVA - PIANTA PIANO RIALZATO ED.1	00

Titolo: CAPITOLATO SPECIALE APPALTO Nome doc.: CSA	Ver. : 01. del 29/09/2009	Foglio 44 di 86
---	---------------------------	-----------------

N	CODICE	NOME FILE	DESCRIZIONE	REV
111	C.70	ACH D67	COMPARATIVA - PIANTA PIANO AMMEZZATO ED.1	00
112	C.71	ACH D68	COMPARATIVA - PIANTA PIANO PRIMO ED.1	00
113	C.72	ACH D69	COMPARATIVA - PIANTA PIANO SECONDO ED.1	00
114	C.73	ACH D70	COMPARATIVA - PIANTA PIANO TERZO ED.1	00
115	C.74	ACH D71	COMPARATIVA - PIANTA PIANO QUARTO ED.1	00
116	C.75	ACH D72	COMPARATIVA - PIANTA PIANO ATTICO ED.1	00
117	C.76	ACH D73	COMPARATIVA - PIANTA PIANO COPERTURA ED.1	00
118	C.77	ACH D74	COMPARATIVA - PIANTA PIANO INTERRATO ED.6	00
119	C.78	ACH D75	COMPARATIVA - PIANTA PIANO TERRA ED.6	00
120	C.79	ACH D76	COMPARATIVA - PIANTA PIANO PRIMO ED.6	00
121	C.80	ACH D77	COMPARATIVA - PIANTA PIANO SECONDO ED.6	00
122	C.81	ACH D78	COMPARATIVA - PIANTA PIANO TERZO ED.6	00
123	C.82	ACH D79	COMPARATIVA - PIANTA PIANO QUARTO ED.6	00
124	C.83	ACH D80	COMPARATIVA - PIANTA PIANO QUINTO ED.6	00
125	C.84	ACH D81	COMPARATIVA - PIANTA PIANO COPERTURAED.6	00
126	C.85	ACH D82	COMPARATIVA - PROSPETTO EST	00
127	C.86	ACH D83	COMPARATIVA - PROSPETTO OVEST	00
128	C.87	ACH D84	COMPARATIVA - PROSPETTO SUD	00
129	C.88	ACH D85	COMPARATIVA - PROSPETTO NORD	00
130	C.89	ACH D86	COMPARATIVA - SEZIONE 1	00
131	C.90	ACH D87	COMPARATIVA - SEZIONE 2	00
132	C.91	ACH D88	COMPARATIVA - SEZIONE 3	00
133	C.92	ACH D89	COMPARATIVA - SEZIONE 4	00
134	C.93	ACH D90	COMPARATIVA - SEZIONE 5	00
135	C.94	ACH D91	COMPARATIVA - SEZIONE 6 E 7	00
136	C.95	ACH D92	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 ESPLOSO ASSONOMETRICO	00
137	C.96	ACH D93	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 ABACO CHIUSURE INVOLUCRO	00
138	C.97	ACH D94	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 ABACO SERRAMENTI	00
139	C.98	ACH D95	STATO DI PROGETTO - DETTAGLI ARCHITETTONICI EDIFICIO 1	00
140	C.99	ACH D96	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 RIVESTIMENTO STRUTTURA SISMO RESISTENTE	00
141	C.100	ACH D97	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 ESPLOSO ASSONOMETRICO	00
142	C.101	ACH D98	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 ABACO CHIUSURE INVOLUCRO	00
143	C.102	ACH D99	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 ABACO SERRAMENTI	00
144	C.103	ACH D99A	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1+6 PARTICOLARI COSTRUTTIVI SERRAMENTI	
145	C.104	ACH D100	STATO DI PROGETTO - DETTAGLI ARCHITETTONICI EDIFICIO 6	00
146	C.105	ACH D101	STATO DI PROGETTO - DETTAGLIO SCALA INTERNA PIANO BASE EDIFICIO 6	00
147	C.106	ACH D102	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA RETE SMALTIMENTO ACQUE DI PIOGGIA	00
148	C.107	ACH D103	STATO DI PROGETTO - PREVENZIONE INCENDI	00
149	C.108	ACH D104	ASSONOMETRIA DEGLI INTERVENTI	00
150	C.109	ACH D105	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 TRACCIAMENTO FILI FISSI	00
151	C.110	ACH D106	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 TRACCIAMENTO FILI FISSI	00

Titolo: CAPITOLATO SPECIALE APPALTO Nome doc.: CSA	Ver. : 01. del 29/09/2009	Foglio 45 di 86
---	---------------------------	-----------------

N	CODICE	NOME FILE	DESCRIZIONE	REV
152	C.111	ACH D107	STATO DI PROGETTO - PROSPETTI TRACCIAMENTO FILI FISSI	00
153	C.112	ACH D108	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE PIANTE	00
154	C.113	ACH D109	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE SEZIONI 1 E 2	00
155	C.114	ACH D110	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE SEZIONI 3 E 4	00
156	C.115	ACH D111	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE PIANTE	00
157	C.116	ACH D112	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE SEZIONI 1 E 2	00
158	C.117	ACH D113	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE SEZIONI 3 E 4	00
159	C.118	ACH D114	COMPARATIVA - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE PIANTE	00
160	C.119	ACH D115	COMPARATIVA - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE SEZIONI 1 E 2	00
161	C.120	ACH D116	COMPARATIVA - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE SEZIONI 3 E 4	00
162	C.121	ACH D117	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE ABACO SERRAMENTI	00
163	C.122	ACH D118	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 - AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE DETTAGLI COSTRUTTIVI, LANTERNA	00
164	C.123	ACH D119	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 - AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE DETTAGLI COSTRUTTIVI, VETRATA	00
165	C.124	ACH D120	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 AREA A - CORPO DI TRANSIZIONE SCALA INTERNA PIANO BASE DETTAGLI COSTRUTTIVI	00
166	C.125	ACH D121	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 6 AREA B - GIUNTO DI COSTRUZIONE CON TESTATA SUD EDIFICIO 1 I LOTTO - PIANTE	00
167	C.126	ACH D122	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 6 AREA B - GIUNTO DI COSTRUZIONE CON TESTATA SUD EDIFICIO 1 I LOTTO - PIANTE	00
168	C.127	ACH D123	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 6 AREA B - GIUNTO DI COSTRUZIONE CON TESTATA SUD EDIFICIO 1 I LOTTO - SEZIONI	00
169	C.128	ACH D124	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 AREA B - GIUNTO DI COSTRUZIONE CON TESTATA SUD EDIFICIO 1 I LOTTO - PIANTE	00
170	C.129	ACH D125	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 AREA B - GIUNTO DI COSTRUZIONE CON TESTATA SUD EDIFICIO 1 I LOTTO - PIANTE	00
171	C.130	ACH D126	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 AREA B - GIUNTO DI COSTRUZIONE CON TESTATA SUD EDIFICIO 1 I LOTTO - SEZIONI	00
172	C.131	ACH D127	COMPARATIVA - EDIFICIO 6 AREA B - GIUNTO DI COSTRUZIONE CON TESTATA SUD EDIFICIO 1 I LOTTO - PIANTE	00
173	C.132	ACH D128	COMPARATIVA - EDIFICIO 6 AREA B - GIUNTO DI COSTRUZIONE CON TESTATA SUD EDIFICIO 1 I LOTTO - PIANTE	00
174	C.133	ACH D129	COMPARATIVA - EDIFICIO 6 AREA B - GIUNTO DI COSTRUZIONE CON TESTATA SUD EDIFICIO 1 I LOTTO - SEZIONI	00
175	C.134	ACH D130	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 6 - AREA C - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (TERRAZZINI QUINTO PIANO)	00
176	C.135	ACH D131	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 6 AREA C - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (TERRAZZINI QUINTO PIANO)	00
177	C.136	ACH D132	COMPARATIVA - EDIFICIO 6 AREA C - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (TERRAZZINI QUINTO PIANO)	00
178	C.137	ACH D133	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA D - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA SUD PIANTE	00
179	C.138	ACH D134	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA D - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA SUD PROSPETTI E SEZIONI	00
180	C.139	ACH D135	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA D - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA SUD PIANTE	00
181	C.140	ACH D136	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA D - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA SUD PROSPETTI E SEZIONI	00
182	C.141	ACH D137	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA D - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA SUD PIANTE	00
183	C.142	ACH D138	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA D - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA SUD PROSPETTI E SEZIONI	00
184	C.143	ACH D139	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA E - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA NORD PIANTE	00
185	C.144	ACH D140	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA E - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA NORD PROSPETTI E SEZIONI	00
186	C.145	ACH D141	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA E - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA NORD PIANTE	00
187	C.146	ACH D142	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA E - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA NORD PROSPETTI E SEZIONI	00
188	C.147	ACH D143	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA E - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA NORD PIANTE	00
189	C.148	ACH D144	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA E - ADEGUAMENTO SCALA TESTATA NORD PROSPETTI E SEZIONI	00
190	C.149	ACH D145	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA F - ADEGUAMENTO SOTTOCENTRALE TERMICA	00
191	C.150	ACH D146	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA F - ADEGUAMENTO SOTTOCENTRALE TERMICA	00
192	C.151	ACH D147	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA F - ADEGUAMENTO SOTTOCENTRALE TERMICA	00

Titolo: CAPITOLATO SPECIALE APPALTO Nome doc.: CSA	Ver. : 01. del 29/09/2009	Foglio 46 di 86
---	---------------------------	-----------------

N	CODICE	NOME FILE	DESCRIZIONE	REV
193	C.152	ACH D148	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA G - ADEGUAMENTO USCITA DI SICUREZZA CENTRALE	00
194	C.153	ACH D149	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA G - ADEGUAMENTO USCITA DI SICUREZZA CENTRALE	00
195	C.154	ACH D150	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA G - ADEGUAMENTO USCITA DI SICUREZZA CENTRALE	00
196	C.155	ACH D151	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA H - SISTEMAZIONE ATTICO COPERTURA - PIANTE	00
197	C.156	ACH D152	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA H - SISTEMAZIONE ATTICO COPERTURA - PROSPETTI	00
198	C.157	ACH D153	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA H - SISTEMAZIONE ATTICO COPERTURA - SEZIONI	00
199	C.158	ACH D154	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA H - SISTEMAZIONE ATTICO COPERTURA - PIANTE	00
200	C.159	ACH D155	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA H - SISTEMAZIONE ATTICO COPERTURA - PROSPETTI	00
201	C.160	ACH D156	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA H - SISTEMAZIONE ATTICO COPERTURA - SEZIONI	00
202	C.161	ACH D157	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA H - SISTEMAZIONE ATTICO COPERTURA - PIANTE	00
203	C.162	ACH D158	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA H - SISTEMAZIONE ATTICO COPERTURA - PROSPETTI	00
204	C.163	ACH D159	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA H - SISTEMAZIONE ATTICO COPERTURA - SEZIONI	00
205	C.164	ACH D160	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA I - SISTEMAZIONI ESTERNE	
206	C.165	ACH D161	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA I - SISTEMAZIONI ESTERNE	
207	C.166	ACH D162	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA I - SISTEMAZIONI ESTERNE	
208	C.167	ACH D163	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA J - GIUNTO TESTATA OVEST	00
209	C.168	ACH D164	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA J - GIUNTO TESTATA OVEST	00
210	C.169	ACH D165	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA J - GIUNTO TESTATA OVEST	00
211	C.170	ACH D166	STATO DI CONSISTENZA - EDIFICIO 1 AREA K - SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E GIUNTO TESTATA NORD	00
212	C.171	ACH D167	STATO DI PROGETTO - EDIFICIO 1 AREA K - SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E GIUNTO TESTATA NORD	00
213	C.172	ACH D168	COMPARATIVA - EDIFICIO 1 AREA K - SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E GIUNTO TESTATA NORD	00
214	C.173	ACH D169	TIPOLOGIE DI PORTALI ANTISISMICI	00
	D	STRUTTURALI		
215	D.01	STR RS1	RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STRUTTURALE EDIFICIO 1	00
216	D.02	STR RS2	CALCOLI DI VERIFICA PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STRUTTURALE EDIFICIO 1	00
217	D.03	STR RS3	RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STRUTTURALE EDIFICIO 6	00
218	D.04	STR RS4	CALCOLI DI VERIFICA PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA STRUTTURALE EDIFICIO 6	00
219	D.05	STR RS5	RELAZIONE SULLE STRUTTURE DI PROGETTO EDIFICIO 1	00
220	D.06	STR RS6	RELAZIONE SULLE STRUTTURE DI PROGETTO EDIFICIO 6	00
221	D.07	STR CL1	CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE DI PROGETTO EDIFICIO 1	00
222	D.08	STR CL2	CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE DI PROGETTO EDIFICIO 6	00
223	D.09	STR D01	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE SUD PALI	00
224	D.10	STR D02	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE SUD FONDAZIONI	00
225	D.11	STR D03	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE SUD ANCORAGGI DI BASE	00
226	D.12	STR D04	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE SUD CARPENTERIA RETICOLARE	00
227	D.13	STR D05	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE SUD DETTAGLI COSTRUTTIVI RETICOLARE E ANCORAGGI DI PIANO	00
228	D.14	STR D06	EDIFICIO 6 STRUTTURA DI ANCORAGGIO DEI PANNELLI PREFABBRICATI CHIUSURE ESTERNE FRONTI EST OVEST E SUD	00
229	D.15	STR D07	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE OVEST FONDAZIONI	00
230	D.16	STR D08	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE OVEST SETTI IN ELEVAZIONE CARPENTERIA	00
231	D.17	STR D09	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE OVEST SETTI IN ELEVAZIONE ARMATURE	00
232	D.18	STR D10	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE OVEST PILASTRO BIFIDO LIVELLO 1 (BASE)	00
233	D.19	STR D11	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE OVEST CARPENTERIA RETICOLARE	00

Titolo: CAPITOLATO SPECIALE APPALTO Nome doc.: CSA	Ver. : 01. del 29/09/2009	Foglio 47 di 86
---	---------------------------	-----------------

N	CODICE	NOME FILE	DESCRIZIONE	REV
234	D.20	STR D12	EDIFICIO 6 ESOSCHELETRO FRONTE OVEST DETTAGLI COSTRUTTIVI RETICOLARE E ANCORAGGI DI PIANO	00
235	D.21	STR D13	EDIFICIO 6 CORPO DI TRANSIZIONE CHIUSURE ORIZZONTALI PASSERELLE DI SBARCO QUOTA	00
236	D.22	STR D14	EDIFICIO 6 CORPO DI TRANSIZIONE CHIUSURE ORIZZONTALI SOLAIO DI COPERTURA LATO SUD	00
237	D.23	STR D15	EDIFICIO 6 CORPO DI TRANSIZIONE CHIUSURE ORIZZONTALI SOLAIO DI COPERTURA LATO NORD	00
238	D.24	STR D16	EDIFICIO 6 CORPO DI TRANSIZIONE SCALA DI SERVIZIO INTERNA	00
239	D.25	STR D17	EDIFICIO 6 CORPO DI TRANSIZIONE SCALA DI SERVIZIO INTERNA DETTAGLI COSTRUTTIVI	00
240	D.26	STR D18	EDIFICIO 6 CORPO DI TRANSIZIONE SCALA DI EMERGENZA FRONTE NORD CARPENTERIA	00
241	D.27	STR D19	EDIFICIO 6 CORPO DI TRANSIZIONE SCALA DI EMERGENZA FRONTE NORD DETTAGLI COSTRUTTIVI	00
242	D.28	STR D20	EDIFICIO 6 VANO SCALA ANGOLO NORD EST BERLINESE PROTEZIONE SCAVI	00
243	D.29	STR D21	EDIFICIO 6 VANO SCALA ANGOLO NORD EST PIANTA PALI SETTI	00
244	D.30	STR D22	EDIFICIO 6 VANO SCALA ANGOLO NORD EST PIANTA FONDAZIONE SETTI E SCALA DA LIVELLO 0 FRONTE NORD	00
245	D.31	STR D23	EDIFICIO 6 VANO SCALA ANGOLO NORD EST CARPENTERIA E ARMATURA SETTI IN ELEVAZIONE LATO NORD E LATO EST	00
246	D.32	STR D24	EDIFICIO 6 VANO SCALA ANGOLO NORD EST CARPENTERIA E ARMATURA SETTI INTERRATO	00
247	D.33	STR D25	EDIFICIO 6 VANO SCALA ANGOLO NORD EST RINFORZO STRUTTURALE IN FIBRA SETTO SUD	00
248	D.34	STR D26	EDIFICIO 6 VANO SCALA ANGOLO NORD EST CARPENTERIA E ARMATURA SCALA FRONTE NORD DA LIVELLO 0 A PIANO CAMPAGNA	00
249	D.35	STR D27	EDIFICIO 6 CERCHIATURA PILASTRI	00
250	D.36	STR D28	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PIANTA PALI	00
251	D.37	STR D29	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PIANTA FONDAZIONI	00
252	D.38	STR D30	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO FONDAZIONE TIPO F1 CARPENTERIA ED ARMATURE	00
253	D.39	STR D31	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO FONDAZIONE TIPO F2 CARPENTERIA ED ARMATURE	00
254	D.40	STR D32	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO FONDAZIONE TIPO F3 CARPENTERIA ED ARMATURE	00
255	D.41	STR D33	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO FONDAZIONE TIPO F4 CARPENTERIA ED ARMATURE	00
256	D.42	STR D34	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO FONDAZIONE TIPO F5 CARPENTERIA ED ARMATURE	00
257	D.43	STR D35	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO FONDAZIONE TIPO F6 CARPENTERIA ED ARMATURE	00
258	D.44	STR D36	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO FONDAZIONE TIPO F7 CARPENTERIA ED ARMATURE	00
259	D.45	STR D37	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO FONDAZIONE TIPO F8 CARPENTERIA ED ARMATURE	00
260	D.46	STR D38	EDIFICIO 1 CUNICOLO NORD RETE DISTRIBUZIONE IMPIANTI MECCANICI CARPENTERIA ED ARMATURE	00
261	D.47	STR D39	EDIFICIO 1 CUNICOLO SUD RETE DISTRIBUZIONE IMPIANTI MECCANICI CARPENTERIA ED ARMATURE	00
262	D.48	STR D40	EDIFICIO 1 SOTTOCENTRALE TERMICA SOLAIO E TRAVI COPERTURA	00
263	D.49	STR D41	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PIANTA ATTACCO IN FONDAZIONE	00
264	D.50	STR D42	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PIANTA COPERTURA PALESTRA	00
265	D.51	STR D43	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PIANTA TIPO ORIZZONTALE	00
266	D.52	STR D44	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PROSPETTO EST	00
267	D.53	STR D45	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PROSPETTO OVEST	00
268	D.54	STR D46	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO SEZIONE TRASVERSALE TIPO	00
269	D.55	STR D47	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO SEZIONE TRASVERSALE A VANO SCALA SUD	00
270	D.56	STR D48	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO SEZIONE TRASVERSALE A VANO SCALA NORD	00
271	D.57	STR D49	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PORTALE TIPO A CARPENTERIA RETICOLARE	00
272	D.58	STR D50	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PORTALE TIPO B CARPENTERIA RETICOLARE	00
273	D.59	STR D51	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PORTALE TIPO C CARPENTERIA RETICOLARE	00
274	D.60	STR D52	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PORTALE TIPO D CARPENTERIA RETICOLARE	00
275	D.61	STR D53	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO PORTALE TIPO E CARPENTERIA RETICOLARE	00
276	D.62	STR D54	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO DETTAGLI COSTRUTTIVI	00
277	D.63	STR D55	EDIFICIO 1 ESOSCHELETRO STRUTTURA DI ANCORAGGIO TUBAZIONI RETE DI DISTRIBUZIONE NORD E SUD	00
278	D.64	STR D56	EDIFICIO 1 SETTI TESTATA NORD E SUD CARPENTERIA E ARMATURA	00

Titolo: CAPITOLATO SPECIALE APPALTO Nome doc.: CSA	Ver. : 01. del 29/09/2009	Foglio 48 di 86
---	---------------------------	-----------------

N	CODICE	NOME FILE	DESCRIZIONE	REV
279	D.65	STR D57	EDIFICIO 1 SETTI CORPO CENTRALE CARPENTERIA E ARMATURA	00
280	D.66	STR D58	EDIFICIO 1 SETTO GIUNTO SISMICO EDIFICIO IV LOTTO CARPENTERIA E ARMATURA	00
281	D.67	STR D59	EDIFICIO 1 SHOCK TRASMITTERS PIANTA TIPO E DETTAGLI COSTRUTTIVI	00
282	D.68	STR D60	EDIFICIO 1 STRUTTURA PORTANTE CHIUSURA ORIZZONTALE COPERTURA VANO SCALA NORD	00
283	D.69	STR D61	EDIFICIO 1 STRUTTURA PORTANTE CHIUSURA ORIZZONTALE COPERTURA VANO SCALA SUD	00
284	D.70	STR D62	EDIFICIO 1 STRUTTURA ANCORAGGIO PANNELLI FRANGISOLE VANI SCALA NORD E SUD	00
285	D.71	STR D63	EDIFICIO 1 CERCHIATURA PILASTRI	00
	E	MECCANICI		
286	E.01	IMC RTC	RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTI MECCANICI	00
287	E.02	IMC CLC	CALCOLI ESECUTIVI IMPIANTI MECCANICI	00
288	E.03	IMC CSA	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PRESCRIZIONI TECNICHE E PRESTAZIONALI IMPIANTI MECCANICI	00
289	E.04	IMC D01	EDIFICIO 1 SCHEMA FUNZIONALE SOTTOCENTRALE	00
290	E.05	IMC D02	EDIFICIO 1 SCHEMA DISTRIBUTIVO SOTTOCENTRALE	00
291	E.06	IMC D03	EDIFICIO 1 SOTTOCENTRALE FASI ESECUTIVE SPOSTAMENTI IMPIANTI	00
292	E.07	IMC D04	EDIFICIO 1 SOTTOCENTRALE FASI ESECUTIVE INTERVENTI EDILI	00
	F	ELETTRICI		
293	F.01	IEL RTC	RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTI ELETTRICI	00
294	F.01	IEL DTP	CAPITOLATO SPECIALE APPALTO PRESCRIZIONI TECNICHE E PRESTAZIONALI IMPIANTI ELETTRICI	00
295	F.02	IEL CLC	CALCOLI ESECUTIVI IMPIANTI ELETTRICI	00
296	F.03	IEL D01	EDIFICIO 1 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO BASE LIVELLO 1	00
297	F.04	IEL D02	EDIFICIO 1 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO AMMEZZATO LIVELLO 2	00
298	F.05	IEL D03	EDIFICIO 1 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO RIALZATO LIVELLO 3	00
299	F.06	IEL D04	EDIFICIO 1 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO PRIMO LIVELLO 4	00
300	F.07	IEL D05	EDIFICIO 1 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO SECONDO LIVELLO 5	00
301	F.08	IEL D06	EDIFICIO 1 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO TERZO LIVELLO 6	00
302	F.09	IEL D07	EDIFICIO 1 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO QUARTO LIVELLO 7	00
303	F.10	IEL D08	EDIFICIO 1 SCHEMI QUADRI ELETTRICI	00
304	F.11	IEL D09	EDIFICIO 6 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO BASE LIVELLO 1	00
305	F.12	IEL D10	EDIFICIO 6 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO BASE LIVELLO 2	00
306	F.13	IEL D11	EDIFICIO 6 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO BASE LIVELLO 3	00
307	F.14	IEL D12	EDIFICIO 6 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO BASE LIVELLO 4	00
308	F.15	IEL D13	EDIFICIO 6 SCHEMA DISTRIBUTIVO E FUNZIONALE ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI PIANO BASE LIVELLO 5	00
309	F.16	IEL D14	EDIFICIO 6 SCHEMI QUADRI ELETTRICI	00
310	F.17	IEL D15	PARTICOLARI COSTRUTTIVI TIPICO ALIMENTAZIONE FRANGISOLE AVVOLGIBILI	00

La documentazione sopraindicata costituisce parte sostanziale ed integrante del contratto comprese eventuali integrazioni e modifiche progettuali e/o di variante.

A.03.12 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 36/2023, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col RUP, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

A.03.13 Penali in caso di mancata produzione della documentazione di appalto

Secondo quanto previsto dal DM Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 l'appaltatore, è tenuto a produrre la documentazione riguardante:

- formazione del personale di cantiere (criterio 3.1.1 DM Transizione Ecologica 23 giugno 2022), contestualmente alla firma del contratto
- impiego macchine operatrici come indicato nel criterio 3.12.2 DM Transizione Ecologica 23 giugno 2022) entro 60 giorni dalla firma del contratto
- impiego di grassi ed olii come indicati nei criteri 3.1.3.2, 3.1.3.3, 3.1.3.4 entro 60 giorni dalla firma del contratto.

Per ogni giorno di ritardo nella presentazione della documentazione, verrà comminata una penale di € 100,00, fino ad un massimo del 10% del contratto, con la possibilità di risolvere il contratto per prolungato inadempimento.

Con riferimento a quanto previsto dai criteri di valutazione dell'offerta tecnica di cui ai criteri E.1, E.2, E.3, E.4, E.5, in merito alla capacità tecnica certificata dei posatori, entro 6 mesi dall'avvio dei lavori, l'appaltatore è tenuto a produrre i certificati di cui sopra. Decorso tale termine senza che essi vengano prodotti, verrà applicata una penale di 100€/die per ogni certificato mancante, per ogni giorno di ritardo nella mancata produzione del certificato, fino ad un massimo del 10% del contratto, fermo restando che il personale sprovvisto di certificazione non potrà accedere al cantiere. Sarà facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto per prolungato inadempimento.

Per ciò che concerne eventuali certificazioni presentate relativamente a:

- UNI ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale (SGA)
- UNI EN ISO 45001:2023 Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)
- UNI ISO 37001:2016 Sistema di Gestione Anticorruzione
- UNI/PdR 74:2019 del "Sistema di Gestione BIM"

l'appaltatore è tenuto a rinnovarle all'eventuale scadenza. Verrà applicata una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di ritardo nel rinnovo, fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale, con facoltà della stazione appaltante di risoluzione per prolungato inadempimento.

A.03.14 Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dell'articolo 124 del Decreto Legislativo n.36/2023.

Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trova applicazione quanto disposto dall'articolo 68 del D. Lgs. 36/2023.

A.03.15 Rappresentante dell'appaltatore e domicilio – direttore di cantiere

L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

Se l'appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

A.03.16 Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 e al D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 106 e s.m.i.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che

l'esecuzione delle opere sia conforme all'Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni». approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 17/01/2018.

- Tutte le opere non perfettamente corrispondenti alle condizioni contrattuali potranno essere rifiutate. La Direzione Lavori segnalerà all'Appaltatore le eventuali opere che non riterrà eseguite in conformità alle prescrizioni contrattuali; l'Appaltatore provvederà a porvi rimedi a propria cura e spese. Nel caso in cui non sia possibile renderle conformi, da parte della Committente e su proposta della Direzione Lavori, può essere deciso alternativamente che:
- l'Appaltatore debba demolire completamente o parzialmente e rieseguire, a propria cura e spese, i lavori che la Direzione Lavori riconosce di essere stati eseguiti senza necessaria diligenza e con l'impiego di materiali diversi da quelli prescritti;
- qualora l'Appaltatore non ottemperi all'ordine ricevuto, la Direzione Lavori avrà la facoltà di provvedere direttamente affidando l'incarico ad altra impresa; le spese relative saranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore.

La Committente non ammetterà alcun reclamo a tale riguardo.

L'Appaltatore dovrà assecondare visite, controlli, prelievi che la Direzione Lavori riterrà opportuno eseguire o far seguire al fine di accertare che le forniture ed i lavori siano conformi alle prescrizioni contrattuali. Ogni verifica in corso d'opera da parte della Direzione Lavori non equivale a collaudo, né implica in alcun modo accettazione preventiva dell'opera. La sorveglianza da parte della Direzione Lavori non solleva, in alcun modo, l'Appaltatore dalle proprie responsabilità circa l'adempimento degli ordini impartiti e la perfetta esecuzione delle opere, né circa la scrupolosa osservanza delle regole d'arte e della conformità di ogni materiale impiegato alle condizioni contrattuali; ciò anche se eventuali difetti o carenze non fossero riscontrate al momento dell'esecuzione.

Per le disposizioni del Decreto Ministero della transizione ecologica del 23/06/2022, in G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi", si rimanda all'apposita Relazione sui Criteri Minimi Ambientali facente parte della documentazione di gara.

A.03.17 Convenzioni in materia di valuta e termini

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

A.03.18 Protocollo di Legalità

Al presente appalto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09.10.2025, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 721 DELL'08/07/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

A.03.19 Trattamento dei dati personali

Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 15 del regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione dei dati.

L'azienda U.L.SS. 8 "Berica" - Viale Rodolfi n. 37 – 36100 Vicenza, ai sensi degli articoli 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, Regolamento generale sulla

protezione dei dati personali, informa di essere Titolare dei dati personali forniti dalle imprese e che procederà al relativo trattamento per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente per l'attività contrattuale e la scelta del contraente.

Per dato personale s'intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»). Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Per trattamento di dati personali s' intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore, il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

I dati forniti verranno trattati con strumenti informatici e/o cartacei, conservati e protetti in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi con l'osservanza delle misure di sicurezza adottate dall'Azienda in attuazione delle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, completezza e pertinenza e avverrà nei limiti strettamente necessari alle finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale, oltre che alle finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Qualora l'Azienda intenda trattare ulteriormente i dati forniti per finalità diverse da quelle per cui sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, fornirà all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente di cui al paragrafo 2 dell'art. 13 del Regolamento UE.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati. In relazione al trattamento dei dati conferiti, si informa che l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del Trattamento (Direttore Generale) l'esercizio di tutti i diritti previsti dagli articoli 3 comma 2, lettere b) e d) , 15, 18, 19 e 21 del Regolamento UE (diritto di accesso, di rettifica, di opposizione, di reclamo, di oblio, di limitazione del trattamento, di portabilità dei dati) rivolgendosi al Responsabile dell' U.O.S. Patrimonio, Impianti e Manutenzioni dell'U.L.SS. n. 8 Berica Viale Rodolfi n. 37, presso il quale sarà possibile conoscere il nominativo del Responsabile del trattamento dei dati nominato all'interno dell'Azienda U.L.SS. 8 "Berica". In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo Regolamento Europeo 2016/679, il Responsabile della Protezione dei dati - Data Protection Officer - dell'Azienda U.L.SS. 8 "Berica" è la ditta Compliance Officer e Data Protection con sede legale in Cascina (PI) – Via Modda n.79, email di contatto rdp@aulss8.veneto.it.

A.03 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

A.03.20 Consegna e inizio dei lavori

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi **non oltre 45 giorni** dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, la DL fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 17, cc 8 e 9 del Decreto Legislativo n.36/2023; la DL provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo A.03.49 prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito alla DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3 del presente articolo, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.

A.03.21 Termini per l'ultimazione dei lavori

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **1200 (milleduecento) giorni naturali consecutivi** decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, secondo il cronoprogramma di cui alla tav. GNR CRN.

Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto:

- dell'esecuzione per fasi dei lavori oggetti dell'appalto
- delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.

L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di regolare esecuzione riferito alla sola parte funzionale delle opere.

Si precisa che la successione delle singole fasi potrà essere variata su richiesta della Stazione Appaltante in relazione alle esigenze organizzative delle UU.OO. del Presidio Ospedaliero.

A.03.22 Proroghe

Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo A.03.21, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine sopra richiamato.

In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche se mancano meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo A.03.21, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

La richiesta è presentata alla DL, la quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere della DL.

La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il RUP può prescindere dal parere della DL se questi non si esprime entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere della DL se questo è difforme dalle conclusioni del RUP.

Nei casi di cui al comma 2 i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di ultimazione dei lavori, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.

La mancata determinazione del RUP entro i termini di cui ai commi 1, 2 o 5 del presente articolo costituisce rigetto della richiesta.

A.03.23 Sospensioni ordinate dalla DL

In caso di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la DL d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore.

Costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 120 del D. Lgs 36/2023 e comunque secondo le previsioni dell'articolo 121 del Decreto Legislativo n. 36/2023 nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.

Il verbale di sospensione deve contenere:

- l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
- l'adeguata motivazione a cura della DL;
- l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.

Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 120 comma 1 del Decreto Legislativo n. 36/2023 .

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal RUP o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate

motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del RUP Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al RUP, se il predetto verbale gli è stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure reca una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

Non appena cessate le cause della sospensione la DL redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al RUP; esso è efficace dalla data della comunicazione all'appaltatore.

Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo A.03.21, o comunque superano 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo A.03.26.

Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del codice, il risarcimento dovuto all'esecutore sarà quantificato sulla base dei seguenti criteri:

- a. i maggiori oneri per spese generali infruttifere si ottengono sottraendo all'importo contrattuale l'utile di impresa nella misura del 10 per cento e le spese generali nella misura del 15 per cento e calcolando sul risultato la percentuale del 6,5 per cento. Tale risultato va diviso per il tempo contrattuale e moltiplicato per i giorni di sospensione e costituisce il limite massimo previsto per il risarcimento quantificato sulla base del criterio di cui alla presente lettera;
- b. la lesione dell'utile è riconosciuta coincidente con la ritardata percezione dell'utile di impresa, nella misura pari agli interessi legali di mora di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 computati sulla percentuale del dieci per cento, rapportata alla durata dell'illegittima sospensione;
- c. I mancato ammortamento e le retribuzioni inutilmente corrisposte sono riferiti rispettivamente al valore reale, all'atto della sospensione, dei macchinari esistenti in cantiere e alla consistenza della mano d'opera accertati dal direttore dei lavori; la determinazione dell'ammortamento avviene sulla base dei coefficienti annui fissati dalle vigenti norme fiscali.

La sospensione parziale dei lavori determina, altresì, il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma.

A.03.24 Sospensioni ordinate dal RUP

Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e alla DL ed ha efficacia dalla data di emissione.

Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e alla DL.

Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'articolo A.03.23, commi 2, 3, 5, 6 e 7, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

A.03.25 Penali in caso di ritardo

Ai sensi dell'art. 126 del Decreto legislativo n.36/2023, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo uno per mille (euro 1 e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a. nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla DL per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo A.03.20, comma 2 oppure comma 3;
- b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti, ai sensi dell'articolo A.03.20, comma 4;
- c. nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;
- d. nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera c), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera d) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di regolare esecuzione.

L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo A.03.28, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

A.03.26 Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

Entro 15 giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla DL un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla DL, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la DL si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato ed aggiornato.

I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.

A.03.27 Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
- il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
- le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di

sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

- le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo A.03.22, di sospensione dei lavori di cui all'articolo A.03.23, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo A.03.25, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo A.03.28.

A.03.28 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo n.36/2023

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo A.03.25, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dalla DL per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.

Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

A.04 CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

A.03.29 Lavori a misura

La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specifiche date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla DL.

Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.

La contabilizzazione delle opere è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari.

Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci concorrenti alla installazione di impianti e strutture, per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori, previsti all'articolo A.03.47, comma 4, e tali documenti non siano stati consegnati alla DL. Tuttavia, la DL, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di potenziale pregiudizio per la funzionalità dell'opera.

A.03.30 Eventuali lavori a corpo

Se in corso d'opera devono essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli A.03.44 o 39, e per tali variazioni la DL, sentito il RUP e con l'assenso dell'appaltatore, possa essere definito un prezzo complessivo onnicomprensivo, esse possono essere preventivate "a corpo".

Nei casi di cui al comma 1, se il prezzo complessivo non è valutabile mediante l'utilizzo dei prezzi unitari di elenco, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo A.03.46. Il corrispettivo per il lavoro a corpo, a sua volta assoggettato al ribasso d'asta, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dell'eventuale lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

La contabilizzazione dell'eventuale lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, al netto del ribasso contrattuale, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate in perizia, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

La realizzazione di sistemi e sub-sistemi di impianti tecnologici per i quali sia previsto un prezzo contrattuale unico non costituiscono lavoro a corpo.

Gli oneri per la sicurezza, se stabiliti a corpo in relazione ai lavori di cui al comma 1, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita negli atti di progetto o di perizia, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

Si applica quanto previsto dall'articolo A.03.29, comma 6, in quanto compatibile.

A.03.31 Lavori in economia

La contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata come segue:

- per quanto riguarda i materiali, applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari;
- per quanto riguarda il costo del personale e i trasporti e i noli, secondo i prezzi vigenti nel Prezziario Regione Veneto, al netto delle percentuali per spese generali e utili (se comprese nei prezzi vigenti), senza applicazione di alcun ribasso; resta ferma la necessità del preventivo accertamento della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie da parte del RUP, su segnalazione della DL, prima dell'avvio dei predetti lavori in economia;
- per quanto riguarda le spese generali e gli utili, applicando agli stessi il ribasso contrattuale.

Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati con le modalità di cui al comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.

A.03.32 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla DL.

A.05 DISCIPLINA ECONOMICA

A.03.33 Anticipazione dell'importo contrattuale

Ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9.

Trattandosi di contratto pluriennale l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

A.03.34 Pagamenti in acconto

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli A.03.29, A.03.30, A.03.31 e A.03.32, raggiungono un importo non inferiore a euro 200.000,00 come risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori.

La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:

- a. al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato alla somma delle singole voci di lavori di cui all'elenco prezzi unitari;
- b. incrementato della quota relativa degli oneri di sicurezza;
- c. al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale;
- d. al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:

- a. la DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
- b. il RUP emette il conseguente certificato di pagamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla

lettera a), con l'indicazione della data di emissione. Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione sul certificato di pagamento sarà operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo A.03.33, comma 2.

Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.

Non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 10 % (dieci per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo A.03.35. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

A.03.35 Pagamenti a saldo

Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dalla DL e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo A.03.34, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali, nulla ostando, è pagata entro 60 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione e dell'ordine di fatturazione di cui all'articolo A.03.36 comma 1.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Fermo restando quanto previsto all'articolo A.03.36, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi ai sensi dell'art. 117 c. 9 del D. lgs 36/2023.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.

L'appaltatore e la DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

A.03.36 Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti

Ogni pagamento è subordinato all'emissione dell'ordine di fatturazione da parte della Stazione Appaltante, e alla trasmissione alla stessa della pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.

Ogni pagamento è altresì subordinato:

- a. all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo 59, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;
- b. all'acquisizione dell'attestazione di cui al successivo comma 3 nel caso in cui se ne verifichino le condizioni;
- c. agli adempimenti di cui all'articolo A.03.57 in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
- d. all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- e. all'accertamento, ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40.

In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo A.03.60, comma 2.

Il pagamento della fattura sulla quale dovrà essere riportata la stessa descrizione dell'ordine della Stazione Appaltante – sarà effettuato entro 60 giorni dalla data del relativo ricevimento. Il saggio degli interessi di mora per ritardo sui pagamenti sarà pari a quello vigente pro tempore comunicato dal Ministero dell'economia e delle Finanze con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nel quinto giorno lavorativo di ciascun semestre solare (Tasso B.C.E. semestrale), maggiorato di 8 punti più il risarcimento delle spese di recupero, calcolato pro – die a decorrere dal 61° giorno successivo alla scadenza.

Sulla fattura dovranno essere indicati:

- numero di partita IVA;
- numero di codice fiscale;
- estremi del contratto;
- numero dell'ordinativo della Stazione Appaltante per la fatturazione in corso;
- dati specifici di riferimento di ciò che viene fatturato;
- importo dell'IVA.
- CIG di riferimento assegnato al contratto

I pagamenti dei corrispettivi per le opere previste dall'appalto saranno soggetti ad I.V.A. come previsto dalla normativa vigente. L'Appaltatore deve assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136.

A.03.37 Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC

A.03.38 Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo

Si applica quanto previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 9 ottobre 2002, n. 231 così come modificato dal Decreto Legislativo n.192 del 9/11/2012 e s.m.e i. in materia.

A.03.39 Tracciabilità dei pagamenti

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti.

L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui agli articoli 29, commi 1 e 2, e 30, e per la richiesta di risoluzione di cui all'articolo 29, comma 4.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

- a. per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contrattenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b. i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
- c. i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
- d. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

- a. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;

- b. la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 54, comma 2, lettera b), del presente Capitolato speciale.

I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

A.03.40 Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 3 per cento dell'importo complessivo i prezzi sono aggiornati, nella misura del 90 per cento del valore eccedente la variazione del 3 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

Al fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice di variazione dei prezzi relativi a Fabbricato Residenziale attualmente pubblicati sul portale ISTAT al seguente link: <https://www.istat.it/notizia/il-nuovo-codice-dei-contratti-pubblici-d-lgs-31-marzo-2023-n-36-art-60/>.

A tal fine sarà utilizzato lo strumento RIVALUTA messo a disposizione dal medesimo ISTAT nel proprio sito web istituzionale, inserendo quale data iniziale la data di aggiudicazione o di concessione dell'ultima revisione prezzi e quale data finale l'ultimo mese disponibile.

Le clausole di revisione dei prezzi introdotte ai sensi dell'articolo 60 sono attivate automaticamente dalla stazione appaltante, anche in assenza di istanza di parte.

Si applicano altresì le disposizioni di cui agli artt. 9 e 60 del D.Lgs. n. 36/2023.

A.03.41 Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. è ammessa la cessione dei crediti solo a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato.

A.06 CAUZIONI E GARANZIE

A.03.42 Cauzione definitiva

La ditta aggiudicataria dovrà prestare cauzione definitiva - a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e dell'eventuale risarcimento di danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni medesime - nella misura prevista all'art. 117 del D. Lgs 36/2023 e con le modalità previste dall'art. 106 del Codice degli Appalti.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, del D. Lgs. 36/2023.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

La garanzia definitiva assicura l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme eventualmente sostenute dalla Stazione Appaltante in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare immediatamente e, comunque, nel termine di 7 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, la garanzia definitiva di cui la Stazione Appaltante abbia dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La garanzia resta vincolata per tutta la vigenza del contratto e sarà svincolata subordinatamente alla Verifica della regolarità del servizio svolto e dell'ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

A.03.43 Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

L'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 117 c. 10 produrrà, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, anche una polizza di assicurazione di importo pari al contratto stesso che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza assicura la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al 5 per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di regolare esecuzione per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di regolare esecuzione. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli

derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore;

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000 .

Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.

Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

Essendo l'importo dei lavori al doppio della soglia di cui all'articolo 14 del D. LGs 36/2023, ai sensi dell'art. 117 c. 11 del Codice, il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo stipula, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza contiene la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranو consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale è non inferiore al 20 per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori stipula altresì per i lavori di cui al presente comma una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

A.07 DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

A.03.44 Presa in consegna dei lavori ultimati

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo A.03.47, comma 1, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.

Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

L'appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo A.03.47, comma 3.

A.03.45 Variazione dei lavori

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di apportare modifiche al contratto ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023; tali modifiche dovranno essere autorizzate dal RUP. Non sono considerate modifiche sostanziali:

- variazioni qualitative dei materiali impiegati richieste dalla Direzione Lavori;
- variazioni quantitative delle singole voci entro il 15% del computo metrico di progetto;
- lavorazioni aggiuntive finalizzate al miglioramento dei requisiti di sicurezza, fruibilità, aspetto e integrabilità delle unità tecnologiche e degli elementi tecnici;
- soluzioni progettuali per garantire la sicurezza di ancoraggio degli elementi secondari.

Ai sensi dell'art.120 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

A.03.46 Prezzi applicabili ai nuovi lavori

Ai sensi dell'art. 5, comma 7, dell'allegato II.14 del D. Lgs 36/2023 le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

- a. desumendoli dai prezzi di cui all'articolo 41 del codice, ove esistenti;
- b. ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di

formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8 dell'allegato II.14, qualora dai calcoli effettuati ai sensi del comma 7 risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori sono approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP. Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

A.03.47 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo A.03.25, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo A.03.48.

Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi fornitori o installatori. La DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui al comma 1, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo A.03.35.

A.03.48 Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

Ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs 36/2023, la Stazione Appaltante procede con l'emissione del certificato di regolare esecuzione entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato di collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

La stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e si determina con apposito provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti di collaudo, sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di collaudo per le quali sia attivata la procedura di accordo bonario, il termine di cui al precedente periodo decorre dalla scadenza del termine di cui all'articolo 210 del decreto Legislativo n. 36/2023. Il provvedimento di cui al primo periodo è notificato all'appaltatore.

A.08 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

A.03.49 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

- a. una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- b. una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- c. il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- d. il DURC;
- e. il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
- f. una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:

- a. una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo A.03.51, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo A.03.52;
- b. il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo A.03.53.

Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:

- a. dall'appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
- b. dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 65 del decreto Legislativo n. 36/2023, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
- c. dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori ai sensi dell'articolo 65 del decreto Legislativo n. 36/2023, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il

tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;

- d. da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 65 del decreto Legislativo n. 36/2023; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e. da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 65 del decreto Legislativo n. 36/2023; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f. dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

Fermo restando quanto previsto all'articolo A.03.54, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

A.03.50 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

- a. ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b. a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c. a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d. ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo A.03.49, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli A.03.51, A.03.52, A.03.53 o A.03.54.

A.03.51 Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il PSC predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo A.03.6, del presente Capitolato speciale.

L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:

- a. alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;
- b. alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo A.03.52.

Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'articolo A.03.21 e nelle more degli stessi adempimenti:

- a. qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'articolo 1A.03.20, dandone atto nel verbale di consegna;
- b. qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi degli articoli A.03.23 e A.03.24.

A.03.52 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al PSC, nei seguenti casi:

- a. per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b. per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:

- a. nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
- b. nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.

Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

A.03.53 Piano operativo di sicurezza (POS)

L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

Ai sensi dell'articolo 119 del decreto Legislativo n. 36/2023. c.7 e 15, l'appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'articolo A.03.55, comma 4, lettera d), sub. 2), del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'articolo A.03.49, comma 4.

Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il POS non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.

Il POS, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo A.03.51.

A.03.54 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il PSC e il POS formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 119 c. 7 del decreto Legislativo n. 36/2023, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

A.09 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

A.03.55 Subappalto

Il subappalto si intende regolato dall'art. 119 del D. Lgs 36/2023.

Il subappalto - anche parziale - del lavoro oggetto dell'appalto è assolutamente vietato, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore e la rifusione alla Stazione Appaltante dei danni e delle spese conseguenti, salvo che non sia preventivamente concessa specifica autorizzazione scritta da parte della Stazione Appaltante. Detta autorizzazione sarà rilasciata soltanto se la previsione dei subappalti sia stata formulata in sede di offerta. L'Appaltatore dovrà richiedere l'autorizzazione per gli eventuali contratti di subappalto necessari almeno 20 giorni prima dalla data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

E' assolutamente vietato che i subappalti autorizzati formino oggetto di ulteriore subappalto a terzi.

Anche nel caso di subappalti autorizzati, l'Appaltatore resterà, nei confronti della Stazione Appaltante, il solo ed unico responsabile dei lavori subappaltati.

Qualora la Stazione Appaltante, in qualsiasi momento del rapporto contrattuale, dovesse ritenere il subappaltatore incompetente e/o indesiderabile, l'Appaltatore, al ricevimento della comunicazione scritta da parte della Stazione Appaltante, dovrà prendere immediate misure per l'allontanamento del subappaltatore, ancorché autorizzato, dal cantiere, senza che ciò possa dar luogo a pretese di risarcimento di danni o maggiori oneri né proroga alla durata contrattuale dei lavori.

A.03.56 Responsabilità in materia di subappalto

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Ai subappaltatori, ai subaffidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 4 e 5, si applica l'articolo A.03.60, commi 4, 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.

A.03.57 Pagamento dei subappaltatori

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a. quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b. in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c. su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

L'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del D. Lgs. 36/2023. È, altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dal comma 12. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:

- a. all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore
- b. all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo A.03.36, comma 3, relative al subappaltatore;
- c. all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d. alle limitazioni di cui agli articoli A.03.60, comma 2 e A.10.3, comma 4.

Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 2, la Stazione appaltante sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.

Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del D.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate, nel caso non si corrisponda direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

A.10 CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

A.03.58 Accordo bonario e transazione

Ai sensi dell'art. 210 c. 1 del D. lgs 36/2023 qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 per cento e il 15 per cento dell'importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6 dell'articolo succitato.

Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non sono proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non sono oggetto di riserva gli aspetti progettuali che siano stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo oppure di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

Il direttore dei lavori dà immediata comunicazione al RUP delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata. Il RUP valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di importo di cui al comma 1.

Entro quindici giorni dalla data di comunicazione di cui al comma 3, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, il RUP può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il RUP e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti con dall'allegato V.1. La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla data di comunicazione di cui al comma 3.

L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che è trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso ed è redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di rifiuto della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo, possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

A.03.59 Definizione delle controversie

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo A.03.58 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di VICENZA ed è esclusa la competenza arbitrale.

La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

A.03.60 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

Ai sensi dell'articolo 119 c. 8 del D. Lgs 36/2023, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 5 del Codice.

Secondo quanto previsto dall'art. 110 c. 5 del D. Lgs 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano, in tutti i casi, che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite ai lavoratori in subappalto.

- a. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante:
- b. chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non è già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
- c. verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a)
- d. se la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipende esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, che non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese

subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale inutilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995.

Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b)

In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in Capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il soggetto munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

A.03.61 Risoluzione e recesso dal contratto da parte della Stazione Appaltante

Ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121, la stazione appaltante può risolvere il contratto durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a. il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 36/2023;
- b. con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120 del Codice sono state superate le soglie di cui al medesimo articolo
- c. l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui agli articoli 94-98 del D. Lgs 36/2023 e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto ;
- d. l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

La stazione appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

- a. nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b. nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli articoli 94-98 del D. Lgs. 36/2023.

Quando il direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 122 c. 3 accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il responsabile unico del procedimento nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.

Nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 122 del D. Lgs 36/2023, in sede di liquidazione finale dei lavori riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124 del D. Lgs. 36/2023

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fidejussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 36/2023, pari

all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori o forniture eseguiti.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori, o del RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 3.

La stazione appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.

L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

A.11 NORME FINALI

A.03.62 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Decreto legislativo 36/2023 e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla DL, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- b. i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- c. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
- d. l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- e. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
- f. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- g. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- h. la concessione, su richiesta della DL, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di

sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

- i. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- j. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- k. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- l. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- m. la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di DL e assistenza;
- n. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- o. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- p. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli
- q. eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
- r. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

- s. la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
- t. la dimostrazione dei pesi, a richiesta della DL, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura.
- u. gli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
- v. il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- w. l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
- x. il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
- y. la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
- z. l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;
- aa. l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.

L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

L'esecutore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'esecutore ne fa denuncia al direttore dei lavori entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

L'esecutore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti. Appena ricevuta la denuncia il direttore dei lavori procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'esecutore, all'accertamento:

- a. dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;

- b. delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- c. della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
- d. dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
- e. dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;
- f. al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

I danni prodotti da piene ai lavori di difesa di corsi d'acqua o di mareggiate, quando non siano stati ancora iscritti a libretto, sono valutati in base alla misurazione provvisoria fatta dagli assistenti di cantiere. Mancando la misurazione, l'esecutore può dare la dimostrazione dei lavori eseguiti con idonei mezzi di prova, ad eccezione di quella testimoniale.

In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile determinata con le modalità di cui all'articolo A.03.31, comma 3.

Se i lavori di ripristino o di rifacimento di cui al comma 7, sono di importo superiore a 1/5 (un quinto) dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'esecutore che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'esecutore le proprie determinazioni. Qualora l'esecutore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del procedimento si intende manifestata la volontà di accettare la variante agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario decurtati secondo le previsioni del comma 4. Se la stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'esecutore.

A.03.63 Disciplina antimafia

Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.

Prima della stipula del contratto deve essere accertata l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente.

A.03.64 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).

Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e/o in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 e l'articolo 123 del Decreto legislativo n. 36/2023 se ricade in fattispecie.

A.03.65 Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a. le spese contrattuali;
- b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- e. il rimborso alla Stazione appaltante, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, delle spese inerenti le pubblicazioni previste dalle norme vigenti dei risultati della procedura di affidamento

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.